

BUON SUCCESSO A FOSSANO DELLA FIERA DEL VITELLO GRASSO - ALLE PAGINE 8 E 9

TUTTI GLI ALLORI DELLA FIERA

Gli allori della Fiera a 2 bovini di Trinità, uno di Fossano e uno di Carrù

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Vincere la guerra?

C'è qualcosa che stride nei proclami occidentali, principalmente di Biden e Nato, con le ottime intenzioni della gente che sta massicciamente fornendo aiuti e riparo ai profughi ucraini, gente animata da uno spirito pacifista e solidarista, specialmente dopo le atrocità che i russi stanno perpetrando sulla popolazione civile in Ucraina. Lasciamo da parte i media e i social e proviamo a parlare con la gente per strada e nei ritrovi (con tutte le precauzioni anti-Covid). Scopriremo che il pensiero ricorrente è: "speriamo che finisca la guerra, che cessino le ostilità, che si facciano gli accordi di pace".

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



INTENSA PARTECIPAZIONE DEI FEDELI - A PAGINA 7

La Via Crucis a Fossano



DIALOGA CON TREMONTI

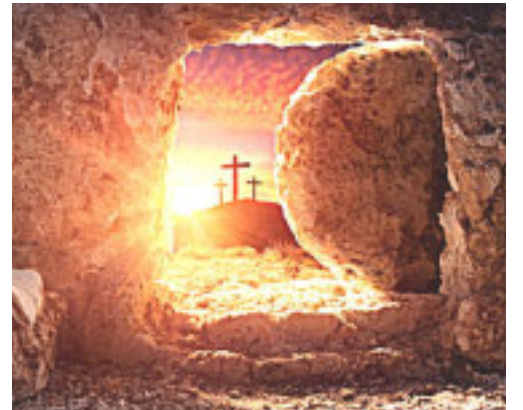
Ghisolfi su Rai Uno



A PAGINA 13

SOSTA PASQUALE

Buona Pasqua



Il giornale torna martedì 26

ECCO I NUOVI CONSIGLI CON MOLTISSIME NOVITÀ - A PAGINA 6

Fossano: cosa cambia col voto nelle Frazioni?



ALMENO SECONDO CASASOLE

La storia urbanistica (e non solo) di Fossano

Replicando all'approfondita nota dell'ex assessore Paglialonga, Luciano Casasole ha finito per riscrivere la storia urbanistica di Fossano negli ultimi 20 anni. E non si è limitato all'urbanistica, ma anche agli errori delle varie amministrazioni e alle occasioni perse. Alla fine non si è trattato di una replica, ma di un interessante approfondimento almeno dal punto di vista dello spumeggiante architetto che ha partecipato attivamente da sempre alla vita pubblica di Fossano.

A PAGINA 10



DOPO DUE ANNI TORNA LA FIERA, STAVOLTA ANCHE IL METEO È AMICO - A PAGINA 16

CHE PUNTUALE PRIMAVERA!

Torna la voglia di uscire dal guscio: due giorni con grande afflusso di pubblico

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Vincere la guerra?

C'è qualcosa che stride nei proclami occidentali, principalmente di Biden e Nato, con le ottime intenzioni della gente che sta massicciamente fornendo aiuti e riparo ai profughi ucraini, gente animata da uno spirito pacifista e solidarista, specialmente dopo le atrocità che i russi stanno perpetrando sulla popolazione civile in Ucraina. Lasciamo da parte i media e i social e proviamo a parlare con la gente per strada e nei ritrovi (con tutte le precauzioni anti-Covid). Scopriremo che il pensiero ricorrente è: "speriamo che finisca la guerra, che cessino le ostilità, che si facciano gli accordi di pace".

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli



IL DJ SMUOVE UNA FOLLA DI APPASSIONATI - A PAGINA 21

Bob Sinclair strega Prato



CON TREMONTI

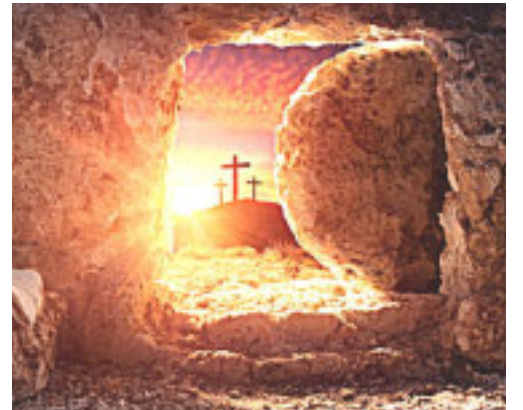
Ghisolfi su Rai Uno



A PAGINA 13

SOSTA PASQUALE

Buona Pasqua



Il giornale torna martedì 26

I CONTI: OLTRE 100 MILA EURO DI SANZIONI, UN ELICOTTERO COSTA 5 MILA EURO ALL'ORA - A PAG. 18

Incendi boschivi: distruzione e salasso economico

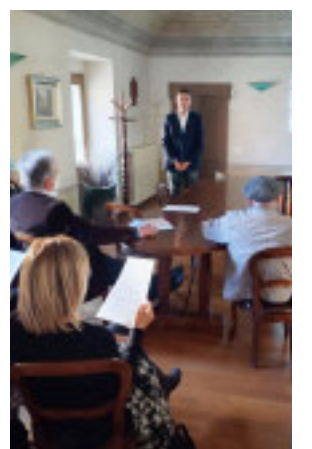


PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA P.A.

Villanova Mondovì diventa (ancor più) digitale

Nuovi servizi digitali per il Comune di Villanova Mondovì: con lo sviluppo software di Technical design si è creato un vero e proprio «sportello virtuale» che promette a cittadini ed imprese di risparmiare tempo ed avere risposte più celeri dalla Pubblica amministrazione. «Si tratta di un percorso - ha detto il vice-sindaco Michele Pianetta - che consentirà a tutti un dialogo più efficace con il Comune». Nel nome della sburocratizzazione.

A PAGINA 19



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Vincere la guerra o fare la pace?

Claudio Bo

Eslo sanno tutti, la pace “costa”, specialmente in termini di concessioni a chi non le meriterebbe per nulla. Ma questo sentimento non anima l’informazione, in tutti i possibili canali con cui giunge al cittadino. Tutte le notizie, i commenti, gli approfondimenti della propaganda del “pensiero unico” sono intrisi di una costante: siamo in guerra e bisogna vincerla. Ma se quelli che dovrebbero essere gli Stati democratici promotori del negoziato pensano solo a mettere più armi in campo e vincere la guerra, allora chi si spende per trovare la pace? Sarò forse un povero illuso, ma io credo che bisogna smetterla con la guerra e non vincerla. Perché per vincerla dobbiamo prostrarla ancora, impegnare armamenti e soldati, che uccidono e vengono uccisi, procurare ancora mesi, forse anni, di sevizie sulla popolazione inerme da parte di un invasore che ha eletto la barbarie a strumento bellico. Ma è inevitabile, mi dicono i furenti democratici, con Putin non si tratta, il suo è un attacco alla democrazia, all’Occidente tutto, ai nostri valori, ai nostri principi. Quelli per cui abbiamo fatto la Resistenza (in quel tempo l’Unione Sovietica era dalla nostra parte) e su cui si fonda la nostra Patria. Tutto verissimo, salvo il fatto che Putin di guerre non ne ha dichiarate e

l’Ucraina se l’è invasa senza dir nulla. Allora perché non ci concentriamo su quel problema lì: così terribile, drammatico e inumano, senza la retorica della guerra all’Occidente e senza le tentazioni di allargare un conflitto atroce, con conseguenze nefaste? Concentrarsi sull’Ucraina significa fermare la guerra in Ucraina, non farla diventare la guerra da vincere col concreto rischio di ampliare il conflitto, mentre, al momento gli Ucraini combattono e muoiono anche per noi. Per questo mi è parsa giustissima, ma vagamente ipocrita la decisione delle Nazioni Unite che hanno escluso la Russia dal Consiglio che si occupa dei diritti umani. E mi spiego citando il pensiero di Domenico Quirico sulla Stampa: “Non certo per dire che la Russia non l’abbia meritato per quello che fa in Ucraina, ma per aggiungere un particolare a cui nessuno ha prestato molta attenzione. Preso dalla furia di esultare perché l’Onu improvvisamente sembra risorto, con quel voto largamente maggioritario, dal vergognoso letargo in cui era caduto negli ultimi quaranta giorni a questa parte. No. Il mio scopo non è discutere quello che è stato detto dagli occidentali, tra cui l’Italia, per condannare la Russia meritatamente, ma ciò che è stato taciuto. Ovvero sono andato a leggere i nomi delle nazioni che fanno parte del Consiglio che si occupa appunto delle violazio-



Immagini di Kiev, foto Sky Tg 24

ni dei diritti umani”. E i nomi che Quirico ha letto (e che chiunque può leggere) sono quelli di una bella truppa di Paesi che col rispetto dei diritti umani hanno ben poco a che vedere, a partire dalla presidenza: l’Arabia Saudita. E poi: Cina, Libia, Eritrea, Pakistan, Qatar, Venezuela e chi più ne ha ne metta, senza contare tutti quei Paesi islamici dove si viene condannati a morte per apostasia e dove si applica la sharia: “Un Codice che, quando lo applicano i talebani afgani - scrive Quirico - è definito uno scondio vergognoso, quando lo mettono in pratica i riveriti signori dei luoghi santi, beh, è la tradizione reli-

giosa, non si discute di queste cose delicate”. E poi, rileva Quirico, gli arabi nello Yemen stanno facendo quello che fanno i russi in Ucraina. Davvero sin troppo facile dire “da quale pulpito!”. Ma tutti noi “indignati”, partendo da Usa e Inghilterra, siamo così certi di non aver mai invaso Paesi sovrani? Sempre con ottime ragioni, mi si dirà, ma tutti i nostri eserciti invasori in Iraq, Afghanistan, Siria, Libia e via enumerando, non si sono mai macchiati di crimini? Scrivo questo (con l’ottima compagnia di Quirico) non per sminuire il crimine di Putin, ma per implorare un po’ di realismo e

un po’ meno ipocrisia e propaganda. Come si può affermare che, visti gli orrori sul campo, le trattative di pace non si fanno più?

Per consentire la prosecuzione dell’ecatombe? Oggi più che mai si deve proclamare la pace senza inutili proclami di vittoria. Il mondo deve costringere

chi ha il potere di imporla a farlo, smettendola con i propri interessi o col proprio menefreghismo: sto parlando di Usa e Cina, entrambi possono far sedere a forza Zelensky e Putin ad un tavolo, con un armistizio precompilato da firmare subito. E che le armi tacciano! Invece avviene tutto l’opposto quasi come se si cercasse un pretesto per scatenare il conflitto totale: il premier britannico Johnson a sorpresa va a Kiev per incontrare Zelensky e promettere mezzi blindati e missili anti-nave. L’ambasciatore di Mosca a Washington avverte sul rischio di un conflitto diretto Usa-Russia per le armi fornite a Kiev. Intanto pare che la Cina acceleri sull’arsenale nucleare per i timori di una guerra”. Biden firma il divieto di import del petrolio dalla Russia e sospende i rapporti commerciali. Lo scenario è davvero dei peggiori, ma se Putin è pazzo gli altri non mi pare siano da meno.

Claudio Bo

UNITA’ EUROPEA E IMPEGNO PER LA PACE

L’Uncem a Ventotene ricorda Altiero Spinelli

È tempo di una nuova Europa. Più coesa, più unita, che costruisce la Pace e che riparte dai territori. Nel tempo più difficile per l’Unità europea, segnato dalla guerra e dalla pandemia, dalle emergenze economiche e umanitarie, Uncem ha scelto di andare sulla tomba di Altiero Spinelli, Padre dell’Europa: lunedì 11 aprile, con una cerimonia alle 11 nel centro Polivalente del Comune dell’isola e poi alle 12,30 sulla tomba di Spinelli. Con il Presidente Uncem Lazio Achille Bellucci, con Ada Nasti, Sub-Commissario Prefettizio e con Gennaro di Fazio, Commissario della Comunità di Arcipelago Isole Ponziane, il Presidente nazionale Uncem sottoscriverà il documento «Attualità e prospettive del Manifesto di Ventotene». «Sarà una cerimonia molto semplice - spiega Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem - per guardare all’Europa Unita che cresce e isola ogni sovranismo, ogni azione unilaterale degli Stati. Com-

pone il particolare nell’Europa che è libera e unita. Il Manifesto oggi è per noi. È per i Sindaci, le Amministrazioni, i territori, i Comuni che lavorano insieme. È per le Regioni e per gli Stati. Il Manifesto spinge a superare ogni ideologica barriera. Spinge ad andare oltre. È capace di portare Pace e coesione. È un Manifesto delle comunità. E da qui lunedì ripartiamo. Ventotene per l’Europa dei territori, federalista, libera. Uncem riparte da qui, in questo primo evento del settantesimo di fondazione della nostra Associazione». Altiero Spinelli fu fondatore nel 1943 del Movimento Federalista Europeo, poi cofondatore dell’Unione dei Federalisti Europei, membro della Commissione europea dal 1970 al 1976, poi del Parlamento italiano (1976) e quindi del primo Parlamento europeo nel 1979. Fu promotore di un progetto di trattato istitutivo di un’Unione Europea con marcate caratteristiche federali che venne adottato dal Parlamento europeo nel 1984.

ECCO I DATI DELLA REGIONE

Accoglienza profughi: 728 sono nel Cuneese

Sono 7.800 i profughi ucraini accolti attualmente in Piemonte. L’aggiornamento è stato fatto oggi dal Coordinamento regionale per l’emergenza profughi, che segnala nella mappa dell’accoglienza 6.763 rifugiati ospitati presso la rete di accoglienza spontanea familiare o di conoscenti o delle realtà sociali del territorio, 546 nelle strutture individuate dalla Protezione Civile regionale, 491 nei CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria) e attraverso il SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) sotto il coordinamento delle Prefetture. A livello territoriale, la quota principale di rifugiati risulta sempre in provincia di Novara, dove è insediata la percentuale più alta della comunità ucraina residente già da tempo in Piemonte. In particolare, nel Novarese risultano attualmente ospitate 2.635 persone. 1.460 risultano invece nel territorio del Torinese. Nel Verbano Cusio Ossola le persone presenti risultano 1.034, in provincia di Alessandria 787, nel Cuneese 728, nel Biellese 451, nel Vercellese 405 e in provincia di Asti 300. Sul fronte sanitario sono stati registrati 3.390 tamponi Covid e sono 1.042 i rifugiati che hanno ricevuto il

PROVINCIA	TOTALE ACCOLTI	STRUTTURE PROT CIVILE	CAS/SAI	FAMIGLIE/ ALTRO	TAMPONI	VACCINI
ALESSANDRIA	787	0	41	746	324	125
ASTI	300	25	69	206	144	31
BIELLA	451	0	20	431	90	26
CUNEO	728	94	86	548	340	81
NOVARA	2.635	61	21	2.553	514	165
TORINO	1.460	366	152	942	1.203	359
VERCELLI	405	0	0	405	365	77
VCO	1.034	0	102	932	410	178
TOT REGIONE	7.800	546	491	6.763	3.390	1.042

vaccino. Sono, inoltre, 4.761 le famiglie piemontesi che hanno manifestato attraverso i canali della Regione Piemonte la disponibilità ad ospitare i profughi ucraini. Nello specifico, 3.163 sono nel Torinese, 441 nel Cuneese, 332 nell’Alessandrino, 233 nell’Astigiano, 189 nel Biellese, 160 nel Novarese, 130 nel Vercellese e 113 nel Verbano Cusio Ossola. Prosegue anche l’inserimento scolastico dei bambini e dei ragazzi ucraini nelle scuole piemontesi. L’Ufficio Scolastico Regionale ha comunicato i dati aggiornati al 4 aprile, che vedono 1.135 alunni inseriti, di cui 948 ‘validati’, ovvero che hanno ultimato la documentazione ufficiale dopo il primo inserimento

ARGOMENTANDO

Il profumo

Pierpaolo Faccio

Il Sabato sonnecchia, verso un’indolente sera d’Aprile senza dolcezze e con molte asprezze, sempre secondo il punto di vista adottato, naturalmente. Quel vecchio, ad esempio, è così perfetto con la sua giacca doppiopetto blu notte con bottoni d’oro che pare uscito da una pubblicità; invece è vero, più vero di tante immagini non descritte né raccontate, amica carissima che mi stai ad ascoltare mentre il sole cade quasi a capofitto verso stranezze che non saprai mai. Almeno tu ti salvi, in questo nuovo e terribile naufragio delle genti, dove non c’è più scampo. Rimanere mediocri aspettando il proprio turno od avere coraggio e finalmente smettere di recitare la propria squallida parte. Camminare vicino a quegli abissi affascinanti, a quei seducenti precipizi aridi di rocce taglienti color antracite, a quei burattini deturpati rotti, buttati sopra l’asfalto di quella strada che non abbiamo mai conosciuto, prima. Potresti stabilire qualche altro interesse, magari ... l’insetto che ti vola accanto con quel ronzio innocente, oppure le ore migliori del mondo che ti aspettano o, infine, il tempo che diventa tuo e soltanto tuo, attendendo la noia o la gioia, la solita vita o la morte. Dai, c’è ancora tempo per giocare ad essere assoluti principianti: non dirmi addio proprio adesso non lasciarmi. Apri il cassetto prendi il dolce flacone di vetro, apri lo ed annusa . Il profumo. Il tuo.

Secondo la compagnia aerea (che vola anche da Levaldigi) l'addizionale municipale ostacola la ripresa del settore

Salvatore Ardini

Abolire in tutti gli aeroporti italiani l'addizionale municipale che ogni passeggero in partenza si trova a pagare, una vera e propria «tassa sul turismo» che ostacola la ripresa del settore dopo la pandemia. È questa la richiesta che la compagnia aerea Ryanair avanza, con il sostegno della Regione Piemonte, direttamente al Governo. Ieri Jason McGuinness, Direttore Commerciale di Ryanair, e Mauro Bolla, Country Manager Italia dell'azienda, hanno incontrato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli assessori al Turismo Vittoria Poggio e ai Trasporti Marco Gabusi, per esaminare i recenti sviluppi su scala regionale della compagnia aerea numero 1 in Italia e in Europa.

«In qualità di compagnia aerea n.1 in Italia e in Europa - ha detto il direttore commerciale di Ryanair, Jason McGuinness - chiediamo al Presidente Cirio di sostenere la nostra richiesta al Governo italiano di eliminare l'addizionale municipale che è effettivamente una tassa sul turismo per tutti gli aeroporti italiani e per tutte le compagnie aeree».

L'impatto negativo della tassa sul turismo sarebbe dimostrato dagli effetti positivi riscontrati dalla compagnia durante il periodo di sospensione

Ryanair e Regione: «Stop tassa sul turismo»



dell'addizionale municipale, da agosto a dicembre 2021, quando l'obiettivo era proprio quello di favorire la ripresa del turismo dopo il Covid.

«Ryanair - ha aggiunto McGuinness - ha prontamente risposto alla precedente sospensione da parte del Governo italia-

no della tassa sul turismo lanciando 13 nuove rotte (29 voli settimanali) e 22 voli settimanali aggiuntivi come parte del nostro programma di recupero per l'Italia. Pertanto, chiediamo al Governo italiano di riconsiderare e fare un passo avanti eliminando questa tassa sul

turismo per tutti gli aeroporti e le compagnie aeree italiane almeno fino al 2025 per garantire all'Italia di rimanere competitiva rispetto ad altri paesi dell'UE che stanno cercando una rapida ripresa del turismo. L'eliminazione di questa tassa - conclude il direttore commerciale dell'azienda - permetterà a Ryanair di accelerare significativamente la ripresa del traffico aereo italiano e regionale con un investimento di 4 miliardi di dollari e 40 nuovi aerei, 1.500 posti di lavoro altamente retribuiti per i professionisti dell'aviazione italiana e 20 milioni di passeggeri in più all'anno in Italia».

Una richiesta, quella di Ryanair, che non è rimasta inascoltata dai vertici della Regione: «Ci faremo portavoce a Roma di questa istanza, chiedendo anche alla Conferenza delle Regioni di produrre un documento unitario, perché oggi più che mai è necessario alleggerire il carico fiscale e burocratico che può rallentare la volontà di investire sul nostro territorio, gravando sulle spalle dei cittadini» hanno detto gli esponenti della Giunta. Proprio Ryanair sta guidando la ripresa della connettività e del turismo in Italia, con una programmazione estiva definita come «la più grande di sempre». Si tratta in totale di oltre 730 rotte (68 nuove) in 29 aeroporti italiani, comprese 39 rotte operate dagli aeroporti piemontesi. Con oltre 90 aerei basati in Italia, 2 dei quali in Piemonte, e l'ordine di 210 nuovi B737-8200 nei prossimi quattro anni (che garantiscono il 40% in meno di emissioni acustiche ed il 16% in meno di emissioni di carburante con il 4% in più di posti a sedere), i collegamenti diretti di Ryanair con gli aeroporti europei hanno trasformato il settore turistico piemontese rendendolo una destinazione accessibile tutto l'anno. Dal

verso il Sud Italia e le Isole, senza dimenticare anche la rotta strategica da Cuneo a Roma.

«La collaborazione con Ryanair è per noi strategica e la nascita della base all'Aeroporto di Torino, accanto al potenziamento della presenza su quello di Cuneo, rappresenta uno dei più grandi risultati che il Piemonte ha conquistato durante il nostro mandato - ha aggiunto il governatore Cirio -. Un progetto in cui ho creduto fin da quando ero assessore regionale, ormai più di 10 anni fa, e che adesso finalmente si concretizza grazie a un lavoro di cui va dato merito ai nostri aeroporti e al loro management, perché nonostante la complessità del periodo pandemico i nostri scali volano e la Regione continuerà a sostenerli. Lo abbiamo appena fatto stanziando quasi 2,8 milioni a sostegno in generale di Torino e Cuneo e continueremo a valorizzare la collaborazione pubblico-privata con tutti gli strumenti a nostra disposi-

zione».

Allo stanziamento approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale si aggiungono inoltre i 250 mila euro già investiti nel 2021 dalla Regione Piemonte proprio per incentivare con azioni di promozione congiunta i voli Ryanair.

«La possibilità di muoversi, di viaggiare e far viaggiare, persone o merci, è il futuro del Piemonte» concludono il presidente Cirio e gli assessori Poggio e Gabusi. Un futuro che, secondo la compagnia aerea, passa anche attraverso la soppressione della tassa, in grado di giocare «un ruolo cruciale nel supportare la ripresa turistica locale ed assicurare al Piemonte di rimanere competitivo rispetto ad altre destinazioni europee, che allo stesso modo stanno cercando di attrarre le compagnie aeree per recuperare rapidamente il proprio turismo».

Nella foto un aereo Rayanair rulla sulla pista

Stretta una partnership fra l'App e l'aeroporto

TabUi e Levaldigi volano insieme

TabUi vuole radicarsi ancora di più nel territorio piemontese e diventare allo stesso tempo una vetrina digitale completa, un punto di riferimento per i viaggiatori. In quest'ottica è nata la collaborazione fra l'App di realtà aumentata e l'Aeroporto di Cuneo.

Spiega il ceo e fondatore di tabUi Giorgio Proglia: «Forniremo informazioni su questo scalo e cercheremo di farlo conoscere attraverso le sue destinazioni e i suoi servizi. Allo stesso tempo chi scaricherà l'App potrà iniziare a scoprire le meraviglie del territorio. Cuneo rappresenta un punto strategico: sono facilmente raggiungibili la natura e le offerte enogastronomiche delle Langhe, la bellezza e le opportunità delle montagne, la storia e le tradizioni di una grande città come Torino, senza dimenticare che siamo vicini anche alla Liguria, al suo mare e alle sue ricchezze».



L'App tabUi, (termine che in piemontese identifica i cani da tartufo), è nata nel 2019 per far scoprire i gioielli del territorio piemontese grazie al «fiuto» delle nuove tecnologie digitali.

Dichiara Anna Milanese, direttore generale Aeroporto Cuneo: «Vogliamo poter offrire un'esperienza di

viaggio sempre migliore ai nostri passeggeri, e la collaborazione con tabUi nasce con questo obiettivo, per facilitare e rendere immediata l'accessibilità alle informazioni turistiche fin dal momento del loro arrivo in aeroporto. TabUi è uno strumento immediato per trasformare i passeggeri in turisti».

Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione



(tasse comunali, bolli ACI, multe, iscrizioni scolastiche e ad Albi nazionali)



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



IL BANCHIERE SCRITTORE SI PONE IL PROBLEMA DEL RISPETTO DELL'AMBIENTE: ECCO LA SOLUZIONE SUGGERITAGLI DA CASASOLE

Luciano Casasole

«Ghisolfi vola a Venezia» è il titolo di un servizio di Piazza Grande sul ritiro del Leone d'oro alla carriera da parte del banchiere Beppe Ghisolfi, il quale, riconoscendo la fondatezza delle critiche mossegli dal mondo ambientalista, ha deciso che, salvo casi estremi, non si servirà più dell'elicottero che spesso atterrava per lui a Grinzano di Cervere, nei pressi del Teatro dell'Anima.

Lo incontro casualmente vicino al chiosco dei gelati davanti al Movicentro di Bra mentre, proprio come un comune mortale, è intento a gustare un piccolo cono al limone e ne approfitto per chiedergli se l'elicottero executive che ogni volta arriva dal cielo di Alba e al termine del viaggio riparte nella stessa direzione, sia suo e dove si trovi l'hangar in cui lo ricovera. Risponde sorridendo di essere un piccolissimo ingranaggio della finanza mondiale, non abbastanza importante e facoltoso da poterselo permettere e, per il resto, si trincererà dietro alla privacy.



Approfittando del suo buonumore, gli chiedo se non pensi che un personaggio come lui dovrebbe insegnare, almeno attraverso i comportamenti, anche un pochino di educazione all'ambiente.

Perché, invece di volare sull'Atlantico in business class, non attraversa l'oceano in barca a vela

come Greta Thunberg? Risponde che l'idea è interessante e ne terrà conto e, dopo un veloce saluto, sparisce su un'auto come quella di Draghi che si è fermata a prelevarlo.

A fianco un fotomontaggio della celebre presentazione dell'impresa di Greta Tumberg

Cinghiali: bene la Provincia, silenzio della Regione

Coldiretti Cuneo registra con soddisfazione l'iniziativa della Provincia che ha avviato le procedure per una rapida costituzione dell'Albo dei soggetti abilitati ed interessati a svolgere attività straordinarie di contenimento dei cinghiali, ma resta inaccettabile il ritardo della Regione che, a tre settimane dall'Ordinanza sul depopolamento, non ha ancora messo a punto gli strumenti applicativi essenziali per rendere operative le misure. Cosa che va fatta al più presto.

Mercoledì 27 aprile ai Battuti Neri presentazione dei restauri della teca che contiene le reliquie

Nel segno di San Giovenale

Quest'anno la Festa Patronale di San Giovenale arriva prima del solito, essendo la tradizionale data della prima domenica di maggio, proprio il primo giorno del mese. Di conseguenza la prima parte degli eventi che accompagnano i festeggiamenti, si svolgeranno già in aprile; si tratta delle iniziative di carattere storico e culturale, organizzate dalla Compagnia di San Giovenale, la confraternita formata dagli ex-rettori e dai devoti di S.Giovenale, che ha lo scopo di mantenere viva la devozione verso il Santo Patrono e far conoscere le tradizioni legate alla sua figura.

In particolare, dopo un paio di anni in tono minore causa la pandemia, questa volta le iniziative storico-culturali saranno due e si svolgeranno sabato 23 e mercoledì 27 aprile con due convegni dedicati al restauro della teca che contiene le reliquie del Santo, ai quadri che lo raffigurano, a riscoprire e valorizzare alcuni libri scritti anni fa sulle tradizioni legate al Patrono ed i luoghi fossanesi legati al suo culto.

I 2 eventi sono entrambi ad ingresso libero sino ad esaurimento posti.

**Sabato 23 aprile
Ore 15, Castello
degli Acaja**

Il primo convegno sarà in programma sabato 23 aprile alle ore 15 presso la sala polivalente del Castello degli Acaja e offrirà alcune presentazioni. In primis ci sarà la presentazione a cura di Paolo Ravera, responsabile del Museo diocesano di Fossano, della rinnovata edizione del libro <San Giovenale: Memoria della traslazione delle reliquie del Santo a Fossano>. Si tratta della ristampa di un volume scritto nel 1980 che contiene la tra-

**Sabato 23 aprile ore 15 al Castello
presentazione della rinnovata edizione
del libro «S. Giovenale: memoria
della traslazione delle reliquie
del Santo a Fossano» e del tour
dei luoghi del Santo Patrono**

duzione di un antico documento del XIV secolo, curata dal professor Giorgio Barbero, a cui si affianca una serie di approfondimenti realizzati da Paolo Ravera su San Giovenale Patrono anche dopo la morte e sull'antica tradizione dell'esposizione dei quadri

dei benefattori in occasione dei festeggiamenti.

In secondo luogo, sempre sabato 23 aprile, l'assessora alla Cultura Ivana Tolardo illustrerà le caratteristiche e la storia del quadro raffigurante S.Giovenale custodito in Municipio nell'ufficio del Sindaco.

Infine, per conto della Diocesi di Fossano, l'architetto Denise Chiaramello presenterà una sorta di Tour per riscoprire i luoghi fossanesi legati ai fatti avvenuti secondo la tradizione del Patrono: la chiesa di Madonna dei Campi, il Pilon del Gerbo e la Cappella della Croce.

**Mercoledì 27 aprile
Ore 21 ai Battuti Neri**

Secondo appuntamento mercoledì 27 aprile, ore 21, nella sala congressi S. Agostino (ex chiesa Battuti Neri) in via Negri per la presentazione dei restauri della Teca che contiene le reliquie di San Giovenale che sarà curata da frà Luca Gazzoni, esperto di liturgia.

Insieme a lui don Davide Pastore, parroco di Cervere ed esperto di storia della Chiesa, interverrà sul tema <S.Giovenale: un Patrono per la città di Fossano>.

Massimo Giaccardo

A fianco il dipinto di San Giovenale



NOVITA' 2022

Da noi troverai l'etichetta su misura per ogni tua esigenza.



Per informazioni: Tel. 0172 60816

via Roma, 82 - Fossano

**TIPOLITOGRAFIA
MONDINO**

info@tipolitomondino.it



Massimo Giaccardo

Sorpresa a S. Lucia che non raggiunge il quorum del 25%: si rivota tra un anno

I nuovi vertici delle Frazioni

Rinnovati 11 capi-cantone su 15 e 29 consiglieri su 45



Grandi novità dalle urne per il rinnovo dei Consigli Frazionali delle 15 frazioni in cui è suddivisa la zona rurale di Fossano: infatti, il risultato emerso dalle votazioni svolte domenica scorsa è quello di un desiderio diffuso di rinnovamento, con l'ingresso nei consigli di numerosi volti nuovi, ma sino ad un certo punto, perchè nel contempo sono rientrate anche figure che ne facevano parte in precedenti mandati.

Per quanto riguarda l'affluenza al voto il quorum del 25% degli aventi diritto al voto andati alle urne è stato raggiunto in 14 frazioni su 15. Unica sorpresa negativa frazione Santa Lucia, dove il quorum non è stato raggiunto e di conseguenza resteranno ancora in carica per un anno l'attuale capo-cantone uscente Orsolina Lidia Asteggiano e il consigliere uscente Piero Dotto: tra un anno i frazionisti ritorneranno al voto per eleggere il nuovo Consiglio auspicando una maggiore partecipazione. A S. Lucia, infatti, negli ultimi anni sono andate ad abitare numerose famiglie che non hanno tradizione da frazionisti e, quindi, sentono molto meno l'importanza di questi momenti di partecipazione popolare, rispetto a chi vive in frazione da generazioni. Per il resto l'affluenza migliore è stata registrata a S. Antonio Baligio con il 56,40%, mentre Loreto e Mellea hanno superato il 50% e Murazzo lo ha raggiunto.

Nelle altre 10 frazioni affluenza buona tra il 49% ed il 33% (vedi scheda a lato) a confermare l'importanza di queste votazioni per i frazionisti. Infatti, i consigli Frazionali sono l'unico organo rappresentativo previsto dallo Statuto Comunale di Fossano delle comunità rurali nei confronti dell'amministrazione e degli Uffici Comunali ed il loro ruolo prezioso è quello di fare da trait d'union e da punto di contatto per far conoscere le esigenze ed i problemi della frazione in Comune relativamente a temi come viabilità, strade locali, fognature, acquedotti, impianti sportivi frazionali, lavori pubblici, illuminazione pubblica e così via.

Passando ai risultati da sottolineare l'ampio rinnovamento dei capi-cantone, ovvero il ruolo a cui sono stati eletti i più votati in ogni frazione: su 15 capi-cantone eletti ben 11 sono nuovi rispetto al precedente mandato 2017-2022.

Solo 4 i capi-cantone riconfermati per un nuovo mandato quinquennale: Livio Bonino a San Martino, Roberto Sordo a San Lorenzo, Guido Cometto a Maddalene e, ma per un anno, Lidia Orsolina Asteggiano a Santa Lucia.

I nuovi capi-cantone sono: Lorenzo Giraudo (Loreto), il più giovane di soli 23 anni, Filippo Forneris (Boschetti), Pierfilippo Panero (Cussanio), Dario Giordano (Gerbo), Claudio Alberione (Mellea), Gianfranco Dogliani (Murazzo), Piero Lingua (Piovani), Mauro Pettiti (S. Antonio Baligio), Alfrida Rostagno (S. Sebastiano), Giancarlo Gastaldi (S. Vittore), Daniele Trucco (Tagliata).

La sfida più equilibrata a Loreto dove Lorenzo Giraudo ha prevalso di un solo voto su Simona Ballario e romano Costamagna: 63 voti contro i 62 di entrambi gli avversari.

Tra le curiosità da notare che

le donne capo-cantone sono scese rispetto al mandato precedente da 5 a 3 (Alfrida Rostagno, Daniela Trucco, Lidia Asteggiano), mentre le consigliere erano 14 e ora sono 12, anche a causa della rinuncia di Lidia Testa a S. Lorenzo, che è stata sostituita da Mauro Dogliani, il primo dei non eletti in lista.

Nel complesso la presenza femminile è di 15 componenti su 45 membri dei consigli Frazionali, pari ad 1/3 del totale. Questo buon risultato è leggermente inferiore a quello di 5 anni fa,

ma segna il proseguimento di una tendenza aumentata grazie all'introduzione del voto di genere alle elezioni del 2017: infatti, nel 2012 le donne elette erano state solo 10.

Da sottolineare che a S. Sebastiano Alfrida Rostagno prende il posto di un'altra donna, Silvia Bono, mentre le donne sono in maggioranza (2 su 3) nei Consigli frazionali di Murazzo e di Piovani. Infine, tra le curiosità Daniele Trucco, nuova capo-cantone di Tagliata riveste anche il ruolo di Abbadessa del Borgo Romani-

sio, il rione che unisce insieme le 15 frazioni, nel corteo storico del Palio dei Borghi. Tra i capi-cantone e consiglieri <storici> che hanno passato la mano scegliendo in modo esplicito di lasciar spazio a volti nuovi ricordiamo Beppe Tavella, per tanti mandati capo-cantone e factotum di Cussanio, artefice, insieme al compianto Beppe Lingua (per alcuni mandati capo-cantone di S. Lucia) della nascita del Borgo Romanisio, di cui è ancora vice-presidente; insieme a lui, passa la mano anche Giuseppe Bruno,

altro <storico> capo-cantone e consigliere frazionale di Mellea.

Ed in generale il rinnovamento è stato ampio anche per quanto riguarda l'insieme dei 45 consiglieri (3 per ogni consiglio frazionale): ben 29 sono i nuovi eletti su 45, vale a dire quasi i 2/3, mentre solo in 16 sono stati riconfermati.

E diretta conseguenza di questa ventata di cambiamento, ben 5 consigli frazionali su 15 sono stati completamente rinnovati: S. Antonio Baligio, Boschetti, Mellea, S. Vittore e Tagliata. Da sottolineare, comunque, che il rinnovamento è, in realtà, è solo parziale, perchè alcuni dei nuovi entrati erano già stati capi-cantone o consiglieri frazionali anni indietro ed ora sono ritornati: da sottolineare in particolare, l'elezione a capo-cantone di Murazzo di Gianfranco Dogliani, il più votato con ben 198 preferenze,, che era già stato capo-cantone oltre 20 anni fa, prima di intraprendere una buona carriera politica che lo ha portato ad essere più volte consigliere comunale a Fossano, candidato sindaco nel 1999, e poi consigliere provinciale a Cuneo.

Anche Filippo Forneris, nuovo capo-cantone di Boschetti, aveva già svolto l'incarico negli Anni '90, mentre a S. Antonio Baligio rientrano in consiglio Frazionale dopo alcuni anni gli ex-capi-cantone Dario Armando e Raffaele Tortalla. A Mellea il nuovo capo-cantone è Claudio Alberione, già più volte consigliere frazionale ed anche presidente della Pro Loco: insieme a lui rientra in Consiglio Emilio Bertero, già capo-cantone e poi anche assessore allo sport durante l'Amministrazione Balocco. Infine, anche Giuseppe Lingua (S. Sebastiano) e Piero Barbero (S. Lorenzo) in passato sono stati Consiglieri Comunali.

Al momento la composizione dei consigli Frazionali è ancora da confermare, poiché qualche rinuncia potrebbe giungere ancora in settimana, ma comunque si tratterebbe di cambiamenti minimi, in quanto di solito le rinunce sono poche e avvengono quasi subito. Ricordiamo, infatti, che per queste elezioni non ci sono liste elettorali e tutti i frazionisti maggiorenni e Italiani, ciascuno nella propria frazione, sono al tempo stesso elettori e candidati, per cui potrebbe essere eletto qualcuno molto conosciuto e stimato, ma non disponibile a far parte del consiglio frazionale. Da sottolineare, infatti, che si tratta di un compito di puro volontariato a favore della propria comunità che non prevede ne' compenso ne' rimborsi spese, e richiede buona volontà e disponibilità di tempo e competenza nel seguire molteplici questioni ed essere punto di riferimento sia per i frazionisti sia per l'Amministrazione e

gli uffici comunali. Soddisfatto l'assessore alle frazioni e all'agricoltura Giacomo Pellegrino che sottolinea la buona partecipazione al voto da parte dei frazionisti ed il rinnovamento, segno di interesse e di voglia di impegnarsi per la comunità in un ruolo non semplice e su base volontaria. Nei prossimi giorni Pellegrino organizzerà un incontro con tutti i neo eletti per gettare le basi di una proficua col-

laborazione per i restanti anni del mandato di questa Amministrazione Comunale.

Nelle prossime settimane presenteremo via via i nuovi consigli frazionali e le esigenze della loro frazione.

Nelle foto alcuni dei capi cantone: Gianfranco Dogliani (Murazzo) il più votato, Daniela Trucco (Tagliata) una delle 3 donne, Piero Lingua (Piovani)

I NUOVI CONSIGLI FRAZIONALI

Ecco la composizione dei 14 nuovi Consigli Frazionali (il primo eletto in neretto è il capo-cantone) con le preferenze prese dagli eletti e le percentuali dei votanti.

Boschetti

Elettori 149 – Votanti 73 – Percentuale 48,99%
Filippo Forneris 41 voti, Veronica Dalmasso 29 voti, Vincenzo Campana 19 voti.

Cussanio

Elettori 263 – Votanti 97 – Percentuale 36,88%
Pierfilippo Panero 25 voti, Marco Ambrogio 14 voti, Cinzia Vanzetti 13 voti.

Gerbo

Elettori 154 – Votanti 75 – Percentuale 48,70%
Dario Giordano 40 voti, Elio Ambrogio 29 voti, Michela Oberto 20 voti.

Loreto

Elettori 273 – Votanti 139 – Percentuale 50,91%
Lorenzo Giraudo 63 voti, Romano Costamagna 62 voti, Simona Ballario 62 voti.

Maddalene

Elettori 395 – Votanti 151 – Percentuale 38,23%
Guido Cometto 110 voti, Manuela sola 54, Davide Bertaina 22.

Mellea

Elettori 154 -Votanti 79 – Percentuale 51,30%
Claudio Alberione 51 voti, Chiara Forneris 28 voti, Emilio Bertero 20 voti.

Murazzo

Elettori 566 – Votanti 283 – Percentuale 50%
Gianfranco Dogliani 198 voti, Antonella Capasso 79 voti, Monica Damilano 74 voti.

Piovani

Elettori 201 – Votanti 94 – Percentuale 46,76%
Piero Lingua 62 voti, Bruna Ferrero 37, Cristina Tible 18.

S. Antonio Baligio

Elettori 172 – Votanti 97 – Percentuale 56,39%
Mauro Pettiti 26 voti, Dario Armando 22 voti, Raffaele Tortalla 21 voti.

S. Lorenzo

Elettori 284 – Votanti 100 – Percentuale 35,21%
Roberto Sordo 65 voti, Lidia Testa 29 voti (ma rinuncia sostituita da Mauro Dogliani, primo dei non-eletti), Piero Barbero 16 voti.

S. Martino

Elettori 159 – Votanti 72 – Percentuale 45,28%
Livio Bonino 38 voti, Romina Mina 35 voti, Guido Taricco 27 voti.

S. Sebastiano

Elettori 515 – Votanti 208 – Percentuale 40,39%
Alfrida Rostagno 96 voti, Valerio Bertaina 87 voti, Giuseppe Lingua 75 voti.

S. Vittore

Elettori 189 – Votanti 74 – Percentuale 39,15%
Giancarlo Gastaldi 45 voti, Roberto Sarvia 12 voti, Caterina Allietta 8 voti.

Tagliata

Elettori 227 – votanti 75 – Percentuale 33,04%
Daniela Trucco 34 voti, Alessandro Fruttero 24 voti, Manuel Asteggiano 23 voti.

S. Lucia

Quorum non raggiunto
Resta per 1 anno in carica il consiglio uscente con Lidia Orsolina Asteggiano capo-cantone e Piero Dotto consigliere

Funzioni del Triduo Pasquale in tutte le parrocchie

La Settimana Santa

Da lunedì 11 a lunedì 18 aprile la Chiesa Fossanese propone le celebrazioni della Settimana Santa che culmineranno nella Pasqua di Resurrezione. Ad aprire il calendario è stata lo scorso venerdì sera la Via Crucis cittadina.

Confessioni

Sempre per quanto riguarda le funzioni a livello cittadino e diocesano mercoledì 13 aprile, in Duomo, dalle ore 7.30 sino alle 11.30 si terranno le Confessioni Comunitarie aperte a tutti: saranno presenti numerosi sacerdoti per confessare chi lo desidera. Le Confessioni Comunitarie proseguiranno anche durante le S. Messe delle 7.30 e delle 9.

Invece, in serata alle 20.30 Confessioni nella Parrocchia di S. Bernardo.

S. Messa Crismale

Il giorno dopo, giovedì 14 aprile, sempre in Duomo alle ore 9.30, sarà celebrata la S. Messa Crismale, unica sia per la Diocesi di Fossano che per quella di Cuneo. La funzione sarà presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, con la partecipazione di tutti i sacerdoti, i diaconi, i religiosi e le religiose delle due diocesi.

Giovedì Santo

Messa della Cena del Signore
Giovedì Santo 14 aprile inizia il Triduo Pasquale che propone la tradizionale <S. Messa in Coena Domini>, la funzione in cui si fa memoria dell'Ultima Cena. Quest'anno potrà tornare anche il rito della <lavanda dei piedi>. Questa funzione sarà celebrata nelle parrocchie della città a diversi orari: 18.30: S. Filippo – Frati Cappuccini (insieme a S. Bernardo); alle 21 segue Adorazione Eucaristica. 20.45: S. Antonio Abate; al termine Adorazione Eucaristica. 21: Cattedrale (anche per S. Filippo) – Spi-

rito Santo – Salice (qui segue Veglia di preghiera guidata sino alle 22.30)

Venerdì Santo

Via Crucis e Liturgia della Croce sia nel pomeriggio che in serata. Durante tutto il giorno non sarà celebrata nessuna S. Messa in nessuna chiesa. Ore 15: Via Crucis in Duomo (insieme a S. Filippo), al Salice (a cura dei ragazzi del Catechismo), a S. Antonio Abate (ragazzi Catechismo), Frati Cappuccini (ragazzi Catechismo S. Bernardo) – Liturgia della Croce allo Spirito Santo 20.45: Celebrazione Passione e Morte di Gesù a S. Antonio Abate e a S. Bernardo 21: in Duomo (Cattedrale e S. Filippo insieme) Celebrazione Passione e Morte del Signore – Spirito Santo e Salice: Liturgia della Croce

Sabato Santo

Veglia Pasquale
Sabato 16 aprile è il Sabato Santo, giorno dell'attesa della Resurrezione. Come tradizione non sarà celebrata alcuna S. Messa per tutto il giorno sino alla solenne Veglia Pasquale che si svolgerà in serata nelle seguenti 5 parrocchie: ore 20.45: S. Antonio Abate e S. Bernardo ore 21: in Duomo (Cattedrale e S. Filippo insieme) – Salice – Spirito Santo In alcune parrocchie la funzione inizierà sul sagrato con la <liturgia della Luce> per poi entrare in chiesa.

Domenica di Pasqua

Orario Festivo delle S. Messe in tutte le parrocchie. Mons. Piero Delbosco, vescovo di Fossano e Cuneo, presiederà la S. Messa Solenne delle ore 11 in Duomo.

Lunedì di Pasquetta

Orario Festivo delle S. Messe in tutte le parrocchie, tranne che allo Spirito Santo (solo 8.30) e al Salice (solo 18.15).

Nonostante il freddo buona partecipazione alla funzione attraverso le parrocchie dello Spirito Santo e del Salice

Dopo 2 anni di interruzione a causa della pandemia, lo scorso venerdì sera si è svolta a Fossano la tradizionale Via Crucis cittadina per le strade del paese, organizzata dalle parrocchie della città: in particolare, stavolta, la celebrazione è stata affidata all'Unità Pastorale Nord-Est ed ha attraversato le Parrocchie dello Spirito Santo e del Salice. Molto buona la partecipazione di fedeli, circa 600/700 persone, tenendo conto della serata piuttosto fredda a causa del forte e gelido vento che spirava a Fossano ed ha dato qualche problema a tenere accese le fiaccole e le candele che hanno accompagnato la funzione itinerante. Da rimarcare la partecipazione soprattutto di molte famiglie, di adulti e anziani, ma anche di numerosi gruppi di giovani, alcuni dei quali (come quelli dei giovani dei gruppi parrocchiali e dei ragazzi calciatori dell'Asd Salice) si sono alternati a portare la croce nelle varie <stazioni> della Via Crucis. Una buona partecipazione che ha evidenziato il desiderio dei fedeli di ritrovarsi insieme a partecipare a celebrazioni comunitarie come questa dopo un paio di anni in cui, per l'emergenza sanitaria, anche la fede è rimasta spesso confinata in casa o in ambito privato, essendo vietate le celebrazioni con presenza <di massa> per evitare assembramenti. La Via Crucis 2022 è stata particolare perché dedicata soprattutto ad invocare la Pace, non solo nella guerra in ucraina, ma per tutti i molti conflitti accesi nel mondo: dalla Siria all'Afghanistan, dalla Libia allo Yemen, all'Iraq sino alle guerre civili in alcuni paesi Africani. Questa intenzione è stata resa ancor più significativa da alcune delle testimonianze portate durante le 7 <stazioni> in cui si è sviluppata la Via Crucis (4 a Borgo Nuovo e 3 a Borgo Salice), con tappe presso alcuni luoghi significativi come le scuole, il centro di aggregazione di Cascina Sacerdote, il centro medico di MedicInsieme, l'asilo e la casa per anziani del Salice, dedicati a ricordare le categorie più fragili della nostra società: malati, bambini, anziani, ma anche l'impegno verso l'educazione, la costruzione della comunità, della tolleranza tra religioni e popoli. A guidare la riflessione dedicata alla Pace, la lettura di alcuni brani di scritti significativi di mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta, fondatore e presidente del movimento Pax Christi Italia e di-

Intensa Via Crucis per invocare la Pace



chiarato Beato, che fu uno dei primi vescovi in Italia ad impegnarsi su questo tema con molti interventi e iniziative, sin dai tempi della minaccia nucleare degli Anni '70 e '80. Inoltre, ricordiamo che le Parrocchie

dello Spirito Santo e del Salice stanno facendo un'esperienza diretta delle conseguenze del conflitto in Ucraina in quanto ospitano una decina di profughi ucraini, soprattutto giovani ragazze e bambini, presso la Casa dei Giova-

ni di frazione Boschetti. La celebrazione ha preso il via dal sagrato della chiesa dello Spirito Santo e nella prima parte è stata guidata dal suo parroco don Flavio Luciano con tappe presso la cappella di S.Michele, il cen-

tro polivalente di Cascina Sacerdote e tra le scuole <primo Levi> e <Vallauri>. In queste <stazioni> piuttosto significativo l'intervento di Padre Nicolaj, della Chiesa Ortodossa di Fossano, che ha sottolineato come il tema della pace unisca insieme tutte le Chiese Cristiane, chiamate a camminare insieme, specie in momenti difficili come questo della guerra in Ucraina che vede combattere su fronti opposti da un lato gli Ortodossi ed i Cattolici ucraini e dall'altro gli Ortodossi russi: invece, il compito dei Cristiani e delle Chiese è quello di unire, di superare le differenze con il dialogo, e di evitare la guerra. Altrettanto importante la testimonianza della dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo <Federico Sacco> di Fossano, Fabiana Arnaudo, che ha sottolineato il clima di accoglienza e di inclusione che le scuole dell'istituto stanno vivendo in questi giorni in cui si stanno inserendo nelle classi i bambini ed i ragazzi profughi ucraini accolti a Fossano. Nelle tappe successive la guida della Via Crucis è stata proseguita da don Damiano Raspo, parroco del Salice, con <stazioni> presso la Palestra Comunale, luogo simbolo dello sport che è chiamato ad unire i popoli e non a dividerli, presso il poliambulatorio di MedicInsieme, dove sono stati ricordati i tanti malati e le vittime della pandemia e, poi, è stata letta la testimonianza della fossanese Ivana Borsotto, che ha partecipato ad una recente missione in Polonia per portare aiuti ai profughi ucraini e condurre alcune famiglie di rifugiati in Italia. La Via Crucis è terminata prima con una tappa presso l'asilo e gli alloggi per gli anziani del Salice e poi con la conclusione sul sagrato della chiesa durante cui è stato rinnovato il messaggio di Pace e di speranza per tutte le genti simboleggiato dalla croce di Cristo, morto per la salvezza di tutti gli uomini e le donne. Infine, è stata sottolineato l'esempio di Maria, madre di Gesù, che insieme alle altre donne in ginocchio davanti a Gesù morto in croce è simbolo dell'umanità sofferente, ma che porta la speranza nella Resurrezione ed in una vita migliore. Una speranza che oggi i Cristiani sono chiamati a portare nel mondo, anche in questo momento difficili di guerra e di crisi con concreti gesti di solidarietà e condivisione verso chi soffre o è nel bisogno. **Massimo Giaccardo**

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

**Fiera del Vitello Grasso:
le classifiche****SEZIONE CO.AL.VI.****Vitelli di Razza Piemontese**

1° Giovanni Rocca – Carrù
2° Guido Giordano – fraz.Gerbo Fossano
3° Silvio Roccia – Fossano

Vitelle di Razza Piemontese

1° Guido Giordano – fraz.Gerbo, Fossano
2° Paolo Abrate – fraz. Baligio, Fossano
3° Silvio Roccia – Fossano
4° Mattia Marengo – Bene Vagienna
5° Guido Giordano – fraz.Gerbo. Fossano

Vitelli Castrati di Razza Piemontese

1° Paolo Abrate – fraz.Baligio, Fossano

Manze Grasse di Razza Piemontese

1° Fratelli Delsoglio – fraz.S.Martino, Fossano

Tori Grassi di Razza Piemontese

1° Francesco Mina – Fossano
2° Ugo Gerbotto – Chiusa Pesio

Vacche Grasse di Razza Piemontese

1° F.lli Delsoglio – fraz.S.Martino, Fossano
2° F.lli Gerbotto – Chiusda Pesio

SEZIONE TRADIZIONALE**Vitelli di Razza Piemontese**

1° Andrea Fruttero – Trinità
2° Pietro Petitti – Fossano

Vitelle di razza Piemontese

1° Andrea Fruttero – Trinità
2° La Fazenda di Davide Silvestro – Centallo
3° La Fazenda di Davide Silvestro – Centallo
4° Mauro Olivero – Genola

Vitelli Castrati di Razza Piemontese

1° Mauro Olivero – Genola
2° Sergio Bertaina – Villafalletto

Manze Grasse di Razza Piemontese

1° F.lli Delsoglio – fraz.S.Martino, Fossano
2° Mauro Olivero – Genola

Tori Grassi di Razza Piemontese

1° Paolo Solavaggione – Fossano

Vacche Grasse di Razza Piemontese

1° F.lli Delsoglio – fraz.S.Martino, Fossano
2° Az.Agricola S.Carlo di Borgognone – fraz.Mellea, Fossano
3° Mauro Lerda – Dronero

RAZZE FORESTIERE**Vitelli di Razze e Incroci Nazionali**

1° Giancarlo Asteggiano

Vitelle di Razze e Incroci Nazionali

1° Paolo Abrate – fraz.Baligio, Fossano
2° Giancarlo Asteggiano
3° La Fazenda di Davide silvestro – Centallo

Vitelli di Origine Estera

1° Livio Bonino – fraz.S.Martino, Fossano
2° La Fazenda di Davide silvestro – Centallo

Vitelle di Origine Estera

1° La Fazenda di Davide silvestro – Centallo
2° La Fazenda di Davide silvestro – Centallo

Vitelli Incroci Nazionali Blu Belga

1° Paolo Abrate – fraz.Baligio, Fossano
2° Az.Agr.S.Carlo di Borgognone – fraz.Mellea, Fossano

Vitelle Incroci nazionali blu Belga

1° Paolo Abrate – fraz.Baligio, Fossano
2° Paolo Abrate – fraz.Baligio, Fossano

**PREMIO MIGLIOR
CAPO IN FIERA**

Manza Grassa di Razza Piemontese – Sez.Co.AL.Vi. dei
F.lli Delsoglio di fraz. S.Martino di Fossano

Il miglior capo in Fiera è una manza di Fossano



Valeria Delsoglio Miglor capo in Fiera



Fratelli Delsoglio Miglor capo in Fiera



Giovanni Racca di Carrù, primo vitelli Coalvi



Mauro Olivero, Genola: primo vitelli castrati



Andrea e Denise Fruttero do Trinità: primo vitelle e vitelli allevati in modo tradizionale



Guido Giordano di Gerbo, primo vitelle piemontesi Coalvi



Paolo Abrate, primo vitelli castrati Coalvi



Solo 40 capi e una ventina di allevatori, ma qualità eccellente per la Razza Piemontese

Una vetrina contro la crisi e un momento fondamentale di ripartenza del settore zootecnico del nostro territorio e di tutta la Granda, messo in grande difficoltà prima da 2 anni segnati dalla pandemia, e ora dall'aumento repentino e, spesso ingiustificato, dei costi delle materie prime e dell'energia.

Questo è stato lo spirito con il quale i protagonisti del settore hanno vissuto mercoledì scorso a Fossano la 93a edizione della Fiera del Vitello Grasso, la rassegna agricola più antica della nostra città ed una delle principali della Granda e di tutto il Piemonte, una delle pochissime, ormai, dove sia possibile vedere da vicino i migliori bovini da carne di Razza Piemontese e degli incroci con altre razze nazionali e di origine straniera.

La fiera è ritornata nella sede storica di piazza Dopo due anni di stop per l'emergenza sanitaria, per volontà del Comune di Fossano ed in particolare dell'Assessorato all'agricoltura, guidato da Giacomo Pellegrino, che conosce bene il settore zootecnico, campo in cui lavora nella vita quotidiana.

Il ritorno della rassegna ha suscitato parecchia curiosità, come dimostrato dal buon pubblico di visitatori, composto soprattutto da addetti del settore, ed è stato affrontato dagli allevatori protagonisti come un momento importante per far conoscere la qualità del proprio lavoro e per cercare di fare fronte comune contro la crisi.

Chiaramente la partecipazione è stata inferiore al periodo pre-Covid 19, con la presenza di soli 40 capi bovini, contro gli 80-90 degli anni passati, e di una ventina di allevamenti, tutti a conduzione familiare, provenienti in gran parte da Fossano e dai comuni del circon-

Fiera del Vitello Grasso: una vetrina contro la crisi

Protagoniste le aziende di tipo familiare portate avanti dai giovani ed anche dalle donne

dario (Centallo, genola, Cervere, Trinità, Bene Vagienna), mentre quest'anno i più lontani arrivavano da Dronerio, da Chiusa Pesio, Carrù.

Una partecipazione limitata, ma di qualità, come confermato dalle giurie di veterinari, macellai, esperti di razza ed allevatori non in gara che hanno valutato i 40 bovini in concorso, suddivisi in 18 categorie sulle 19 previste dal regolamento (nessun capo tra i Manzi Castrati di Razza Piemontese).

Infatti, nonostante l'edizione ridotta nei numeri, la fiera del Vitello Grasso si è confermata come la <vetrina> delle eccellenze della carne bovina di Razza Piemontese, una delle migliori se non la migliore d'Italia per le sue caratteristiche organolettiche e per essere una carne poco <grassa> e quindi molto moderna e per essere, specie i capi migliori, particolarmente adatti alla macellazione con poche parti che vanno sprecate.

In questo senso, la rassegna si è confermata la <fiera delle eccellenze>, presentando, specie nelle 12 categorie dedicate alla Razza Piemontese capi di assoluta qualità, allevati secondo precisi disciplinari sotto la guida dei tecnici delle associazioni di categoria e dei veterinari.



Anche stavolta, infatti, l'eccellenza è stata protagonista, pur con numeri dimezzati rispetto al passato, e la fiera ha visto protagoniste soprattutto le aziende a conduzione familiare che sono le artefici di quest'oro rosso che è la carne di Piemontese, un alimento che offre buone prospettive di allargare il suo mercato se gli operatori del settore saranno bravi a valorizzarla sempre di più.

E come hanno sottolineato le numerose autorità presenti, a partire da Dario Tallone, sindaco

di Fossano, da Giacomo Pellegrino, assessore fossanese all'Agricoltura, e dai tecnici dell'Anaborapi, di Coldiretti e delle altre associazioni agricole, per Fossano ed il suo territorio l'allevamento della Piemontese è un settore determinante con una media tra gli 8mila ed i 10mila capi di bovini da carne di Piemontese allevati nelle nostre stalle, che oscillano tra ¼ ed 1/3 di quelli di tutta la Regione.

Ed a sottolineare l'importanza di questa rassegna anche il fatto che numerosi dei capi pre-

miati siano stati venduti a macellai anche di altre regioni come in Lombardia ed in Liguria e di altre importanti città piemontesi.

La rassegna ha confermato il fatto che, nonostante la crisi, e la sfiducia che pervade il settore gli imprenditori agricoli, specie i giovani, continuano a credere nel loro lavoro, a fare investimenti ed è significativo come, da qualche anno, anche alcune ragazze e giovani donne portino avanti le aziende dei nonni e dei padri, e siano sempre più presenti anche in fiera.

Nel complesso, quindi questa 93a edizione ha colto nel segno come rassegna del rilancio e della voglia di andare oltre la crisi da parte degli allevatori: per farlo, serviranno iniziative concrete da parte della politica sul fronte dei costi, dei mutui e sul fronte delle amministrazioni locali sul versante della promozione: iniziative che l'assessore Pellegrino ed il sindaco Tallone hanno annunciato a Fossano per i prossimi anni, senza però entrare ancora nei dettagli.

Massimo Giaccardo

I 4 premi più importanti alle aziende Guido Giordano (Gerbo di Fossano), Giovanni Rocca (Carrù) e Andrea Fruttero (Trinità)

Il migliore Vitello Grasso viene dal Fossanese

Sono stati soprattutto gli allevamenti a conduzione familiare i principali protagonisti della 93a edizione della Fiera del Vitello Grasso e tra questi soprattutto le aziende agricole che fanno allevamento a ciclo chiuso (linea vacca-vitello) della Razza Bovina Piemontese, la regina della rassegna di Fossano.

Quest'anno solo una ventina le aziende in gara, ma tutte hanno presentato capi di alta qualità se non di eccellenza, in particolare i 3 allevamenti che si sono aggiudicati i 4 premi nelle categorie più prestigiose che danno il nome alla fiera: Vitelli e Vitelle Piemontesi sia nella sezione Co.AL.Vi, sia in quella dei capi allevati in modo tradizionale. Tra questi grande soddisfazione per l'allevamento di Andrea Fruttero di Trinità, in fiera insieme alla moglie Denise ed al giovanissimo figlio, che si è aggiudicato la rossa gualdrappa del 1° Premio sia tra le Vitelle Piemontesi della coscia che tra i Vitelli



Piemontesi della Coscia, con 2 capi molto apprezzati dalle giurie. Da sottolineare che Andrea e Denise Fruttero hanno portato in fiera soltanto 2 bovini, entrambi vincenti. I Fruttero allevano di media in stalla circa 400 capi di Razza Piemontese. Per quanto riguarda gli alleva-

tori fossanesi grande soddisfazione per Guido Giordano di frazione Gerbo che si è aggiudicato il 1° Premio tra le Vitelle Piemontesi Sezione Co.AL.Vi, accompagnato da un 5° Premio nella stessa categoria e, soprattutto dal 2° posto nei Vitelli della coscia sezione Co.AL.Vi.

Sempre nella sezione Co.AL.Vi. 1° Premio tra i Vitelli Piemontesi della coscia per Giovanni Rocca di Carrù, presente in fiera con un solo bovino, ma quello giusto, che è stato venduto al macello MEC di Montanera.

Rocca alleva mediamente 130 bovini di Razza Piemontese.

Tra i protagonisti principali della rassegna anche quest'anno l'allevamento dei fratelli Delsoglio di frazione San Martino di Fossano, ormai gestito dalla terza generazione della storica famiglia di allevatori, di cui fa parte anche la giovane Valeria Delsoglio, una delle allevatrici presenti quest'anno alla rassegna. Quest'anno i Delsoglio, anche loro specializzati nell'allevare bovini di Razza Piemontese, hanno avuto l'onore di essere premiati dalla giuria con il riconoscimento del Miglior Capo Bovino presentato in fiera, un nuovo premio istituito in questa edizione, andato ad una manza Grassa della sezione Co.AL.Vi., che ha vinto anche la sua categoria. Inoltre, l'allevamento Delsoglio ha portato a casa il 1° Premio anche tra le Vacche Grasse sezione Co.AL.Vi, e il 1° Premio nelle categorie Manze Grasse e Vacche Grasse allevate in modo tradizionale: un bottino pieno conquistato con il successo di tutti i 4 capi portati in fiera.

Da sottolineare, infine, tra gli allevatori fossanesi i ben 6 premi vinti da Paolo Abrate, allevatore di frazione S. Antonio Baligio, con riconoscimenti sia tra i capi di Piemontese (un 1° posto e un 2° posto nella sezione Co.AL.Vi.), sia tra gli incroci. Tra questi ultimi e nelle categorie minori dei capi di origine estera anche quest'anno numerosi riconoscimenti all'allevamento La Fasenda di Davide Silvestro di Centallo, che ha portato a casa 6 premi: un 2° ed un 3° posto nelle vitelle di Razza Piemontese, e poi 4 premi tra incroci e capi di origine estera. Da segnalare, infine, la buona performance di Mauro Olivero di Genola, presidente degli allevatori che fanno capo all'associazione La Granda, che ha vinto nei Vitelli Castrati ed ha preso il 2° posto nelle Manze Grasse.

Massimo Giaccardo

Nella foto Paolo Abrate, l'allevatore che ha preso più premi

Domenica 17 aprile in via Roma quarto appuntamento del 2022

A Pasqua Mercatino di Antiquariato e Collezionismo

Domenica 17 aprile a Fossano la festa di Pasqua quest'anno sarà animata dall'ormai tradizionale Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo, giunto al quarto appuntamento del 2022, ed organizzato come sempre, dal-

la Pro Loco Fossano insieme al Comune di Fossano. La manifestazione sarà protagonista anche stavolta in via Roma (chiusa al traffico dalle ore 6 alle 20 nel tratto compreso tra via Merlo e via S. Giovanni Bosco), via Cavour, piazza Duomo

e Piazza Manfredi dalle ore 7 del mattino sino alle ore 18.30/19 circa. Come tradizione il Mercatino presenterà in esposizione ed in vendita oggetti d'antiquariato, oggetti usati, articoli di modanariato e di collezionismo.

Di solito la partecipazione degli hobbisti è piuttosto ampia con l'allestimento di circa 80/90 bancarelle, sulle quali sarà possibile trovare mobili antichi, fumetti, libri, stampe, dischi, quadri e cornici, piccoli elettrodomestici d'epoca, prodotti tessili, piat-

ti, bicchieri, monete, francobolli, giocattoli in voga nei decenni scorsi e molto altro ancora. La partecipazione del pubblico è libera nel rispetto delle norme anti-Covid 2019 in vigore. Essendo iniziativa all'aperto non c'è obbligo di Green Pass.

Gli hobbisti che desiderano esporre devono iscriversi al più presto presso l'Ufficio della Pro Loco Fossano; e-mail prolocofossano@gmail.com - cell. 340/1187802. Per informazioni: tel. 339/7767532.

mg

LA STORIA URBANISTICA DI FOSSANO SECONDO LUCIANO CASASOLE

Dopo varie previsioni sbagliate l'occasione mancata della Cn-At

Luciano Casasole

Su «Piazza Grande» il capogruppo PD al Comune Vincenzo Paglialonga ha espresso valutazioni diverse dalla mia riguardo al comportamento della sinistra fossanese nella vicenda "Polo del freddo. Di solito la ragione e il torto non stanno quasi mai tutti da una parte, per cui sta ai lettori giudicare. Per quanto riguarda invece la difesa del Piano Regolatore partorito dalle Amministrazioni Manfredi e Balocco, il dott. Paglialonga è approssimativo forse perché, nella sinistra di vent'anni fa chi, come lui, non proveniva dal Partito Comunista era guardato con diffidenza, per cui potrebbe essere stato tenuto all'oscuro di qualche particolare riservato.

«Il nuovo PRG da noi approvato nel 2009 - scrive Paglialonga - aveva iniziato il suo iter nel 2001/02, cioè 20 anni fa, quando la situazione economica era completamente diversa ed in espansione: Poco più di 10 anni fa la situazione è cambiata ed è arrivata la crisi economica e gli investimenti in questi settori sono diminuiti».

Una storia nata più di 20 anni fa

Per maggior chiarezza ricapitolerei la vicenda: nel 2001 l'assessore Cagliero annunciò che si rendeva necessario un nuovo piano Regolatore "per affrontare le sfide demografiche del futuro". Fossano aveva già un Piano Regolatore adottato nel 1987, quindi quasi nuovo, fatto da una Cooperativa di Ingegneri e Architetti aderente alla Legacoop, l'Associazione delle cooperative rosse, così chiamate perché sostenevano finanziariamente la politica comunista secondo i termini previsti dalla legge. Tale piano era dimensionato per poco meno di 30.000 abitanti e, in base al trend demografico degli ultimi cinquant'anni, sarebbe stato sufficiente fino a ben oltre la metà di questo secolo. Nel 2001 l'Amministrazione Manfredi (PDS) trovò che era insufficiente e decise di farne un altro che affidò alla stessa Cooperativa.

Quarantamila abitanti

Poco prima delle elezioni del 2004 ebbe luogo la presentazione al pubblico del nuovo Piano Regolatore con aree fabbricabili per 39.296 abitanti ed una capacità ricettiva massima di 237.250 turisti all'anno. Secondo queste previsioni, il turismo avrebbe dato più lavoro di Maina, Balocco e Michelin insieme. Inoltre, il progettista del Piano ci mise dentro la bufala prelettorale del casello richiamando nella Relazione di



Piano "il successo del negoziato del casello di Tagliata", una infrastruttura che avrebbe" attirato quelle funzioni terziarie e direzionali, pubbliche e private, fondamentali per potenziare e qualificare il rango urbano della città di Fossano...etc. etc". Insomma: un previsto sviluppo urbano basato su questa e altre bufale. Nel corso della presentazione presso il castello, (febbraio-marzo 2004), a un professionista perplesso che gli chiese da dove venissero fuori tutti quegli abitanti, dopo un attimo di imbarazzo l'urbanista relatore rispose letteralmente: "Si prevedono flussi qualificati di immigrati laureati provenienti da India e Pakistan" il professionista replicò: "E' proprio sicuro?" e l'urbanista: "Alla stazione di Milano ne ho visti molti". Non era uno schetch di Scherzi a Parte e non era neppure il primo aprile. Per quanto riguarda la situazione economica in espansione che secondo il capogruppo PD avrebbe giustificato la scelta dell'Amministrazione Manfredi, tra il 2001 e il 2004 il Pil oscillò tra il 1,8% e lo 0,15, mentre il Piano prevede un aumento di popolazione superiore al 60%.

Il taglio fatto da Sordella

La versione definitiva adottata dall'Amministrazione Balocco nel 2009 riduceva un pochino le previsioni del 2004: prevedeva mezzo milione di metri quadrati edificabili e, come afferma il capogruppo PD nel suo intervento, era sta-

ta concepita "per dare risposte alle richieste che venivano allora dalle imprese e dal settore edilizio". In parole povere era la politica del sì a tutti, una illusione di ricchezza per tanti Fossanesi, i quali rimasero in attesa della pioggia di denaro che la vendita di aree fabbricabili avrebbe prima o poi riversato su di loro. Quando poi si accorsero che la popolazione diminuiva e di essere incapaci in una bufala, molti incominciarono a chiedere la cancellazione dell'edificabilità, che per i non agricoltori comportava il pagamento a vuoto dell'IMU. Il capogruppo PD interpreta così il fallimento di quel Piano: "Poi poco più di 10 anni fa la situazione è cambiata ed è arrivata la crisi economica e gli investimenti in questi settori sono diminuiti. Infatti, nel 2018 l'Amministrazione Sordella aveva fatto una variante generale al PRG incorporando ben 350mila mq di aree edificabili per edilizia private e produttive dai 500mila inizialmente previsti". I numeri dicono che tra il 2007, punta massima del pil italiano, ed il 2018, anno della variante Sordella, il pil italiano è sceso del 4,7% (dati OCSE). La variante Sordella ha ridotto le aree edificabili del 70%, percentuale che nulla ha a che vedere con lo sviluppo economico, ma con un'evidente enorme errore approvato da una maggioranza asservita a leader che, nella migliore delle ipotesi, hanno dimostrato di essere ottimi parlatori e pessimi amministratori.

La versione definitiva del Piano Regolatore (2009) ha

previsto un aumento di popolazione di oltre 1200 abitanti all'anno fino al 2019, ma da allora la popolazione è scesa, mediamente, di 43 abitanti all'anno: una previsione demografica sbagliata di oltre il 100%, per nulla proporzionata alla crisi genericamente evocata dal capogruppo PD, ma palese segno di incapa-



cià amministrativa. Per correttezza bisogna dire che l'urbanista mise le mani avanti dicendo che l'aumento di popolazione sarebbe avvenuto in un periodo più lungo dei dieci anni regolamentari. Oggi la popolazione di poco inferiore rispetto 2003 e continua ad essere in calo. Dal 2001, anno in cui venne prevista l'eplosione demografica ad oggi, gli abitanti sono aumentati di 195 unità e il Piano Regolatore precedente a questo aveva una capacità di circa ulteriori 6.000 abitanti. Perché spendere centinaia di mi-

gliaia di euro per farne uno nuovo per tanti più abitanti?

Il vero errore: la Z rovesciata

Veniamo ora alle vere cause della recessione in atto: quanto danno ha portato a Fossano l'assenso dato nell'agosto 1997 dal sindaco Manfredi alla zeta autostradale che ha comportato la mancata intersezione tra la Cuneo-Asti e la Torino-Savona e la conseguente esclusione di Fossano dalla viabilità autostradale? Perché Manfredi si piegò ai voleri dei signori delle autostrade e della politica invece di perseguire, prima di tutto, l'interesse della sua città? Il dott. Paglialonga, che gli era vicino, farebbe una grande cortesia all'intera Città se volesse chiarire. Quella firma fu una coltellata a Fossano peggiore di quella di Bruto a Cesare. E come se non fosse bastato, il 26 aprile 2004 la sua Amministrazione adottò il progetto preliminare del Piano che dava per scontato il casello autostradale di Tagliata che sarebbe stato allacciato alla tangenziale la quale, a sua volta, da San Sebastiano avrebbe attraversato lo Stura per andare a inserirsi sulla Cuneo-Asti a Ceriolo. E' tutto scritto nella Relazione di Piano. Se Manfredi, Balocco, Cagliero & C. avessero regalato un libro di favole ad ogni Fossanese, non fatto danni ed avrebbero speso meno. E' più ragionevole pensare che i Fossanesi abbiano votato con il cuore invece che con il cervello, incaricando della gestione della cit-

tà un'Armata Brancaleone di cattocomunisti buoni ma limitati che, come si evince dal racconto del capogruppo PD, programmarono a orecchio. Nel 2018 la Giunta Sordella ha ridimensionato il Piano in maniera non sufficiente, come lo stesso Sordella ha dichiarato ad un convegno pubblico, ed ora il capogruppo PD, ex vicesindaco di Sordella, sostiene che "Per l'espansione edilizia sono rimasti solo 150mila metri quadrati: il minimo indispensabile per una città come la nostra di quasi 25mila abitanti" e che "il consumo di suolo deve andare di pari passo con lo sviluppo della società e dell'economia". Ha ragione Sordella o Paglialonga? Sta di fatto che Fossano continuerà a decrescere.

Urbanistica e amministrazione

Il dott. Paglialonga vede l'urbanistica sotto il profilo amministrativo, che, pur se importante, è solo uno dei suoi aspetti. Se avesse approfondito la genesi e lo sviluppo dei centri urbani italiani fino alla metà del secolo scorso, avrebbe colto la differenza tra l'urbanistica intesa come soddisfazione delle reali necessità abitative e produttive e quella intesa invece a soddisfare le "Richieste provenienti dal settore edilizio" da lui citate. Un tempo si costruiva per dare casa a chi non l'aveva. Oggi la Fossano residenziale continua a espandersi sui terreni agricoli resi edificabili dal Piano Regolatore peggiore della provincia, mentre la popolazione continua a di-

minuire. Il capogruppo PD sostiene che anche tantissime città italiane hanno fatto Piani sovradimensionati. Sì, ma Fossano, nonostante sia stata tra le prime a fare un Piano sovradimensionato, ne ha voluto un altro ancora più sproporzionato. Nel nostro caso meglio sarebbe se il PD collaborasse con la maggioranza Tallone per ottenere un casello a basso consumo di suolo in frazione Tagliata, l'infrastruttura più necessaria alla città.

Conclusioni

Venendo alla difesa che Paglialonga fa di Paolo Cortese, sul sito del Comune risulta che sia stato assessore dal 2004 al 2019, per cui, anche se il suo primo mandato fosse terminato a un mese dall'adozione definitiva del Piano Regolatore, ne aveva condiviso la responsabilità per cinque anni e non è certo la sua non presenza alla riunione conclusiva a determinarne l'estraneità. Se per buona parte della Giunta e del Consiglio Comunale si può invocare l'attenuante dell'inadeguatezza culturale, nel suo caso non c'è attenuante che tenga: si è qualificato primo assoluto al concorso regionale per dirigenti scolastici ed è docente di analisi matematica al Politecnico di Torino. Evidentemente, quindi, la disciplina di Partito ha prevalso sulle sue capacità intellettuali. Personalmente sono rimasto stupito dalla sua disinvoltura nel sostenere la necessità di costruire case nuove perché le abitazioni grandi sono occupate dalle vedove che non accettano la coabitazione con altre vedove, bufala grezza brillantemente somministrata ad un pubblico inesperto in occasione di un comizio presso la parrocchia dello Spirito Santo, per cui mi è venuto da pensare che nella sua mente abbia riservato uno spazio ad una logica politica diversa da quella professionale. Se Cortese fosse diventato sindaco nel 2004, prima di essere contaminato dalla mediocrità nella quale si trovò a operare, Fossano avrebbe avuto un amministratore onesto, lungimirante e capace, che, tra l'altro, avrebbe messo in carreggiata il Piano Regolatore. Però Beppe diceva che se non avessero candidato Balocco, sarebbe morto di dispiacere. Balocco divenne sindaco, Beppe morì lo stesso e Cortese si mise in fila, allineato e coperto, ad aspettare il suo turno che nel 2019 è saltato e probabilmente arriverà tra diversi anni, perché, come diceva un certo Giovanbattista Vico, la sfiga è ciclica e alcuni indicatori portano a pensare che il 2004 non sia per nulla archiviato.

Nella foto Luciano Casasole

NOTIZIE IN BREVE

Festa di Pasqua con la Seconda Giovinezza

Festa di Pasqua sabato 16 aprile per l'associazione Amici della Seconda Giovinezza: dalle ore 21 in poi presso iol salone del CAP in via Germanetto 3, grande serata danzante con musica dal vivo eseguita dal complesso <Le Bolle Blu> che animerà i balli di coppia e di gruppo. Invece, il successivo sabato 23 aprile, la serata danzante, sempre con inizio alle ore 21, sarà animata dai brani proposti in consolle da DJ George. Queste serate danzanti sono aperte a tutti soci e non soci (il tesseramento è aperto tutto l'anno) con l'obbligo del Green Pass e proseguiranno sino a fine maggio ogni sabato sera al CAP sempre con inizio alle ore 21. Poichè il numero di posti disponibili è limitato è necessaria la prenotazione entro il venerdì contattando il tel.3402251341

mg

Corso di Attività motoria alla Polisportiva Murazzo

La Polisportiva di frazione Murazzo, in collaborazione con la società Ams Scs onlus, un Corso di Attività Fisica Adattata rivolto a uomini e donne di età adulta o anziana. Il corso sarà articolato in 21 lezioni, con inizio il 19 aprile e termine il 27 giugno e sarà ospitato per due sere la settimana presso il salone parrocchiale di Murazzo il lunedì sera dalle 18 alle 19 o dalle 19 alle 20 ed il giovedì sera dalle 18 alle 19 o dalle 19 alle 20. La prima lezione sarà gratuita, aperta a tutti e non impegnativa per dare la possibilità di ricevere più informazioni prima di confermare l'adesione. Gli incontri saranno due a settimana perchè solo così sarà possibile ottenere i risultati che il corso si propone: pertanto le Festività saranno così recuperate: Lunedì di Pasquetta il giorno dopo, martedì 19 aprile, data di inizio del corso; la Festa della Liberazione il giorno dopo martedì 26 aprile, la Festa della Repubblica del 2 giugno, il giorno dopo venerdì 3 giugno, sempre con gli stessi orari. La quota di partecipazione per le 21 lezioni del corso è fissata in 135 euro a testa + il costo della tessera ACLI (da fare presso il Bar Accli a Murazzo per chi non fosse già tesserato) di 15 euro. Per partecipare è necessario il Green Pass. Per iscriversi contattare in orario serale : Antonella tel.3313640907 - Massimo tel.33887241697 - Ico tel.3333475572.

mg

I film della settimana al cine-teatro «I Portici» col documentario «Bella Ciao» e il Cineforum col film drammatico «Un Eroe»

In attesa di ospitare la stagione teatrale a maggio, il cine-teatro I Portici di via Roma prosegue questa settimana con la sua programmazione di film, concentrati in particolare almercoledì in quanto martedì e giovedì la multisala osserverà due giorni di riposo. Mercoledì 13 aprile nuovo appuntamento con il Cineforum che è entrato nell'ultima parte del programma: alle ore 16.30 e alle 21 la rassegna propone la pellicola <Un Eroe> si tratta di un film drammatico francese diretto dal regista di origine persiana Asghar Farhadi che è tornato a girare questa sua opera in Iran. Ingresso con Abbonamento o Biglietto Singolo. Abbonamento: 70 euro per 28 film (vendita chiusa in quanto restano solo 7 film al termine) - Biglietto: Intero 6 euro; Ridotto 5 euro. Sempre mercoledì nel pomeriggio alle ore 16.30 evento speciale in vista della Festa della Liberazione con la proiezione del documentario <Bella Ciao - Per la libertà>, diretto nel 2021 dalla regista Giulia Giapponesi e dedicato alla più celebre canzone della Resistenza Italiana, diventata famosa in tutto il mondo. Per la normale programmazione mercoledì 13 aprile in serata alle 21 saranno proiettati in contemporanea i film drammatici <C'mon C'mon> (Usa 2021) e <Tra due mondi> (Francia 2021). Biglietti ingresso normale programmazione (escluso Cineforum): Biglietto Intero 7,5 euro - Ridotto: 5,5 euro Abbonamenti: 10 ingressi a 45 euro (max 2 biglietti al giorno) - 5 ingressi a 25 euro (1 biglietto al giorno). Gli abbonamenti non sono nominativi. Per le riduzioni verificare le condizioni sul sito www.i-portici.net

mg

Due settimane di eventi dal 16 al 27 aprile promossi dalla Sezione ANPI

«Re(si)stiamo Liberi»: il 25 Aprile a Fossano



Ggli appuntamenti

Sabato 16 aprile

Tesseramento ANPI Fossano Sabato 16 aprile dalle ore 9 alle 12 la sede dell'ANPI in piazza Milite Ignoto sarà aperta per chi desidera tesserarsi per il 2022 alla sezione di Fossano ed incontrare i membri del direttivo. Per informazioni: anpi.fossano@gmail.com

Mercoledì 20 aprile

Proiezione cortometraggio <2 Febbraio 1945> per le scuole Mercoledì 20 aprile in mattinata all'IIS Vallauri l'ANPI Fossano organizza, riservata agli studenti del Liceo Ancina, la proiezione del cortometraggio <2 Febbraio 1945>, dedicato all'Eccidio della Candelora, la strage di 14 giovani di frazione S.Benigno di Cuneo uccisi dai fascisti per rappresaglia all'uscita dalla chiesa dopo la funzione della <Candelora>.

Giovedì 21 aprile

Presentazione libro <Il buon tedesco> Giovedì 21 aprile l'ANPI Fossano e Libreria Le Nuvole organizzano la presentazione del libro <Il buon tedesco> scritto da Carlo Greppi: l'incontro con l'autore si terrà alle ore 18 nello spazio di via Cavour di fronte alla libreria. In caso di maltempo la presentazione sarà spostata presso il salone del vicino Hostello Sacco, in via Cavour. Ingresso libero sino ad esaurimento posti. (se al chiuso obbligo di Green Pass).

Venerdì 22 aprile

Proiezione cortometraggio 2 Febbraio 1945> per tutti Venerdì 22 aprile il programma prosegue con la proiezione del cortometraggio <2 Febbraio 1945> rivolta a tutti gli interessati. Appuntamento alle ore 20.45 presso l'Aula Magna dell'IIS Vallauri. Ingresso libero sino esaurimento posti. Obbligo di Green Pass. Per partecipare è necessario prenotarsi confermando la propria presenza e quella di eventuali familiari o amici tramite Whatsapp al tel. 349/6338448.

Sabato 23 aprile

Infioramento cippi e lapidi dei Caduti Partigiani Sabato 23 aprile i volontari dell'ANPI Fossano provvederanno all'infioramento dei

cippi, delle lapidi e dei monumenti dedicati a Fossano città e nelle frazioni ai partigiani ed ai civili Caduti durante la lotta di Liberazione. Il ritrovo sarà alle ore 15 presso la sede ANPI di piazza Milite Ignoto: l'iniziativa è aperta a tutte le persone di buona volontà che vogliano unirsi e proseguirà per tutto il pomeriggio. Spostamenti con mezzi propri. Per informazioni: anpi.fossano@gmail.com

Domenica 24 aprile

Fiaccolata con l'ANPI Provinciale a Cuneo Domenica 24 aprile i rappresentanti dell'ANPI Fossano prenderanno parte alla manifestazione organizzata dall'ANPI Provinciale a Cuneo che prevede una fiaccolata presso il Parco della Resistenza che si terrà in serata.

Lunedì 25 aprile

<Pranzo Partigiano> e concerto Lunedì 25 aprile, dopo la commemorazione ufficiale in mattinata, le iniziative dell'ANPI Fossano proseguiranno alle ore 12.30 con la novità del <Pranzo Partigiano> allestito presso il circolo Autonomi di viale Ambrogio. Per partecipare è necessario iscriversi sino ad esaurimento posti contattando via WhatsApp il te. 349/6338448. Quota adesione: 18 euro menù completo. Nel pomeriggio a partire dalle 14.30, il pranzo sarà allietato dal concerto di canti popolari e di canzoni della Resistenza eseguiti dal gruppo folk tutto al femminile de <Le Madamè>, seguito da jam session, ingresso libero per tutti.

Mercoledì 27 aprile

Bene Vagienna: inaugurazione nuova lapide in memoria dei partigiani Andrea Paglieri, Biagio Barbero e Giuseppe Priola A chiudere l'intenso programma di eventi per la Festa della Liberazione sarà mercoledì 27 aprile a Bene Vagienna l'inaugurazione della nuova lapide che ricorda la fucilazione da parte dei fascisti dei giovani partigiani fossanesi Andrea Paglieri, Biagio Barbero e Giuseppe Priola. La cerimonia si svolgerà alle ore 10 in piazza Martiri con la partecipazione dei rappresentanti dell'ANPI Fossano, di alunni e insegnanti degli istituti comprensivi <Paglieri> di Fossano e <Augusta Bagennorum> di Bene Vagienna, delle rispettive Amministrazioni Comunali e di tutti coloro che desiderano unirsi.

vedi 21 aprile, ore 18, presso la libreria Le Nuvole di via Cavour, aperto a tutti. Tra le principali novità di quest'anno il <Pranzo Partigiano> di lunedì 25 aprile, un evento di rinnovata convivialità per condividere insieme celebrazioni civili importanti nella storia dell'Italia come la Festa della Liberazione. Questo desiderio di socialità è sempre lo scopo del concerto, nel pomeriggio del 25 Aprile, che vedrà protagonista a partire dalle 14.30 il gruppo folk <Le Madamè>, che proporrà canti popolari e della Resistenza. Per partecipare al pranzo (quota 18 euro) è necessario iscriversi fino esaurimento posti via Whatsapp al tel. 349/6338448. A chiudere il programma mercoledì 27 aprile sarà in mattinata in piazza Martiri a Bene Vagienna l'inaugurazione della nuova lapide dedicata ai partigiani Andrea Paglieri, Biagio Barbero e Giuseppe Priola, trucidati dai fascisti, con la partecipazione delle autorità cittadine e di alunni ed insegnanti degli istituti comprensivi <Paglieri> di Fossano e <Augusta Bagennorum> di bene Vagienna. Per quanto riguarda, infine, le iniziative più tradizionali ad aprire il programma sabato 16 aprile la sede ANPI di piazza Milite Ignoto (di fianco all'ingresso della bocciofila Forti Sani) sarà aperta dalle 9 alle 12 per chi lo desidera sottoscrivere la tessera 2022 del Circolo ANPI Fossano e poi il tesseramento sarà possibile durante tutti gli eventi in programma. Invece, sabato 23 aprile, l'ANPI invita chi fosse disponibile a partecipare all'infioramento delle lapidi e dei cippi partigiani: ritrovo alle ore 15 presso la sede di piazza Milite Ignoto per poi compiere un itinerario in città e dintorni.. Invece, al momento in cui il giornale va in stampa non sono ancora noti i dettagli della commemorazione ufficiale organizzata dal Comune di Fossano che si dovrebbe tenere lunedì 25 aprile in mattinata presso il Monumento ai Caduti al bastione del Salice e presso il Monumento alla Resistenza di piazza Romanisio. Invitiamo a informarsi sui dettagli della celebrazione visitando il sito internet del Comune di Fossano. Per informazioni e contatti sugli eventi promossi dall'ANPI Fossano inviare email a: anpi.fossano@gmail.com - Facebook: Resistenza Partigiana Fossano.

Massimo Giaccardo

A questi si aggiunge, mercoledì 20 aprile la proiezione del cortometraggio <2 febbraio 1945> sull'eccidio della Candelora a S.Benigno di Cuneo, riservata agli studenti del Liceo Ancina. Questo vasto programma di iniziative è reso possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, di Bene Banca (per l'iniziativa a Bene Vagienna) ed in collaborazione con il Comune di Fossano e con il Comune di Bene Vagienna, con l'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri> di Fossano, con

l'istituto comprensivo <Augusta Bagennorum>, con la libreria Le Nuvole per la presentazione del libro di Carlo Greppi, con il Circolo Autonomi per il <Pranzo Partigiano> ed il concerto che vedrà protagonista il gruppo folk de <Le Madamè> e con il Gruppo Alpini Fossano per la pulizia e l'infioramento dei cippi partigiani. Circa gli eventi culturali l'ANPI Fossano propone 2 appuntamenti pubblici ed 1 riservato alle scuole: all'IIS Vallauri mercoledì 20 (riservato agli studenti del Liceo

Ancina) e venerdì 22 aprile ore 21, aperta gratis al pubblico la doppia proiezione del cortometraggio <2 Febbraio 1945> dedicato al cosiddetto 'Eccidio della Candelora', la strage compiuta dai fascisti in frazione S.Benigno di Cuneo in cui furono uccisi 14 giovani il giorno della Festa della Candelora del 1945. Per partecipare è necessario prenotarsi via Whatsapp al tel.349/6338448. Il terzo appuntamento sarà la presentazione del libro <Il buon tedesco> di Carlo Greppi in programma gio-



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

PRIMO IMPIANTO IN PROVINCIA DI CUNEO DI NUOVO DEVICE PER IL TRATTAMENTO DELL'ANGINA REFRATTARIA

SAVIGLIANO

È stato eseguito per la prima volta in provincia di Cuneo un avanzato intervento cardiologico percutaneo per la cura dei casi più gravi di cardiopatia ischemica complicati da grave dolore toracico (angina) che non risponde più ai farmaci, angioplastiche o ai bypass. L'intervento, eseguito presso le sale di Emodinamica dell'Ospedale di Savigliano dal direttore sostituto della Struttura complessa di Cardiologia Michele de Benedictis con i colleghi Umberto Barbero e Cinzia Moncalvo, permette di offrire una cura innovativa a tutti quei pazienti che continuano ad avere dolore toracico anginoso spesso invalidante nonostante tutte le cure effettuate (farmacologiche e interventistiche), con notevole impatto sulla qualità di vita. L'intervento viene eseguito reperendo un accesso venoso giugulare tramite guida ecografica per ridurre al minimo il rischio di complicanze: attraverso questa vena del collo viene portato all'interno del cuore una sorta di "stent" metallico (chiamato Coronary Sinus Reducer) che viene modellato all'interno della vena principale del cuore (il seno coronarico) per assumere una forma a clessi-

A Savigliano intervento di cardiologia avanzata



LA SALA DI EMODINAMICA DELL'OSPEDALE DI SAVIGLIANO



dra, in grado di modulare il flusso di sangue all'interno della circolazione cardiaca e promuovere anche lo sviluppo di nuovi capillari. Il miglioramento della perfusione del muscolo cardiaco si riflette poi, in più dell'80% dei casi, in un netto miglioramento dei sintomi anginosi. Tale effetto inizia già dopo 48 ore dall'intervento e raggiunge il massimo dopo due mesi circa, permettendo di ridurre anche il numero dei farmaci assunti dal paziente. "L'intervento è relativamente semplice - spiega il dottor Barbero - ricoveriamo il malato e lo operiamo la mattina stessa, in anestesia locale; si utilizza pochissimo mezzo di contrasto (meno di quello necessario per una coronarografia, n.d.r.). Dopo pochi minuti dal termine il paziente è già in grado di tornare al proprio letto e dopo una notte di osservazione può essere tranquillamente dimesso". E l'attenzione alle nuove metodiche, al fine di ottimizzare le cure e minimizzare i rischi, non finisce qui: "L'utilizzo della sedazione in ipnosi, affidata in questo primo caso all'infermiere Massimo Boglione, ha permesso di evitare l'uso di farmaci sedativi, riducendo i rischi per il paziente e accelerando il recupero alla fine dell'intervento".

Lunedì 18 aprile S.Messa e pranzo con carne alla brace ai Frati Cappuccini

Festa di Pasquetta con Borgo S. Bernardo

Dopo un paio di anni di sospensione a causa del Covid 19, il Comitato di Quartiere di Borgo S. Bernardo riprende ad organizzare la sua tradizionale Festa di Pasquetta. L'appuntamento è aperto a tutti i borgatini, amici, familiari e

simpatizzanti e a chiunque si voglia unire sino ad esaurimento posti e si svolgerà lunedì 18 aprile anche stavolta in collaborazione con i Frati Cappuccini presso il convento di via Battisti. La festa prenderà il via alle ore 11 con la celebrazione della

S.Messa all'aperto presso il chiostro del convento (in chiesa in caso di maltempo o clima freddo). Al termine spostamento nel cortile del convento per il Pranzo insieme a base di carne alla brace accompagnata da patatine fritte, il tutto preparato dai

valenti cuochi del Comitato di Borgo S. Bernardo. Nello stile di condivisione che caratterizza questo evento i partecipanti sono invitati a portare da casa antipasti e dolci ed a dividerli con i vicini di tavola. Per partecipare è necessario

iscriversi entro mercoledì 13 aprile contattando il Comitato Borgo S. Bernardo presso: Angelo Barolo tel.333/3706730 - Enrico Dalmasso tel.339/5806882 oppure presso la Tabaccheria S. Bernardo vicino alla chiesa parrocchiale. La quota di iscrizione al pranzo

sarà definita una volta chiuse le adesioni e sarà raccolta il giorno di Pasquetta durante il pranzo. Non serve iscrizione per chi desidera prendere parte solo alla S.Messa del mattino (non ci sarà la S.Messa in contemporanea nella chiesa di S. Bernardo).

mg

Domenica 24 aprile organizzata dal Centro Ippoterapico

«Camminata del Sorriso» insieme ai disabili

Domenica 24 aprile ritorna a Fossano l'appuntamento con la «Camminata del Sorriso», l'ormai tradizionale passeggiata non competitiva di solidarietà a sostegno delle attività del Centro EQUITAZIONE Disabili di via della Cartiera, organizzata dallo stesso Centro ippoterapico e rivolta a tutti, in particolare alle famiglie con disabili e alle associazioni che se ne prendono cura e a chiunque si voglia unire. Lo scorso anno questo evento si era tenuto nel mese di settembre, causa le limitazioni per la pandemia nei mesi precedenti, mentre per il 2022 ritorna in primavera. La camminata vera e propria si terrà in mattinata con partenza ed arrivo presso il Centro Ippoterapico di via della Cartiera 50 e sarà accompagnata da alcune iniziative collaterali. La manifestazione prenderà il via alle 9.30 con il ritrovo presso il cortile della struttura dove saranno allestite alcune postazioni di antichi mestieri. Alle 10 sempre all'aperto nel cortile verrà celebrata la S.Messa del Sorriso. Al termine, verso le 11 la partenza della «Camminata del



Sorriso» che porterà i partecipanti lungo via della Cartiera, via Priaggio ed altre stradine di campagna sino all'area verde della Panchina Gigante Rossa, vicino alla sede provinciale della Protezione Civile.

Qui alle 11.45 ci sarà un momento di sosta e di ristoro. Terminata la pausa i partecipanti ritorneranno indietro sino al Centro EQUITAZIONE disabili dove è previsto l'arrivo della passeggiata intorno alle 13.

A seguire alle 13.15 il pranzo insieme «Sorrisi a Tavola». Infine, nel pomeriggio alle 15.30 un momento di animazione. Inoltre, si potranno scoprire le attività portate avanti dal centro EQUITAZIONE insieme ai disabili che lo frequentano. L'iniziativa è aperta a tutti: per partecipare basta prendere l'apposito pettorale, definito «Sorriso» in distribuzione (offerta minima 1 euro) presso: Legatoria il \$Milione, via Negri - Spaccio degli Occhiali, via Roma - New Garden piante e fiori, via Circonvallazione - Cartoleria Minni & Co, via Marconi - Profumi e Segreti - Parrucchiera Alice Musso - Bar Circolo Autonomi, viale Ambrogio. L'iniziativa si svolge con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e di alcuni sponsor privati e con il patrocinio del Comune di Fossano. Inoltre, collaborazione delle associazioni di volontariato operativo di Fossano per il servizio d'ordine durante la passeggiata. Per informazioni: tel.331/7414445 - 335/5321157 - 338/5951318. email: ipposerena@alice.it - ipposerena50@gmail.com

Massimo Giaccardo

ASSE GHISOLFI - TREMONTI A UNO MATTINA: FISCAL COMPACT? DA RISCRIVERE

La convergenza tra l'ex ministro economico di Berlusconi, Giulio Tremonti, e il Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi, tornato negli studi romani del popolare contenitore mattutino di Rai 1 condotto da Monica Giandotti: è sicuramente stata uno dei punti più significativi della puntata di inizio settimana di Uno Mattina. Il Professor Ghisolfi è intervenuto quale ospite opinionista in un dibattito con l'economista Tremonti sugli effetti dei rincari gravanti sulle prospettive macroeconomiche dell'Italia e su quelle microeconomiche, ma singolarmente importantissime, delle famiglie. A differenza di quanto avvenuto dopo la grande crisi finanziaria del 2007-2008, quando Bruxelles optò per la via dell'austerità e del rigore di bilancio alla base delle successive tensioni politiche e sociali all'interno del vecchio continente, l'approccio scelto dopo lo scoppio della pandemia sanitaria e della guerra in Ucraina è stato di segno radicalmente diverso, a favore di politiche espansive e di scostamento dei bilanci pubblici. Oramai il patto di stabilità «è un cadavere», hanno convenuto i due autorevoli opinionisti, e sarà totalmente riscritto sul piano politico. Anche perché parametri come il 3 per cento nel rapporto deficit/PIL, il 60 per cento nella relazione debito/PIL e il 2 per cento massimale di inflazione sono oramai il portato di un'epoca che, relativamente a disavanzo pubblico e carenza, non esiste più e che, per quanto riguarda la possibilità di ricondurre il grande passivo dello Stato al di sotto del nostro reddito nazionale, forse non è mai esistita se non nelle menti dei contabili dei trattati di Maastricht e di Lisbona. Riscrivere i quali fa parte dell'ABC del buon senso economico.

CANDIDATI IN... FIERA, MENTRE SI PREDISPONGONO PROGRAMMI E INCONTRI

Elezioni: si chiudono le liste

La Fiera di Primavera è stato un ottimo palcoscenico di visibilità per gli schieramenti in campo per le prossime elezioni amministrative a Mondovì. Seppur parzialmente: non era infatti possibile piazzare i soliti banchetti promozionali del percorso fiera; e allora ciascun candidato, facendo di necessità virtù, ha sfruttato le proprie potenzialità. Più “social” il candidato del Patto civico Luca Robaldo, assessore uscente, presente particolarmente sui canali video; più tradizionale il candidato del Centro-sinistra Enrico Ferreri, presente all’evento primaverile monregalese nel pomeriggio di domenica; infine, Enrico Rosso, candidato del Centro-destra, che ha capitalizzato al massimo il quartier generale della sua coalizione, un ex-locale commerciale nel cuore di via Sant’Agostino. Nel frattempo, si stanno completando le “squadre” a sostegno dei candidati: per quanto riguar-



da Ferreri, il Partito Democratico ha confermato che sarà presente con il proprio simbolo, e formerà la coalizione a sostegno con altre due liste (tre in totale). Il Patto civico sta per svelare gli otto simboli delle altrettante liste che sosterranno Luca Robal-

do: questione di giorni, mentre si vocifera della possibile aggiunta di un’ulteriore lista. Infine, il Centro-destra: oltre alle quattro politiche, dovrebbero esserci ulteriori tre liste civiche in appoggio a Rosso. Tutti e tre i candidati stanno lavorando per la realizzazione dei programmi elettorali. Successivamente, via ai tradizionali incontri: Ferreri (che prosegue con incontri personali con portatori d’interesse sul territorio) proporrà un paio di incontri a tema, nel mese di maggio; Rosso sta per definire il calendario degli incontri nei vari rioni e frazioni; il Patto civico prevede invece presentazioni pubbliche del programma elettorale.

IL TANGO DEL CANDIDATO

IL 12 GIUGNO QUANTE LISTE DELL’U.D.C. SARANNO IN GARA A MONDOVI?

Nel 2017 l’UDC si presentò in versione civica, Mondovì Unita per Paolo Adriano, ottenne un buon risultato e l’elezione di un consigliere comunale, il dottor Marini. Squadra vincente non si cambia e gli esponenti monregalesi dell’UDC intenderebbero ripetere l’esperimento civico nell’a leanza che questa volta appoggia Luca Robaldo. Ma, a fine marzo, i commissari regionali e provinciali dell’UDC son venuti a Mondovì, hanno incontrato i vertici della triade (FI, Lega e FdI) per l’appoggio a Enrico Rosso: il partito farà parte della coalizione e sarà presente con una lista e il proprio simbolo. Il 12 giugno due liste: niente male per l’UDC che nei sondaggi nazionali è sotto il 2%. Alla faccia di chi pensava che i democristiani di Mondovì fossero confluiti tutti nel PD!

MERCOLEDÌ 20 RIUNIONE STRAORDINARIA

Centro anziani di Breo: futuro a rischio?

Futuro a tinte fosche per il Centro di incontro anziani di Breo. Mercoledì 20 aprile è stata indetta una riunione straordinaria, nel pomeriggio, da parte dell’Amministrazione comunale, la quale «a seguito di una riunione svoltasi con il Comitato direttivo del Centro d’incontro Anziani di Breo, ha rilevato la necessità di effettuare una consultazione con gli attuali iscritti e con la popolazione resi-

A settembre a Mondovì il raduno dei Centri incontro del Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria

dente nel quartiere Breo compresa nel target di riferimento per la potenziale iscrizione come frequentatori, per valutare insieme il futuro del Centro anziani stesso». Il Centro incontri – uno dei tre citta-

dini assieme a quelli di Piazza, di Carassone, dell’Altipiano, del Borgato e del Ferrone – faticherebbe a sopravvivere a causa di un basso numero di frequentatori ed altre problematiche interne. La riunion-

ne è conoscitiva per capire se ci sono margini di miglioramento per una situazione che si presenta difficile. Un vero peccato, la notizia arriva alcuni giorni dopo l’ufficializzazione – sul pre-

stigioso palcoscenico di “Ballando Le Cupole” – dell’assegnazione a Mondovì del raduno nazionale dei Centri anziani 2022, che si svolgerà nel mese di settembre e vedrà la partecipazione di Centri incontro del Piemonte, della Valle d’Aosta e della Liguria. Un’ottima opportunità per la città, che succederà a San Damiano d’Asti nell’organizzazione dell’evento.

r.f.

A FINE APRILE

Si ricordano le vittime delle Fosse Ardeatine



L’onlus “Col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo” e la Sezione ANPI di Carrù segnalano due iniziative programmate: l’annuale visita al Parco della Pace a Sant’Anna di Stazzema, in provincia di Lucca, dove i nazifascisti compirono una strage impensabilmente bestiale, il 12 agosto 1944, trucidando 560 persone, quasi tutte anziani e bambini; e, nel Giardino “Salvo d’Acquisto”, la commemorazione del martire delle Fosse Ardeatine e l’eroico vice-brigadiere dell’Arma.

La prima è fissata per domenica 22 maggio, con partenza alle ore 8 precise da piazza Foro Boario, con pullman generosamente offerto dalla Banca Alpi Marittime. Sarà una occasione per un ricordo particolare, nella chiesa parrocchiale, ai due ultimi scampati alla tragedia, di recente scomparsi: Enrico Pieri, a 87 anni, e la 96enne Cesira Pardini, che spesso accolsero il nostro gruppo. Esistono ancora posti e per prenotarsi chiamare il cell. 333 1960253 (Adriano Cardone). La cerimonia di Mondovì si terrà sabato 30 aprile, alle ore 10, presenti scolaresche e numerose rappresentanze civiche e rappresentanze partigiane e d’arma Relatore il prof. Stefano Casarino.

Elezioni comunali: informazioni di servizio



Iscrizione liste elettorali

I cittadini comunitari residenti in Italia che intendono esercitare il diritto di voto in occasione delle elezioni comunali, devono presentare apposita domanda al Sindaco del Comune di residenza per l’iscrizione nell’apposita lista elettorale aggiunta entro il quinto giorno successivo a quello dell’affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, ovvero entro e non oltre martedì 3 maggio 2022. Nella domanda andranno dichiarati, oltre alla residenza, la cittadinanza e l’indirizzo nello Stato di origine, utilizzando l’apposito modulo presente sul sito del Comune nella sezione modulistica M-EL004.

Nomina degli scrutatori

In occasione delle prossime elezioni amministrative e referendarie che si svolgeranno domenica 12 giugno 2022, con eventuale turno di ballottaggio domenica 26 giugno 2022, l’Amministrazione comunale ha deciso di offrire un accesso prioritario per il ruolo di scrutatori a disoccupati, cassintegrati, lavoratori in mobilità e studenti. Gli interessati dovranno compilare l’apposito modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione - Domanda precedenza scrutatori 2022 -, reperibile sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione dedicata (<https://comune.mondovi.cn.it/contenuti/1300712/elezioni-2022>) o presso lo Sportello Unico del Cittadino, al piano terra del Palazzo municipale. La domanda dovrà essere inviata, unitamente a copia di un documento d’identità, via mail a uno dei seguenti indirizzi: info@comune.mondovi.cn.it o comune.mondovi@postecert.it, oppure consegnata allo Sportello Unico del Cittadino. La domanda dovrà in ogni caso pervenire entro e non oltre le ore 12.00 di sabato 7 maggio 2022. Per partecipare all’assegnazione delle nomine in via prioritaria occorre essere iscritti all’Albo degli scrutatori del Comune di Mondovì.

Ristampa tessere elettorali

La ristampa della tessera elettorale (per gli elettori che abbiano smarrito, completato la tessera elettorale o che abbiano a disposizione soltanto uno spazio per la certificazione del voto) andrà chiesta presentando la tessera esaurita, oppure, in caso di smarrimento, l’apposita dichiarazione sostitutiva reperibile sul sito del comune nella sezione Servizi Online/Modulistica/Sportello Unico Polivalente (<https://comune.mondovi.cn.it/contenuti/1315613/dichiarazione-sostitutiva-smarrimento-tep>) o nell’espositore posizionato all’ingresso del palazzo comunale e accessibile in orario d’ufficio. Le richieste di ristampa andranno presentate con le seguenti modalità: da martedì 3 maggio a domenica 5 giugno imbucando la tessera esaurita o la dichiarazione sostitutiva, nella feritoia del portone secondario sito lungo il marciapiede sul lato destro del palazzo comunale. La tessera potrà essere ritirata dal mercoledì della settimana successiva direttamente allo Sportello unico polivalente in orario di ufficio (da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il sabato dalle 8.30 alle 12 e il martedì pomeriggio dalle 14 alle 16.30), senza appuntamento, suonando il campanello URP; da lunedì 6 giugno a giovedì 9 giugno imbucando la tessera esaurita o la dichiarazione sostitutiva, nella feritoia del portone secondario sito lungo il marciapiede sul lato destro del palazzo comunale. La tessera potrà essere ritirata da venerdì 10 giugno direttamente allo Sportello unico polivalente in orario di ufficio (da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.00 e il martedì pomeriggio dalle 14 alle 16.30), senza appuntamento, suonando il campanello URP; nei due giorni antecedenti la data di inizio della votazione (da venerdì 10 a sabato 11 giugno 2022) dalle ore 9.00 alle ore 18.00 direttamente presso l’ufficio elettorale; nei giorni della votazione, domenica 12 giugno 2022 dalle ore 7 alle ore 23 direttamente presso l’ufficio elettorale. Per il ritiro del duplicato o della tessera rinnovata sarà possibile delegare una terza persona. Il modello è reperibile sul sito istituzionale nella sezione modulistica (<https://comune.mondovi.cn.it/contenuti/1315615/delega-ritiro-ristampa-tep>) o nell’espositore come sopra riportato). Al fine di evitare inutili assembramenti, si prega, per quanto possibile, di richiedere la nuova tessera con anticipo senza attendere gli ultimi giorni.



UN RITORNO COK BOTTO PER L'EVENTO PRIMAVERILE DI MONDOVÌ

TANTA VOGLIA DI FIERA

È una Fiera con la Banda, con gli allevatori, con i banchi delle ultime novità; è una Fiera - sorprendentemente - col sole, per tutti e due i giorni. È una Fiera che profuma d'antico, di cose concrete, di voglia di riversarsi nelle piazze e nelle strade, per - come contava qualcuno - tornare a "fare quello che non si poteva". A volte dimenticando le cautele che ci hanno accompagnato negli ultimi due anni. Una Fiera di successo. Sono state migliaia le persone che, soprattutto nella giornata di domenica, hanno vissuto il centro storico di Breo come ormai da tempo non accadeva. La Fiera di primavera «come momento di rinascita e di ritorno alla vita, in tutti i sensi», come ha sottolineato il sindaco durante l'inaugurazione; una Fiera «con un'anima green», ha aggiunto l'assessore Luca Olivieri, attenta al verde, ai fiori, alle produzioni locali. Un successo per tutti, sia per il mercato, che per gli espositori, che per i negozianti in sede fissa, che hanno finalmente ritrovato il tanto agognato "passaggio" nel centro di Mondovì. Magari il volume di affari non ha avuto picchi stratosferici, ma l'importante era riattivare un'abitudine, "uscire" nuovamente e vivere la città. Obiettivo centrato. «Migliaia di persone hanno abbracciato la nostra città in questo week end di Fiera di Primavera - dicono dall'Amministrazione comunale -. Un successo enorme, frutto della bontà del lavoro svolto da tutti i protagonisti che hanno contribuito alla organizzazione della manifestazione: dai dipendenti comunali ai volontari, alle Associazioni, ai privati. Una sinergia che ci ha fatto rivivere momenti di cui si sentiva la mancanza, momenti in cui turisti e cittadini riassaporano la bellezza di Mondovì. L'Amministrazione comunale è grata a tutti coloro i quali hanno lavorato alla Fiera ed ai commercianti monregalesi che hanno approfittato delle belle giornate per esporre all'esterno la propria merce, agli ambulanti che hanno popolato il mercato, agli allevatori che hanno esposto i capi di bestiame in piazza Ferrero, agli organizzatori dello «streetfood» di piazza Roma ed all'Istituto «Casati-Baracco» che, attraverso la Cooperativa Apteo, ha consentito all'apertura del Bosco della Nova».

r.f.



EVENTO CON “LA FUNICOLARE”

Torna la Pasquetta in piazza Maggiore

Il primo di una serie di eventi primaverili: poi silent event, Incanti, auto storiche, Vespa...

“Pasqua con chi vuoi, Pasquetta con La Funicolare”. È una regola non scritta che a Mondovì vale ormai da diversi anni, per l'esattezza da quando l'associazione che raggruppa oltre cento attività commerciali ed esercenti monregalesi organizza la “Pasquetta in piazza Maggiore”. L'appuntamento nel rione alto della città prenderà il via dalle 12 di lunedì 18 aprile e proseguirà sino alle 18. La proposta gastronomica partirà con formaggio, salamino e frittata, per dare immediata soddisfazione alle papille gustative dei partecipanti e proseguirà con salsiccia e carne alla piastra, accompagnate da patatine fritte per concludere con il gelato. Il menù ha un costo di 18 euro per gli adulti e 10 euro per i bambini fino a 10 anni (per info e prenotazione: tel. 391-7598205). Ad accompagnare i piatti, oltre ad acqua e vino inclusi nel prezzo, sarà la musica dei Radio Juice, i quali animeranno il pomeriggio coinvolgendo il pubblico

con grandi successi italiani ed internazionali rivisitati in chiave acustica e arricchiti da beatbox ed elettistica. A completare l'offerta sotto il profilo artistico-culturale, vanno segnalate le proposte museali della città: dal Museo della Stampa al Museo della Ceramica, dalla Torre Civica del Belvedere a “Infinitum”, il percorso di visita immersivo nella Chiesa della Missione per scoprire gli affreschi di Andrea Pozzo grazie ai visitatori 3d. Inoltre chi vorrà potrà avere a disposizione audioguide gratuite per la visita al rione, recandosi presso l'ufficio turistico (tel. 0174-330358; iatmondovi@visitcuneese.it). Pasquetta in Piazza Maggiore sarà solo il primo appuntamento all'interno di un calendario di eventi pensato per accompagnare monregalesi e non sino alla fine dell'anno con proposte che non lasceranno scoperto alcun mese. Ad aprile, nella serata di sabato 23, ci sarà spazio anche per un “silent event” in piazza Maggiore

re, in occasione della conclusione di “Luci di piazza”, lo show di luci mapping che da dicembre dipinge di colori i palazzi nel cuore del centro di Mondovì. Sabato 9 e sabato 23, inoltre, sono in program-

ma i tour di “Incanti”, con visite ai luoghi meno conosciuti della città (che verranno riproposti anche sabato 7 e sabato 21 maggio). Dopo un paio di edizioni in autunno, la Monregale



classic, il raduno di auto storiche e “youngtimer”, tornerà a conquistare la ribalta nel mese di maggio, nella giornata di domenica 29. Giugno, invece, sarà un mese all'insegna delle

due e quattro ruote. Oltre ad organizzare il raduno di Vespa Vespanic di domenica 12, “La Funicolare” offrirà piena collaborazione per la tappa della Targa Sobrero, importante raduno

di auto sportive alla seconda edizione, in programma giovedì 6. Sabato 18 e domenica 19, invece, a Mondovì sarà di scena l'Urban Downhill per il trofeo “La Funicolare”.

LIONS

Il governatore distrettuale Marrandino ospite a Mondovì

Un meeting dedicato all'incontro con il governatore distrettuale Pier Franco Marrandino per il Lions Club Mondovì Monregalese insieme al Lions Club Carrù-Dogliani, con il quale i presidenti dei due Club, Sergio Zavattoni e Mattia Vaschetti hanno illustrato i service che i Club stanno mettendo in atto. Il governatore Marrandino ha evidenziato come l'operare del Lions parte sempre dal cuore: nella raccolta fondi per l'Ucraina, nell'operare insieme al Lions Club International Foundation per cercare di risolvere piccoli e grandi problemi, nell'operare secondo il principio “We serve”, essere a servizio della comunità. Nella serata anche l'ingresso di un nuovo socio nel Lions Club Mondovì Monregalese, il dottor Mario Giaccone, e l'importante riconoscimento, il Melvin Jones Fellow, a Paola Porta del Lions Club Carrù-Dogliani. Sono inoltre stati consegnati riconoscimenti ad alcuni soci per il loro pluriennale impegno lionistico. Moderatore del meeting il cerimoniere distrettuale Riccardo Longo e ha portato i saluti dei giovani del Leo Club Mondovì Monregalese la presidente Maddalena Fia.

SYNTIUM

Parafllu

SELENIA

Urania

OLEOBLITZ

POA

PREMIUMADM

Distributore autorizzato

PETRONAS

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas

Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) -Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

IL VOLO DI UN ELICOTTERO PER LO SPEGNIMENTO COSTA 5 MILA EURO ALL'ORA

Incendi boschivi: torna la paura

Elevate sinora 35 sanzioni, per oltre 100 mila euro complessivi

Dopo il breve scorso periodo di maltempo è ripresa in maniera preoccupante la problematica degli incendi boschivi, assai dannosi per l'ambiente in termini di emissione di fumi in atmosfera e di distruzione degli habitat forestali, ma dannosi anche per l'erario pubblico considerati gli alti costi di spegnimento sostenuti per l'intervento di personale e dei mezzi terrestri ed aerei.

A titolo di esempio un solo elicottero come quello in volo in queste ore per domare l'incendio divampato nei giorni scorsi a Valgrana, ha un costo medio che si aggira intorno ai 5 mila euro l'ora.

Da inizio anno ad oggi sono 17 le persone segnalate dai carabinieri forestali all'Autorità giudiziaria con l'ipotesi di aver cagionato incendi boschivi con condotte negligenti e superficiali nella gestione dei fuochi di pulitura accesi, poi estesi



ai boschi vicini. Agli stessi soggetti potrà essere richiesto il risarcimento delle spese sostenute dalla collettività per l'estinzione.

Per avere un'idea della criticità in atto si può fare un raffronto con i soli 13 sogget-

ti denunciati nel corso dell'intero anno pregresso. Inoltre, sempre da inizio anno, in occasione dei controlli preventivi effettuati e ravvisando condotte inadeguate nell'uso del fuoco, sono state elevate 35 sanzioni am-

ministrative per un importo complessivo di 109.600 euro. Secondo l'attuale disciplina dal prossimo 16 aprile sarà possibile anche nei comuni di pianura e bassa valle effettuare accensioni di fuochi per bruciare i residui verdi



ed impiegare la cenere come ammendante ad uso agronomico. Una tale prospettiva, in assenza di precipitazioni e se non fosse decretato dalla Regione lo stato di grave pericolosità, potrà creare grosse criticità per

il problema incendi boschivi. I carabinieri forestali, anche considerata la severità con cui il legislatore punisce il maneggio incauto o vietato del fuoco, raccomandano in ogni caso la massima pru-

denza e, per chi può effettuare le combustioni, solo di giorno, senza vento e a piccoli mucchi, di seguire i medesimi fino a completo spegnimento dotandosi di acqua da impiegare prontamente in caso di difficoltà.

EDIZIONE 2022 DEL CONCORSO DEDICATO AGLI UNDER 40

Ecco il bando del «Dardanello giovani»

L'Associazione culturale 'Piero Dardanello' ha pubblicato il bando dell'edizione 2022 del concorso 'Dardanello Giovani'. L'iniziativa, che raggiunge quest'anno la quinta edizione, nasce in parallelo con il premio 'Piero Dardanello', assegnato ogni anno alle migliori penne under 40 del panorama giornalistico nazionale e regionale. L'iniziativa è dedicata specificamente agli autori più giovani e coinvolge i cronisti di tutta la Penisola (di età compresa dai 20 ai 30 anni) e gli studenti della scuola secondaria di primo grado (dai 14 ai 19 anni). I concorrenti sono chiamati a cimentarsi nel racconto della passione sportiva, ripre-



correndo le storie dei grandi campioni e le gare memorabili, anche del recente passato. Dopo il ciclismo, il volley, il mito olimpico e gli sport invernali,

quest'anno il 'Dardanello Giovani' arriva a occuparsi dello sport più amato dagli italiani: il calcio.

"Futbol, storie di calcio" è il ti-

tolo scelto dall'organizzazione, parole che sono un invito a rileggere uno dei più nobili bardi del pallone: lo scrittore argentino Osvaldo Soriano, che a questa disciplina sportiva dedicò, tra il resto, un intero volume di racconti. Le tracce tra cui i concorrenti potranno scegliere sono sei e spaziavano tra passato, presente e persino futuro, con un richiamo ai Mondiali in Qatar: «È l'anno dei primi Mondiali d'inverno, dal 21 novembre al 18 dicembre - spiega Paolo Cornero, vicepresidente dell'associazione culturale 'Dardanello' - e coincide con il quarantennale del trionfo al 'Mundial' di Spagna '82. È l'anno in cui la finale di Champions League da

San Pietroburgo si è spostata a Parigi, sull'onda della guerra e delle opportunità geopolitiche. Insomma, è l'anno del calcio, da tutti i punti di vista, e dall'Associazione culturale 'Dardanello' non potevamo che raccogliere questo stimolo». Gli elaborati saranno esaminati dalla giuria composta da Xavier Jacobelli, direttore di 'Tuttosport', Pier Bergonzi, vicedirettore de 'La Gazzetta dello Sport', Roberto Beccantini, presidente onorario del premio 'Dardanello', Massimo Mathis, responsabile della redazione di Cuneo de 'La Stampa', Gianni Scarpace, condirettore di 'Provincia Granda', e Corrado Avagnina, direttore de 'l'Unione Monregalese'. Al concorso, so-

stenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e dalla Banca Alpi Marittime, è possibile partecipare con un articolo inedito (formato testo, video, audio, webdoc) in lingua italiana non superiore a 9mila battute di lunghezza e/o 5 minuti di durata. Sarà possibile aderire in gruppo. Il bando completo è consultabile sul sito dell'associazione 'Dardanello' (www.associazionedardanello.it); il termine ultimo per la consegna dei lavori è fissato nel 10 ottobre 2022. Gli elaborati dovranno pervenire all'indirizzo e-mail segreteria@associazionedardanello.it, oppure via posta ordinaria presso Esedra - Via Torino 43 - 12084 Mondovì (CN).

TRA I 19 PROGETTI IN LIZZA ANCHE IL BOSCO DELLA NOVA

Bando Spazi Outdoor: già 10 mila voti

Fino al prossimo 24 aprile è possibile scoprire e votare, sul sito www.bandospazioutdoor.it, i 19 progetti selezionati per la seconda fase del Bando Spazi Outdoor, la nuova iniziativa promossa dalla Fondazione CRC, in collaborazione con Associazione Genitori Pro Handicap, Consultata per le Persone in Difficoltà (CPD), Wonderful Outdoor World (WOW) e Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il bando, promosso per la prima volta nel corso del 2021, nasce con l'obiettivo di sostenere e stimolare l'allestimento e la predisposizione di spazi outdoor,

con un'attenzione particolare all'inclusione e all'accessibilità anche per le persone con disabilità. I progetti completati sono 19 e possono essere votati fino al prossimo 24 aprile sulla piattaforma web dedicata. Nel prossimo mese di giugno è prevista la delibera finale dei contributi e la partenza operativa dei progetti. Davvero positiva la risposta ricevuta finora per la votazione: ad oggi sono più di 10 mila le preferenze espresse sui 19 progetti. Tra cui anche della Cooperativa Proteo per il bosco della Nova, accanto al tracciato della Funicolare, sulla collina di Piazza, con

l'idea di rendere fruibile anche a chi ha difficoltà motorie i camminamenti all'interno del parco. Altri progetti in lizza per l'area monregalese: "Ascolta la natura" di Frabosa Sottana (un anello di 300 metri all'interno del Mondolè Park); la messa in sicurezza e la valorizzazione del percorso attorno alla torre medievale di Castellino Tanaro; il miglioramento della falesia di Bagnasco (con sistemazione dei percorsi di accesso alla zona di arrampicata); la "Stazione selvatica" di Frabosa Soprana (realizzazione di una nuova palestra di roccia sopra l'abitato di Fontane); il Pian

delle Gorre inclusivo di Chiusa Pesio (nuovi percorsi verso il rifugio). «Questa iniziativa sperimentale punta su una delle principali vocazione della nostra provincia, quella naturalistica e sportiva, a cui la Fondazione ha voluto aggiungere un'attenzione particolare alla fruibilità per tutti, all'inclusione e alla bellezza dei luoghi» commenta Ezio Raviola, vice presidente della Fondazione CRC. «Sorprendente il risultato della votazione online, che conferma la grande partecipazione delle comunità a queste iniziative: confidiamo che i voti possano ancora cre-

scere nelle due settimane rimanenti, grazie alla partecipazione attiva di tutti coloro che hanno a cuore i temi dello sport, della natura e dell'inclusione». «L'autodeterminazione delle persone con disabilità passa anche dalle attività all'aria aperta, una dimensione in cui ogni tipo di pratica motoria, sportiva o esperienziale può contribuire notevolmente a una diversa percezione di sé, allo sviluppo delle relazioni sociali, nonché a un positivo effetto riabilitativo sulla salute - specifica Giovanni Ferrero, direttore Consultata per le Persone in Difficoltà -. Le persone con di-

sabilità non sono un mondo a parte, ma parte del mondo: in questo senso l'iniziativa promossa dalla Fondazione CRC permette di ampliare un'offerta outdoor sempre più all'avanguardia e rivolta ad ogni tipologia di turismo e di consumo culturale». «Con questa iniziativa la Fondazione CRC mette a disposizione degli enti che operano per promuovere il nostro territorio nuove opportunità - aggiunge Giuseppe Aruffo, presidente di Wonderful Outdoor Week -. Aumentare l'offerta del turismo outdoor, facendo crescere l'attenzione e la consapevolezza dei Co-

muni su questo settore, ci permetterà di essere maggiormente attrattivi sia per i visitatori che provengono da fuori provincia, sia per il turismo di prossimità». «I progetti presentati confermano la grande attenzione e la sensibilità degli enti della nostra provincia sul tema sport e disabilità. Con questa iniziativa, che consolida la nostra storica collaborazione con la Fondazione CRC, potremo presto avere nuovi spazi adatti alla pratica sportiva per le persone con disabilità» conclude Remo Merlo, delegato provinciale del Comitato Italiano Paralimpico.

PRESENTATO IL PROGETTO IN COMUNE

Villanova adesso è più digitale

I nuovi servizi online per avvicinare cittadini e imprese alla PA

Roberto Formento

Villanova Mondovì diventa digitale. Venerdì pomeriggio nella Sala consigliare del Comune è stato presentato il progetto che mira ad accorciare le distanze tra la Pubblica amministrazione ed i cittadini e le categorie economiche del paese in riferimento alla burocrazia ed ai processi di interfaccia con la macchina comunale. Protagoniste, ovviamente, le “nuove tecnologie” che ad oggi consentono una “sburocratizzazione” e comunque una rinnovata agilità nei rapporti. «Un’innovazione – ha chiarito Michele Pianetta, vice-sindaco di Villanova e assessore all’Innovazione digitale – che ci auguriamo abbia effetti positivi sulla cittadinanza e sulle imprese, i due tradizionali interlocutori della Pubblica amministrazione. “Villanova digitale” rappresenta la volontà di guardare avanti, di realizzare un percorso di inclusione attraverso la transizione digitale, per facilitare la vita all’utenza. In particolare, con lo Sportello unico digitale si potrà dialogare in modo più veloce ed efficace con il Comune, collegandosi attraverso una piattaforma che garantisca la sicurezza dei dati». Dati che rappresentano un vero e proprio patrimonio, per un’amministrazione pubblica: «I Comuni – prosegue Pianetta – detengono una quantità impressionante di dati, spesso non ne sono consapevoli e non li utilizzano in modo compiuto. L’acquisizione, il trattamento e lo studio dei dati è fondamentale anche per aiutare i cittadini ad orientare le proprie scelte». Digitale, connessioni, efficienza ed efficacia am-

ministrativa: questo il cuore del tema, toccato tra l’altro anche da Daniela Bosia, consigliera della Fondazione CRC, che ha sostenuto economicamente il progetto: «Negli ultimi due anni è il digitale che ci ha permesso di rimanere connessi ed aggiornati: uno strumento che può aiutare molto, anche i cittadini nel loro essere più vicini a chi amministra». I cittadini, ma anche le imprese, da sempre messe alle strette da una burocrazia spesso soffocante. Un concetto sottolineato anche da Luca Chiapella, vice-presidente vicario della Camera di Commercio di Cuneo: «La pandemia ha portato ad un’accelerazione del mondo digitale, che tra l’altro rappresenta uno dei pilastri del programma di mandato della CCIIA. Anche in tempi di



emergenza sanitaria, e più recentemente di guerra, la tecnologia può dare una grossa mano ad un’economia che soffre».

«La gestione degli strumenti digitali – ha aggiunto la dirigente di Camera di Commercio Maria Paola Manconi –, la

digitalizzazione, l’affiancamento delle imprese nella verifica sulla loro “maturità digitale”, lo scambio dei dati con le

Amministrazioni pubbliche, sono tra le nostre linee di azione principali. Così come l’accompagnamento digitale e la promozione di corsi e percorsi formativi a beneficio delle imprese». Come funziona concretamente “Villanova digitale”? In pratica è un’interfaccia digitale, accessibile dal sito internet istituzionale del Comune di Villanova, dove cittadini ed imprese possono svolgere le tradizionali operazioni che si fanno in Comune, senza doversi spostare da casa, impiegando risorse e tempo preziosi. Due i servizi: lo Sportello unico del cittadino, ed il portale per la visualizzazione dei dati del contribuente, attraverso i quali richiedere la documentazione utile per i propri scopi o la propria attività lavorativa. Ad esempio,

sarà possibile calendarizzare gli appuntamenti con i dirigenti comunali, oppure accreditarsi alla piattaforma per avere una fotografia reale ed attuale dei tributi da pagare al Comune. Ne ha dato una prova concreta, a titolo di esempio, il responsabile sviluppo software della Technical Design – azienda cuneese attiva sin dal 1978 nel campo dello sviluppo di sistemi informativi digitali per conto di enti pubblici – Marco Martini, che ha curato tecnicamente la redazione del progetto. Un progetto che «riguarda non solo il territorio di Villanova, ma un’area vasta», ha evidenziato ancora Pianetta: prova ne è stata la partecipazione dei rappresentanti delle Amministrazioni comunali di Frabosa Soprana, Frabosa Sottana e Pianfei.

Un’iniziativa che si è anche trasformata nell’opportunità di aderire ufficialmente a “City vision”, un network intelligente promosso da BLUM-Business as medium e Padova Hall. Network rappresentato da un contributo video del proprio direttore editoriale Domenico Lanzillotta: «City Vision – spiega – è una piattaforma di eventi, rete, di persone, di amministratori e personale della Pubblica amministrazione. Un network di imprese che supportano la PA, un percorso di trasformazione intelligente dei territori, non solo nell’ottica di una “smart city” bensì di territori intelligenti. Che non ossono prescindere dai piccoli Comuni, il cuore pulsante della trasformazione digitale come semplificazione della vita di cittadini ed imprese. Un sincero ringraziamento al Comune di Villanova».

NUOVA ASSOCIAZIONE, PRESIDENTE L’AVV. ENRICHENS

Nascono gli Amici del castello di Casotto



vaguardare il valore artistico e culturale dello splendido complesso della Residenza Reale di Casotto, già Certosa in epoca medievale. L’Associazione si proporrà a supporto delle attività istituzionali del Castello, oltre che delle necessità di manutenzione per l’apertura al pubblico e si porrà l’obiettivo di agevolare in ogni modo il rapporto con il pubblico, con le attività di studio e la pubblicazione di materiali per diversi tipi di visitatori e attività di svago dalla musica al teatro. Per conseguire questi obiettivi, l’Associazione si impegnerà nella ideazione e progettazione di inizia-

tive che possano contribuire alla raccolta di risorse da mettere a disposizione per supportare l’attività ordinaria di apertura, l’attività didattica, nonché promuovere e organizzare attività rivolte ai giovani. Il presidente dell’Associazione Amici del Castello di Casotto, avv. Vincenzo Enrichens, così commenta: «Confidiamo che l’Associazione possa favorire l’attrazione al Castello ed all’intero territorio di persone appassionate di arte, di cultura, di storia e della natura dei luoghi, permettendo la ripresa della centralità che ebbe il Castello nei periodi di maggiore splendore».

PAMPARATO

Quasi tutta Italia al concorso di chitarra

Assegnata anche la medaglia ufficiale della Camera

Solo la Sicilia, il Trentino ed alto Adige, e la Valle d’Aosta non sono rappresentate al 46° concorso Nazionale di Chitarra “Ansaldi”, che si terrà dal 23 al 25 aprile, interessando, con le sue varie articolazioni, sia il capoluogo come le frazioni Valcasotto e Serra, spingendosi fino a Sant’Anna di Montaldo Mondovì. Si segnala ancora la assegnazione della medaglia ufficiale della Camera dei Deputati, ottenuta dal sottosegretario on. Tabacchi. Nei giorni appena precedenti la chiusura delle iscrizioni si sono inseriti gruppi di Musica d’assieme, che mancando avevano fatto preoccupare gli organizzatori. In tal modo la gamma delle categorie è completa. Hanno ripetuto interventi di sostegno l’Ipercoop ligu-

ria, assegnando prodotti per i concorrenti, il Consiglio Regione Piemonte ed il Gal Mongioie con libri d’arte e turistici, l’Agenzia RM di Mondovì e la Nugnes di San Giacomo di Roburent con coppe, l’Ascom di Mondovì con borse. Il sen. Marco Perosino ha ottenuto la medaglia del Senato della Repubblica, che, assieme alla borsa di studio ed alla scultura della chitarra, scolpita dal vice Sindaco Andrea Giaccone, sarà consegnata al vincitore della categoria più prestigiosa, la “Giovani concertisti”. Si è definita la formazione delle Commissioni di esame. Così le categorie “A” e “B”, dei giovanissimi vedrà le prof.sse Lena Kokkasliani di Milano, Emma Gani di Monfalcone, Lilliana Pesaresi di Sondrio, Marghe-

rita emiliani di Ravenna ed il prof. Giulio Otero di Genova. La cat. “C” (oltre 18 anni di età): la prof.ssa Dania Carissimi di Bergamo, i prof. Enea Leone di Milano e Gianpiero Gregorio di mondovì. Per il Giovani concertisti: le prof.sse Lucia Pizzutol di Pordenone, Manuela Neyret di Mondovì ed i prof. Mario Gullo di Torino, Edoardo Dadone di Cuneo, Luca Trabucchi di Sondrio. Per la Musica d’assieme le prof.sse Roxana Morcosanu, rumena e Paola Parretta, umbra, nonché il prof. Vittorio Galoppini di Mondovì.

Nella foto, Mattia Pittaluga di Imperia, allievo del prof. Manuel Merlo, sarà ancora, con i suoi 10 anni, il più giovane dei concorrenti.





ABAX
Centro laser chirurgico

Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro
competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela
Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA

Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA

Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA

Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta
Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL

Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA

Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA

Marco **Regis**

NUTRIZIONE

Biologo Massimo **Ricci**

FRABOSA SOTTANA

Bob Sinclair strega Prato Nevoso



Un successo clamoroso, di pubblico, di entusiasmo. Prato Nevoso non smette di sognare in grande e sta volta lo fa con uno dei dj numero uno al mondo: Bob Sinclair, con apertura di Tommy Vee in uno spettacolare DJ set durante una giornata limpida, forse un pochino fredda, ma scaldata da uno spettacolo unico ai piedi del Mondolè. Un palco a 2 mila metri collocato all'arrivo della telecabina La Rossa, tantissimi giovani hanno ballato senza sosta per due ore. «È stato emozionante vedere Bob Sinclair nella nostra stazione ma ancora di più rivedere tanti giovani tornare a ballare e divertirsi come se il tempo non si fosse fermato in questi due anni. Un tutto esaurito e una giornata che non dimenticheremo mai»: queste le parole di Alberto Oliva al termine dell'evento. Ma non finisce qui. Sabato 16 aprile si replica, questa volta con Gabry Ponte. Per Prato Nevoso la stagione non finisce mai.

VICOFORTE

Nuovo allestimento per l'Ufficio turistico



Nel pomeriggio di venerdì 8 aprile l'ATL del Cuneese e l'Unione montana del Monte Regale hanno inaugurato il nuovo allestimento dell'Ufficio turistico IAT di Vicoforte, situato di fronte alla basilica Regina Montis Regalis. L'Ufficio turistico, gestito dal 2017 dall'ATL del Cuneese, è stato oggetto di un restyling che lo ha portato ad un allineamento con gli altri Uffici Turistici gestiti dall'ente del turismo. Alcuni elementi di forte riconoscibilità come il leitmotiv che ricorda lo skyline dell'anfiteatro alpino e il pitogramma della sassifraga florulenta, emblema del territorio Cuneese, si fondono ora elegantemente con l'arredo funzionale, progettato per una migliore fruizione turistica. Il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi ha dichiarato nell'occasione: «Abbiamo portato a compimento una promessa fatta dall'ATL all'Unione montana del Monte Regale e ai suoi Comuni, ovvero che durante il periodo di ge-

stione dell'ATL si sarebbe messo mano ad un totale restyling dell'Ufficio IAT privilegiando i concetti basilari dell'accoglienza turistica, ovvero l'accessibilità e la facilità di fruizione. Ringrazio i Sindaci di Briaglia, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, San Michele Mondovì e Vicoforte per gli spunti forniti per la buona riuscita del lavoro e per aver creduto in questo importante progetto di riqualificazione». Così il sindaco di Vicoforte Valter Roattino: «Oggi abbiamo inaugurato il nuovo allestimento dell'Ufficio IAT di Vicoforte, segno tangibile dell'importanza che il nostro territorio riveste nell'ambito della promozione turistica della provincia di Cuneo. Un potenziamento significativo di cui vado particolarmente orgoglioso. Ringrazio l'ATL per l'attenzione riservata, nella consapevolezza che dopo il periodo pandemico potremo riprendere ancor meglio il servizio di accoglienza ai turisti».

Dario Filippi, presidente dell'Unione montana, conclude: «Questa inaugurazione dell'Ufficio turistico a servizio dell'Unione Montana è un tassello importante per la promozione del nostro territorio, dei prodotti tipici De.Co. e DOC del Monregalese, del Sentiero Landandé che continua a crescere con l'adesione di nuovi due Comuni (sono oggi 7 i Comuni coinvolti) con nuove proposte per il turismo outdoor». I lavori di restyling sono stati realizzati anche grazie al sostegno della Fondazione CRC. L'Ufficio turistico IAT di Vicoforte è aperto secondo il seguente calendario: alta stagione (dal 1° maggio al 15 settembre): sabato, domenica e festivi ore 9.30-13 e 13.30-18; media stagione (dal 16 settembre al 1° novembre e dal 1° al 30 aprile): sabato ore 10-12.30 e 14-17; domenica e festivi ore 10-13 e 13.30-17; bassa stagione (dal 2 novembre al 7 gennaio e dal 1° al 31 marzo): sabato, domenica e festivi ore 10-12.30 e 14.30-17. Recapiti: tel. 0174 563098; mail: iatvicoforte@visitcuneese.it.



IL NOTO MAGISTRATO IN BIBLIOTECA MERCOLEDÌ

Giancarlo Caselli ospite a Chiusa Pesio

Continuano gli incontri presso la Biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa di Pesio che ospiterà mercoledì 20 aprile alle ore 19 Gian Carlo Caselli. L'illustre magistrato, simbolo della lotta alla mafia e al terrorismo, presenterà il suo ultimo libro scritto con il collega Guido Lo Forte dal titolo "La giustizia conviene", edito da Piemme. La giustizia, affermano con forza Gian Carlo Caselli e Guido Lo Forte, è stata e rimane un pilastro portante nella vita di una comunità e va difesa e sostenuta perché è un bene comune, l'unico strumento a salvaguardia delle libertà e dei diritti di tutti, e soprattutto di chi non ha né potere né privilegi. In questo libro lo dimostrano cercando esempi nella storia e nella cronaca italiane ed europee e nelle loro esperienze professionali, analizzando i problemi del processo e del carcere, affrontando le scottanti questioni della sicurezza, del terrorismo, delle mafie. Seguendo il percorso che propongono, diventa evidente che più legalità significa non solo più sicurezza, ma anche possibilità concreta di una migliore qualità della vita e speranza di una crescita per tutti, nella più ampia e profonda prospettiva della vera giustizia. Qualcosa per cui vale la pena di impegnarsi, fin da giovani.



Gian Carlo Caselli ha cominciato la sua carriera in magistratura a Torino, come giudice istruttore impegnato in indagini sul terrorismo, in particolare sulle Brigate rosse. Dal 1986 al 1990 è stato membro del Consiglio superiore della magistratura. Ha diretto la procura di Palermo dal 1993 al 1999, dalla cattura di Totò Riina ai grandi processi su mafia e politica. Dal 1999 al 2001 ha diretto il Dap (Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria) e in seguito è stato il rappresentante italiano presso Eurojust. Dopo aver ricoperto il ruolo di procuratore generale pres-

so la Corte d'appello di Torino, il 30 aprile 2008 viene nominato procuratore capo. Ha lasciato la magistratura nel dicembre 2013. L'incontro si svolgerà presso la biblioteca, in via Turbiglio 1, necessario il super-greenpass e mascherina ffp2. Ingresso gratuito, prenotazione consigliata al numero 0171-735514 (in caso di esaurimento posti sarà prevista la diretta in sala adiacente). L'iniziativa è inserita nel progetto BILL - Biblioteca della legalità promosso da IBBY Italia di cui la biblioteca è partner. Durante l'incontro sarà presente la libreria Confabula.



Viaggio Verso il Grande Nord! I fiordi Norvegesi , Le isole Lofoten e il sole di mezzanotte a Capo Nord



Prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN:

Scegli il tuo viaggio verso Nord:

- Da Oslo a Capo Nord - Volo + pullman
Prezzo per persona in camera doppia: **3.200 €**
- I fiordi del sud da Oslo a Trondheim – volo + pullman. Prezzo in camera doppia: **1.550 €**



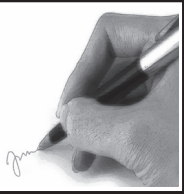
Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: **Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

LO HA ANNUNCIATO IL SEBATORE BERGESIO

La Giornata degli Alpini è legge

«La Giornata nazionale degli Alpini è legge! Finalmente arriva il giusto riconoscimento per il Corpo d'Armata Alpino, che riveste fondamentale importanza nella storia del nostro Paese e che si è sempre distinto per coraggio, altruismo e umanità». Così il Senatore cuneese della Lega, Giorgio Maria Bergesio, commenta l'approvazione, ieri in Senato, del DDL 1471 che, partito da un'iniziativa del gruppo della Lega alla Camera dei Deputati, stabilisce che il 26 gennaio di ogni anno sarà Giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini. Il Senatore Bergesio dichiara: "La Giornata è stata istituita per conservare la memoria dell'eroismo dimostrato dal Corpo

d'armata alpino nella battaglia di Nikolajewka, durante la seconda guerra mondiale, nonché per pro-muovere i valori della difesa della sovranità e dell'interesse nazionale nonché dell'etica della partecipazione civile, della solidarietà e del volontariato, che gli alpini incarnano". Bergesio ricorda: "In quel drammatico scontro tra le truppe sovietiche e le forze residue dell'Asse, il Corpo d'Armata Alpino contava inizialmente 61.155 uomini. Al termine della battaglia circa 40.000 furono i morti, i dispersi o coloro che vennero catturati. Uomini caduti combattendo per l'onore della bandiera e la salvezza dei fratelli. Per questo abbiamo voluto dedicare questa Giornata al sacrificio e all'eroismo delle Penne Nere".



In seguito all'istituzione della Giornata nazionale degli Alpini, il 26 gennaio, in ciascuna provincia o

ente territoriale di livello equivalente, gli organi competenti, con il coinvolgimento dell'Associazione nazionale alpini, potranno

organizzare cerimonie ed eventi nonché testimonianze sull'importanza della difesa della sovranità nazionale, delle identità

culturali e storiche, della tradizione e dei valori etici di solidarietà e di partecipazione civile che il Corpo degli Alpini incarna. Previsto anche l'imbandieramento degli uffici pubblici. Inoltre, visto l'alto valore educativo, sociale e culturale della Giornata, gli istituti scolastici potranno promuovere iniziative per celebrare la ricorrenza. Il Senatore della Lega aggiunge: "Gli Alpini sono portatori di valori che vanno tramandati. Con la Giornata nazionale a loro dedicata si è voluto dare un riconoscimento anche al loro impegno in molte azioni di volontariato, come le raccolte di fondi e cibo per la popolazione ucraina, l'intervento a sostegno delle popolazioni terremotate, la loro opera

con Proloco e associazioni di protezione civile comunali, impegni che si inseriscono nella visione di un mondo in pace". "Le istituzioni hanno un profondo debito di riconoscenza nei confronti del Corpo d'Armata Alpino per l'abnegazione nello svolgere il proprio dovere, l'amor patrio e l'attaccamento alla comunità dimostrato in ogni occasione. L'istituzione della Giornata era doverosa sia per esprimere la riconoscenza delle istituzioni e del popolo italiano verso gli Alpini per quanto hanno fatto e continuano a fare a favore della Patria, sia per ricordare la sanguinosa battaglia di Nikolajewka, concreta dimostrazione del valore alpino", conclude il Senatore Bergesio.

DIMAR-MERCATO': LA SOTTOSCRIZIONE «TUTTI PER L'UCRAINA»

A Medici senza Frontiere 122 mila euro

Nella tragedia umanitaria che sta coinvolgendo l'Est Europa ogni piccolo contributo individuale fa la differenza. Un mese fa la nostra insegna ha lanciato un appello, chiedendo ai suoi Clienti di essere insieme "Tutti per l'Ucraina". Un'operazione lampo che in poco più di 3 settimane, grazie al coinvolgimento di circa 120 punti vendita, ha ottenuto un risultato importante. Con una donazione di 2€ da parte dei Clienti, che la nostra Azienda ha raddoppiato, oggi siamo in grado di devolvere a Medici senza Frontiere un valore

complessivo pari a 122.084 euro. La donazione andrà a sostegno dell'intervento di risposta di MSF ai bisogni medici e umanitari della popolazione in Ucraina, dei rifugiati in Polonia, Ungheria, Moldavia, Slovacchia, Bielorussia e Russia e nell'accoglienza delle persone in fuga in Italia, anche attraverso il supporto psicologico e socio-sanitario. Finora MSF ha inviato kit chirurgici, traumatologici, farmaci per malattie croniche e per afflussi di massa di pazienti a supporto degli ospedali di Kiev, Karmatork e Odessa, e ha svolto attività di formazione del

personale delle strutture sanitarie sulla gestione di afflusso di massa di pazienti. MSF ha allestito inoltre il primo treno adibito a clinica d'urgenza per il trasferimento di pazienti da un ospedale di Zaporizhzhia ai principali ospedali di riferimento di Leopoli, una modalità d'intervento che verrà presto implementata con un treno più grande e altamente medicalizzato, per trasferire i pazienti in luoghi più sicuri per ricevere cure specialistiche e al tempo stesso ridurre il carico sugli ospedali vicini alle aree più critiche del conflitto. «Si tratta di un impor-

to eccezionale considerando la tempistica ridotta e voglio ringraziare ancora una volta tutti i nostri Clienti, per la solidarietà dimostrata attraverso un gesto concreto in supporto di operatori e Medici che dall'inizio di questa guerra stanno lavorando in emergenza per salvare mi-

lioni di persone - ha dichiarato Alessandro Revello, Procuratore Speciale del Gruppo. Mercato ha sostenuto la Raccolta fondi con campagne di informazione in tutti i punti vendita coinvolti nonché attivando la formula di donazione anche per la spesa online sul portale E-commerce

cosicocomodo.it. «Fin dal primo giorno di guerra MSF è in azione per una risposta d'emergenza in Ucraina dove siamo presenti già dal 1999 - dichiara Stefano Di Carlo, Direttore Generale di MSF Italia, che prosegue - Siamo operativi nel paese con team d'emergenza e alle frontiere limitrofe per

rispondere ai bisogni medico umanitari delle persone in fuga con cliniche mobili e attività di supporto psicologico. Attività che verranno implementate grazie anche al supporto importante dei numerosi donatori che hanno contribuito a questa importante iniziativa di solidarietà».

Bergesio «Crisi edilizia, il Governo intervenga»

Al Governo chiediamo subito una clausola per l'adeguamento automatico dei prezzi ai valori correnti per tutte le stazioni appaltanti e misure efficaci di compensazione degli aumenti subiti, altrimenti nessuna impresa sarà in grado di realizzare le opere che gli sono state commissionate". Lo ha detto questa mattina il Senatore cuneese della Lega, Giorgio Maria Bergesio, nel suo intervento al Consiglio generale dei costruttori edili, riuniti a Cuneo nella sala «Michele Ferrero» di Confindustria Tema della seduta, aperta al pubblico: la grave crisi in cui versa il comparto, che rappresenta il 22% del Pil nazionale, a seguito del rialzo improvviso ed esponenziale dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che per di più sono carenti. "Dalla fine del 2020 il contesto economico globale è cambiato drasticamente, soprattutto in riferimento al costo delle materie prime e a quello delle energie - ha proseguito il Senatore -. Il conflitto in Ucraina sta avendo pesanti conseguenze sull'approvvigionamento di materie prime. Ed inoltre si sta determinando un ulteriore shock energetico in Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese. Ho fatto presente in più occasioni che le misure adottate fino a questo punto dal Governo non sono sufficienti in quanto troppo limitate e con tempi di attuazione

lunghissimi, incompatibili con l'emergenza in atto sia in campo energetico sia in quello relativo alle materie prime". "Per questo - ha elencato Bergesio - come Lega abbiamo presentato una mozione per impegnare il Governo ad affrontare in modo più efficace la questione energetica ed una serie di misure più incisive al Decreto Energia attualmente in discussione alla Camera. E ci apprestiamo a fare lo stesso con il nuovo decreto Taglia Prezzi, in discussione al Senato". Ed inoltre: "Ci siamo sempre battuti per cercare di semplificare la disciplina degli appalti pubblici sia quando eravamo al governo, con il decreto "sblocca cantieri" per introdurre una serie di regole per velocizzare le procedure, sia più di recente nella discussione della legge delega per la riforma del codice degli Appalti, per garantire chiarezza e dare sostegno alle nostre attività, mettendo in risalto le nostre eccellenze. In particolare, abbiamo introdotto la semplificazione delle regole che configurano l'illecito professionale, individuando precisamente le cause per l'esclusione dei bandi, la possibilità di suddividere e accorpate gli appalti in lotti, fatto che valorizza le micro e le piccole e medie imprese, e il vincolo di un regime obbligatorio per la revisione dei prezzi ai verificarsi di situazioni imprevedibili, fondamentale per garantire l'aderenza dei costi al

reale andamento del mercato". "La necessità di assicurare il corretto funzionamento degli appalti risulta poi ancora più urgente di fronte alle sfide del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che chiama istituzioni e aziende all'efficienza e alla tempestività nella realizzazione degli interventi", ha affermato ancora il Senatore cuneese. Tuttavia, ha proseguito Bergesio: "Le compensazioni per il «caro materiali» non riescono a stare al passo dei mercati in continuo rialzo e non sono sufficienti a ristorare le imprese dai maggiori costi patiti, perché non comprendono l'aspetto energetico, e perché si tratta di discutibili meccanismi di compensazione, con soglie non aderenti alla realtà, e che nella migliore delle ipotesi consentono alle imprese ristori dell'ordine del 20-25% dei maggiori costi. Ed inoltre perché sono corrisposti a distanza di oltre un anno dalla effettiva spesa. Infine perché i farraginosi meccanismi di accesso, in molti casi, non consentono la possibilità della richiesta alle imprese esecutrici". "Siamo consapevoli di essere rappresentanti di un territorio produttivo importantissimo e di un sistema-paese che deve essere valorizzato e non distrutto", ha concluso il Senatore Bergesio



Uncem: Pnrr da rivedere

Lo chiede Uncem a Palazzo Chigi e al MEF che stanno varando una serie di bandi - d'intesa con molti Ministeri - poco adatti ai territori e Comuni montani. Uncem rilancia le proposte contenute nel dossier «C'è qualcosa che non va in questo PNRR...» (pdf qui: <https://uncem.it/wp-content/uploads/2022/03/UNCHEM-PNRR-apr2022-ok-riddd.pdf>), presentato alcune settimane con le istanze per cambiare il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. A partire dai bandi sport e per la digitalizzazione (dopo quelli dannosi e inopportuni sui borghi), che non favoriscono coesione e coinvolgimento degli Enti locali più piccoli e delle zone montane italiane. La Giunta nazionale Uncem, riunita a Roma e Presieduta da Marco Bussone, con i Presidenti di tutte le Delegazioni regionali, ha ribadito la necessità di un profondo cambio di passo. Troppi bandi in tempi troppo stretti, Comuni messi uno contro l'altro per accaparrarsi le risorse disponibili, poco personale interno agli Enti e necessità di andare all'esterno per progettare e rispondere agli avvisi, nessuna considerazione per le reti di Comuni esistenti (Comunità montane e Unioni montane di Comuni, troppe lobbies che agiscono al-

le spalle del PNRR condizionando la stesura di bandi e proposte per gli Enti locali, realizzazioni di tante infrastrutture senza modelli successivi di gestione e di organizzazione dei servizi, difficoltà e regole poco chiare per la rendicontazione delle risorse, uso di classificazioni e modelli di valutazione poco efficienti e non adeguati alla realtà italiana (come l'Indice di vulnerabilità sociale e materiale), scarso coinvolgimento delle imprese, professionisti sotto eccessiva pressione, scarsa attenzione alle comunità, alla formazione, al «capitale umano», fondamentale per i territori. Ancora: grande disattenzione per i costi energetici e delle materie prime in continuo aumento. Sono queste le principali criticità evidenziate da Uncem, che hanno urgenza di essere affrontate nelle sedi ministeriali competenti. A farne carico deve essere in primo luogo il Presidente del Consiglio, affinché il PNRR esca dall'essere «bandificio», mera lista della spesa di opere con fondi pubblici, e, con una seria e duratura strategia, diventi strumento vero per la ripartenza e la coesione del Paese.



L'ENTE LANCIA L'ALLARME E CHIEDE INTERVENTI DI REGIONE E GOVERNO

Energia e materie prime alterano gli equilibri finanziari della Provincia

da Cuneo

Riuscire a garantire la manutenzione delle strade provinciali e la gestione degli edifici scolastici, assicurando luce e riscaldamento alle scuole. E' questo l'obiettivo dell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio provinciale di lunedì 4 aprile con cui la Provincia chiede a Governo e Regione Piemonte interventi urgenti per calmierare i prezzi delle materie prime, oltre ad istituire fondi compensativi dei maggiori costi, da destinare a Province, enti locali e imprese per aiutarle a proseguire la loro attività a favore del territorio. Il documento, illustrato in aula dal consigliere provinciale Pietro Danna, dovrà ora essere condiviso con tutti i sindaci della Granda e approvato dai Consigli comunali, per poi essere trasmesso al presidente del Consiglio dei Ministri, al Prefetto, al presidente della Giunta regionale e a quello del Consiglio Regionale del Piemonte.

Il caro energia, del gas e dei materiali mette a rischio gli equilibri finanziari della Provincia, chiamata a provvedere ai servizi scolastici, alla gestione dei cantieri e all'ordinaria ma-



C'è il rischio di non riuscire a garantire la manutenzione delle strade provinciali e assicurare luce e riscaldamento alle scuole

nutenzione di 3.300 km di strade provinciali. Nel corso degli ultimi mesi si è registrato uno sproporzionato aumento del costo delle materie prime e dell'energia elettrica, aggravato dalla crisi del sistema economico nazionale ed europeo a causa della guerra in Ucraina e delle relative sanzioni economiche imposte alla Russia.

Per essere più precisi l'ordine del giorno ha ricordato che "il Settore Lavori pubblici ha registrato un aumento del costo

dell'energia elettrica e del gas per riscaldamento del 100% rispetto a quanto previsto a bilancio, così come è aumentato notevolmente il prezzo del gasolio utilizzato sia dagli impianti di produzione del conglomerato bituminoso per asfaltare, il cui costo rappresenta oltre il 30% del costo della posa in opera, sia dagli autocarri destinati al trasporto del materiale. C'è poi l'aumento del costo del metano che è passato da circa 0,20 a 1,30 euro per metro cubo, passando

per un picco di ben 2,38 euro, cioè 6 volte tanto. Il costo del bitume dalle raffinerie è quasi triplicato, passando dai circa 280 euro a tonnellata del 2020 agli attuali 680 euro. Secondo un'analisi dell'Ance per produrre una tonnellata di asfalto servono non meno di 80-100 euro, cioè il doppio rispetto a qualche mese fa. Per quanto riguarda il settore del calcestruzzo l'aumento dei costi delle materie prime di produzione ha fatto registrare un aumento di oltre il 40% del costo

del cemento in poco più di tre mesi".

Il costo delle materie prime nel complesso rischia pertanto di causare il blocco dei cantieri sia pubblici che privati e di conseguenza la difficoltà a garantire l'esecuzione di molti appalti pubblici come, ad esempio, quelli relativi alle strade e alle scuole, a bloccare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e i cantieri privati del Superbonus 110% e del Bonus facciate.

"In questa situazione - sostiene il documento - la Provincia potrebbe incorrere entro la fine del primo semestre 2022 in un

grave disequilibrio finanziario, che potrebbe causare l'interruzione della fornitura di energia elettrica e riscaldamento anche per gli edifici scolastici per il prossimo anno scolastico 2022/2023. Le gare di appalto potrebbero andare deserte, così come quelle di molti Comuni, determinando il blocco dei cantieri e di conseguenza la mancanza di aule per ospitare le lezioni degli studenti e la mancata realizzazione delle opere previste nel Piano lavori pubblici. Lente, come molti Comuni, potrebbe vedersi costretto ad attivare precise manovre di bilancio che andrebbero eventualmente

a pregiudicare l'esecuzione dei servizi legati alla attività istituzionali".

Di qui l'appello al Governo e al Parlamento affinché adottino provvedimenti finalizzati a contenere il caro energie, luce e gas ed anche il caro carburanti sia nel 3° e 4° trimestre 2021 che nel 1° e 2° trimestre 2022.

Nel corso del dibattito sono intervenuti i consiglieri Simona Giaccardi che ha sottolineato come "la situazione sia veramente grave anche per un territorio come il nostro abituato a lavorare e sopportare" e Flavio Manavella per ribadire come "questo ordine del giorno possa essere utile ad affrontare.



Si è conclusa al negozio Biraghi di Torino la mostra di spillette per gli appassionati

Spillette per lanciare la collezione «Turin Loves Music» di Biraghi

Il negozio Biraghi di Piazza San Carlo a Torino ha esposto, per la prima volta all'interno dei suoi spazi, più di 1.200 spillette da collezione (in gergo "pins"): piccoli oggetti di culto per i numerosi appassionati, che hanno scandito la storia celebrando eventi, personaggi e aziende. Tra le varie raccolte spicca quella appena realizzata dall'azienda Biraghi dal titolo Turin Loves Music, che sarà presentata in anteprima ed è rivolta a tutti gli amanti della musica, in attesa dell'Eurovision Song Contest che giungerà a Torino a maggio.

Turin loves Music si compone di quarantasei spillette divise in tre serie. All'interno di ognuna di esse è raffigurata la bandiera di uno dei Paesi partecipanti. Le spillette sono concepite per formare, come in un puzzle, tre composizioni diverse, ciascuna delle quali è ispirata al nome stesso della collezione: la Mole Antonelliana (Turin), un cuore (Loves), e una chitarra (Music). Per collezionare queste spillette



le persone potranno acquistarle direttamente presso il negozio Biraghi, sul sito biraghiacasa.it oppure vincerle attraverso

dei Gratta e Vinci che saranno consegnati ogni 25€ di spesa. Oltre alle spillette, che potranno essere vinte singolar-

mente o in blocco, in premio ci sono anche ventidue Vip Pass per assistere agli spettacoli dell'Eurovision che si

svolgeranno al Pala Alpitour. Insieme alle spillette verrà consegnato anche un poster ufficiale raffigurante i tre puzzle

che i collezionisti potranno completare con le varie spille.

Grazie, dunque, alla passione di due collezionisti come Giovanni Rolle e Tonino Solazzi, oltre all'azienda Biraghi stessa, appassionati e curiosi potranno riscoprire questo hobby tornato da alcuni anni alla ribalta. Tra le spillette esposte sarà presente anche parte della collezione da Guinness dei Primati di Tonino Solazzi, il torinese 52enne appassionato di Ping Pong che in oltre 30 anni ha messo insieme ben 4mila spillette di squadre, circoli e campionati di tennis tavolo provenienti da tutti i continenti. Tra queste le più rare sono quelle delle Olimpiadi e in particolare quella di Pechino 2008, che per l'occasione sarà esposta al pubblico. Giovanni Rolle, invece, presterà per l'occasione una raccolta di pins e distintivi delle varie «federate» FIDAS - Federazione Italiana Donatori Associazione Sangue - che ha raccolto fin da bambino, assieme ai genitori, andando ai raduni nazio-

nali che si tenevano ogni anno in giro per l'Italia. Tra queste anche il distintivo smaltato del Piemonte che nel mezzo racchiudeva un piccolo rubino, e pins appartenenti ad enti e aziende torinesi, come per esempio la spilla del Gruppo trasporti Gtt, quella della banca Sanpaolo e dell'azienda di telecomunicazioni Telecom Italia. La collezione della Biraghi messa insieme durante le Olimpiadi farà, invece, rivivere al pubblico l'atmosfera dei Giochi invernali svolti a Torino nel 2006. Tra le oltre ottocento spillette, realizzate sia dal licenziatario ufficiale, la Trofé srl, sia da altri produttori internazionali segnaliamo: la spilla ideata dal noto artista americano Charles Fazzino che in occasione di ogni Olimpiade ne crea una in edizione limitata e numerata, la bottiglia "puzzle" e il camion della Coca-Cola oltre ad alcune spille degli sponsor ufficiali dell'evento.

Nella foto le composizioni realizzate con le spillette

COLDIRETTI: QUATTRO CUNEESI TRA I NUOVI DIPLOMATI CUOCHI CONTADINI DEGLI AGRITURISMI MADE IN PIEMONTE

A Chiusa e Scagnello i cuochi contadini

Sono quattro i nuovi diplomati “cuochi contadini” della Provincia di Cuneo, che hanno partecipato al corso di formazione organizzato da Coldiretti Piemonte e Terranostra con la presenza di docenti altamente qualificati tra cui Diego Scaramuzza, Presidente nazionale di Terranostra, in grado di coniugare pratica e teoria per aumentare la qualità negli agriturismi di Campagna Amica e renderli portavoce dei valori del territorio. I nuovi cuochi contadini cuneesi sono **Irina Canavese e Alessandra Borgnino dell’agriturismo Coc Ner di Chiusa di Pesio, Enrica Torelli dell’agriturismo La Botalla di Scagnello e Alessandro Reale dell’agriturismo Tenuta San Giuseppe di Rocchetta Belbo.**

Il corso formativo si è articolato in cinque appuntamenti, tra una parte online e una in presenza, per un totale di 24 ore che ha visto l’alternanza di diverse tematiche: dall’uti-



lizzo strategico dei social media all’importanza dello storytelling per l’agriturismo, dal brand Campagna Amica all’intera progettualità per raccontare i valori chiave, dalla cucina della tradizione all’innovazione in un’ottica anti spreco. “Una nuova squadra con cui - spiega Stefania

Grandinetti, Presidente degli Agriturismi di Campagna Amica del Piemonte - abbiamo lavorato in sinergia puntando l’attenzione sulla valorizzazione, soprattutto, del territorio piemontese e del suo grande patrimonio enogastronomico. Sono stati dati interessanti spunti per osare con

l’innovazione in un’ottica di proposta sempre al passo con i tempi, con i gusti degli ospiti e della cucina anti spreco. Lo spreco alimentare è un problema drammatico dal punto di vista etico oltre che economico tanto che Coldiretti si impegna da anni con Campagna Amica in un’opera di

sensibilizzazione dei consumatori”. “La figura del cuoco contadino è sempre più richiesta, anche a livello mediatico, perché si identifica con una professionalità che viene riconosciuta nei nostri agriturismi di Campagna Amica. Per questo dobbiamo essere in grado di

rispondere con figure adeguatamente formate, espressione sia dell’impresa agricola sia del territorio e del suo cibo” dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo. “Saper cogliere questa sfida ci permette di dare ulteriore slancio e visibilità al nostro patrimonio eno-

gastronomico e ci consente di differenziare l’offerta proposta dai nostri imprenditori rispetto a quella turistica locale poiché i cuochi contadini sanno puntare sulla qualità dei prodotti e sulla loro storia che emerge in ogni piatto” conclude Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo.

COLDIRETTI: DAL LATTE E DALLA FRUTTA DI FILIERA NASCE LO YOGURT LATTERIE INALPI

Frutta e latte a chilometri zero: uno yogurt che parla cuneese

Si è svolta venerdì 8 aprile, nella suggestiva cornice di un frutteto in fiore ai piedi del castello di Lagnasco, presso l’azienda agricola Vagliano, la presentazione del nuovo progetto che Inalpi ha realizzato in collaborazione con Coldiretti Piemonte, “Dal latte e dalla frutta di filiera nasce lo yogurt Latterie Inalpi”. L’incontro ha inteso illustrare il nuovo progetto con il quale Inalpi avvierà la produzione di Yogurt Bio con l’esclusivo utilizzo di frutta selezionata e proveniente da aziende del territorio. Un nuovo percorso nel quale Inalpi metterà a disposizione l’esperienza maturata nei 12 anni di filiera corta e controllata del latte - percorso compiuto con la collaborazione di Coldiretti - e che oggi fa dell’azienda di Moretta il principale player piemontese del mercato lattiero caseario piemontese. “Il progetto che presentiamo oggi - spiega Ambrogio Invernizzi, presidente di Inalpi SpA - sorge sulla base della nostra recente storia. Abbiamo creato insieme a Coldiretti e a Compral Latte, e grazie all’impulso di Ferrero, un sistema virtuoso, che mette in primo piano la qualità del latte, che abbate la contrattazione e soprattutto valorizza la materia prima e crea valore per il territorio nel quale operiamo. Due anni fa siamo entrati



nel mercato dello yogurt rilanciando, con la nostra filosofia, un’azienda e da quel momento abbiamo pensato di poter costruire un nuovo percorso, nel quale vi sia alta qualità e trasparenza, facendo crescere una nuova realtà nell’ambito del comparto frutta. Vogliamo creare un

nuovo cammino, che contribuisca a rendere sempre più forte e sostenibile questo territorio e sappiamo che la frase che meglio rappresenta il nostro modo di agire è quella che ci ricorda che per andare veloci si può andare da soli, ma per andare lontano bisogna andarci insieme.”

“Unire due produzioni simbolo del Made in Piemonte, come il latte e la frutta, per offrire ai consumatori uno yogurt di filiera, sinonimo di trasparenza, tracciabilità ed equa remunerazione dei produttori: questo l’obiettivo del nuovo progetto - dichiara Roberto Moncalvo, presi-

dente di Coldiretti Piemonte nonché Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo - che vuole valorizzare, in un unico prodotto, il territorio piemontese. La frutticoltura, come è emerso durante il Fruit Logistica, la principale fiera internazionale di settore che si è appena chiusa a Berlino,

sta subendo i rincari di energia, carburante, materie prime, fertilizzanti ed imballaggi arrivati addirittura al +72%, dovuti alla guerra ucraina e alle speculazioni di mercato. Dunque, ancora più alla luce di questa situazione, occorre lavorare ad accordi di filiera, come questo con l’azienda di Moretta, perché diventa fondamentale avere, come sul latte, anche per la frutta un prezzo indicizzato che non scenda mai sotto i costi di produzione, come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali”. “Dietro alle 280 aziende di Compral - sottolinea Raffaele Tortalla, presidente di Compral Latte - ci sono 1000 famiglie che grazie al progetto di filiera del latte, hanno avuto l’opportunità di costruire un futuro. Ma la cosa che più ci riempie di orgoglio e soddisfazione, è che abbiamo assistito all’ingresso di tantissimi giovani, che sono stati coinvolti nelle attività delle aziende agricole delle loro famiglie e che hanno visto questo progetto come credibile, innovativo e volto a costruire il domani”. “InLab Solutions nasce nel 2019 e fra i diversi ambiti di attività ha anche quello di creare innovazione di prodotto. Il progetto che presentiamo oggi, sul quale InLab sta lavorando con entusiasmo, rappresenta un nuovo passo anche verso la sostenibilità, lavoran-

do infatti frutta a Km zero. Ma la nostra attività è oggi concentrata sulla creazione di procedure di produzione che garantiscano il mantenimento dell’elevato livello di qualità della materia prima, la sua conservazione, la salvaguardia del gusto della buona frutta. Il passo successivo sarà la creazione di un processo industriale e poi quello di una linea di confezionamento” spiega Jean Pierre Studer, amministratore delegato di InLab Solutions. “Il comparto frutticolo piemontese conta numeri importanti con un fatturato complessivo di oltre 500 milioni di euro, una superficie di 18.479 ettari e 7.950 aziende - evidenzia Franco Ramello, responsabile economico di Coldiretti Cuneo e Piemonte - e l’export sta dando segnali positivi registrando un +8%. Dai mirtilli alle pesche, dalle mele ai kiwi, dalle ciliegie alle fragole: con la frutta piemontese si può spaziare per creare uno yogurt di alta qualità mettendo davvero nel vasetto la vera essenza delle nostre produzioni frutticole che, con questa progettualità, hanno modo di farsi conoscere ulteriormente dai consumatori attenti, sempre di più, alla qualità anche sulla scia della svolta salutistica a tavola che è avvenuta con il Covid”.

Nella foto la presentazione dell’iniziativa



AD ALBA LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE 62 STRUTTURE CHE HANNO RICEVUTO LA NUOVA CERTIFICAZIONE

Ospitalità italiana: i nuovi 62

Il progetto Ospitalità Italiana, promosso dal sistema camerale sin dal 1997 con il supporto e la collaborazione di Unioncamere e ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche), continua a offrire agli operatori turistico-ricettivi l'opportunità di incrementare la qualità dei propri servizi. Il sistema di "valorizzazione a rete" è oggi presente sia a livello nazionale, con oltre 6.500 strutture ricettive e ristorative contrassegnate dal Marchio di Qualità sia all'estero con più di 2.200 ristoranti italiani certificati che sono diventati gli ambasciatori nel mondo della cucina e dei prodotti di eccellenza Made in Italy. Nato come processo di certificazione per rilevare la qualità del servizio nel settore turistico e della ristorazione, Ospitalità italiana si sta trasformando in un vero e proprio hub in grado di fornire alle imprese turistiche un percorso volto a migliorare le loro performance in termini di posizionamento e di mercato. Quest'anno il Marchio si è dato una nuova veste. L'innovazione più importante riguarda l'integrazione del percorso certificativo con un sistema di rating, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono di verificare sia se

l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione sia l'analisi del livello in cui si attesta in 4 aree di indagine: qualità del servizio, promozione del territorio, identità e notorietà. La qualità del servizio esprime il livello di qualità offerto dalle strutture turistiche, la promozione del territorio la capacità di connettere il cliente con il territorio in cui è localizzata, l'identità incrocia la coerenza tra l'offerta dichiarata dalla struttura e quella realmente fruita dalla clientela e la notorietà esprime il livello di gradimento della struttura da parte della clientela, attraverso una rilevazione multicanale che va dai social alle guide. Sulla base del punteggio ottenuto durante la visita di valutazione, la performance della struttura è contrassegnata graficamente da una, due o tre corone e, nel caso in cui sia particolarmente attenta alla sostenibilità ambientale sarà certificata come struttura Green, a impatto sostenibile sul territorio sul quale è insediata. Nella splendida cornice della Chiesa di San Domenico di Alba, nel pomeriggio di lunedì 4 aprile, ha avuto luogo la cerimonia di premiazione delle 62 strutture della provincia di Cuneo che hanno ricevuto la nuova certificazione Ospitalità Ita-

liana. L'ente camerale cuneese, grazie a specifiche progettualità, sostiene l'iniziativa, assicura visibilità alle strutture contrassegnate dal marchio, approfondisce ciclicamente tematiche settoriali di interesse. Sono intervenuti all'evento il Sindaco del Comune di Alba Carlo Bo, il Presidente della Provincia Federico Borgna, il Presidente della DMO Visit Piemonte Beppe Carlevaris, il fondatore di Eataly Oscar Farinetti e Alessandra Arcese, Coordinatrice Area qualificazione territori di Isnart. Nel corso della sua riflessione intitolata "A braccia aperte" il fondatore di Eataly, Oscar Farinetti ha avuto parole di elogio per gli operatori premiati. "Ristoratori e albergatori sono la spina dorsale del nostro turismo. Ci sono pochi posti nel mondo come la provincia di Cuneo. Qui possiamo contare su una rete straordinaria di locali stellati e osterie dove la qualità è altissima e diffusa capillarmente. Il segreto del nostro successo sta nel lavoro, nella passione, nella competenza e nella capacità di fare rete." La cerimonia si è conclusa con la premiazione delle strutture che hanno ottenuto la nuova certificazione "Ospitalità Italiana" e che riportiamo nella tabella qui a fianco.

AGRITURISMI		
RICETTIVI		
Locanda del Pilone	ALBA	Strada della Cicchetta, 34 – Loc. Madonna di Como
Agriturismo La Torricella	MONFORTE D'ALBA	Località Sant'Anna, 98
Reva Vino & Resort	MONFORTE D'ALBA	Località San Sebastiano, 68
Cascina Sciulun	MONFORTE D'ALBA	Località Bussia, 62
El Cavalier	REVELLO	Località San Firmino – Via Roncaglia, 4
Agriturismo Le Arcate	SINIO	Località Gabutto, 2
RISTORATIVI		
La Castagnotta	COSTIGLIOLE SALUZZO	Via Castagnotta, 15
La Gallina Bianca	SALUZZO	Regione Torrazza, 59
BED & BREAKFAST		
Casa Soave B&B	ALBA	Via Liberazione, 19
L'albero e le stelle	BORGO SAN DALMAZZO	Via Candela, 59/A
Gira Sole	CUNEO	Via Cherasco, 44
Il Giardino dei Semplici	MANTA	Via San Giacomo, 12
B&B Sant'Agostino	MONDOVI	Via Sant'Agostino, 10
AliseA B&B	POCAPAGLIA	Strada della Colla, 2
Il Mulino	SANFRONT	Via Giannotti, 22
COUNTRY HOUSE		
Villa Kimera	CUNEO	Via Basse di Chiusano, 8
HOTEL		
Hotel Calissano	ALBA	Via Pola, 8
Hotel I Castelli	ALBA	Corso Torino, 14
Alter Hotel	BARGE	Piazza Stazione, 1
Relais Villa d'Amelia	BENEVELLO	Località Manera, 1
Hotel Relais Montemarino	BORGOMALE	Via Alba, 66
Hotel Cavalieri	BRA	Piazza Arpino, 37
Albergo Trattoria Marsupino	BRIAGLIA	Via Roma, 20
Hotel Castello Rosso	COSTIGLIOLE SALUZZO	Via Ammiraglio Reynaudi, 5
Hotel Palazzo Lovera	CUNEO	Via Roma, 37
"Felicin" Albergo Giardino	MONFORTE D'ALBA	Via Vallada, 18
Albergo Casa Americani	MONTA'	P.zzetta Vecchia Segheria, 1
Hotel La Ruota	PIANFEI	Statale Monregalese, 5
Hotel Reale	ROCCAFORTE MONDOVI	Via delle Terme, 13 - Lurisia Terme
Hotel Castello di S. Vittoria	SANTA VITTORIA D'ALBA	Via Cagna, 4
Hotel Villa Cinzia	VILLANOVA MONDOVI	Via Roccaforte, 8
RIFUGI ALPINI		
Rifugio della Gardetta	CANOSIO	Pianoro di Pianezzo
Havis De Giorgio - Mondovì	ROCCAFORTE MONDOVI	Sorgenti dell'Ellero Località Sella Piscio
RISTORANTI		
CLASSICI ITALIANI		
Ristorante Badellino	BRA	Piazza XX Settembre, 4
Ristorante Il Principe	BRA	Via Senatore Sartori, 15
Piatti di Parola	CUNEO	Via Savigliano, 11
Ristorante IL GRILL del Lovera dal 1939	CUNEO	Via Roma, 37
Le 4 Stagioni d'Italia	SALUZZO	Via Volta, 21
GOURMET		
Ristorante DaMà	BENEVELLO	Località Manera, 1
Trattoria Marsupino	BRIAGLIA	Via Roma, 20
San Quintino Resort	BUSCA	Frazione San Quintino – Via Vigne, 6
Locanda del Prof.	CHERASCO	Via Bra, 33 - Roreto di Cherasco
Trattoria "Pane e Vino"	CHERASCO	Via Vittorio Emanuele 18-20
"Felicin" Ristorante Storico	MONFORTE D'ALBA	Via Vallada, 18
Ristorante Marcellin	MONTA'	Piazzetta della Vecchia Segheria 1
Ristorante Il Vigneto	RODDI	Località Ravinali, 19/20
Trattoria La Coccinella	SERRAVALLE LANGHE	Via Provinciale, 5
PIZZERIE		
Ristorante Real Park	ENTRACQUE	Località Ponte Rosso, 13
TIPICI REGIONALI		
La Foresteria dei Marchesi di Barolo	BAROLO	Via Roma, 1
Osteria La Quercia	BOVES	Piazza Italia, 18
Ristorante Fontana Oro	CARAGLIO	Via Fontana Oro, 83/A
Al Bue Grasso	CARRÙ	Via Autostrada, 10
Osteria Senza Fretta	CUNEO	Via Dronero, 3 bis
Osteria Vineria Il Torchio	DOGLIANI	Via Croce, 4
Ristorante Orselli	MELLE	Via Tre Martiri, 53
Osteria La Salita	MONFORTE D'ALBA	Via Marconi, 2/a
Ristorante San Carlo	ORMEA	Via Nazionale, 23 – Cantarana
Ristorante La Colletta	PAESANA	Regione Colletta, 29
Locanda del Mulino	PAMPARATO	Via San Libera, 14 – Valcasotto
Hotel Reale Ristorante La Taverna	ROCCAFORTE MONDOVI	Via delle Terme, 13 - Lurisia Terme
Ristorante Albergo Fiorito	VICOFORTE	Via Corsaglia, 5 – Moline
Ristorante Cristallo	VILLANOVA MONDOVI	Via Roccaforte, 8

Beppe Ghisolfi tra Vittorio Sgarbi e Corrado Sforza Fogliani

L'Arte del Banchiere

Una domenica piacentina e rinascimentale è quella che più di recente ha contraddistinto la trasferta del Banchiere internazionale e scrittore Beppe Ghisolfi, in un mix tra Arte e riconferma del ruolo culturale, e Popolare in senso etico e giuridico, degli istituti creditizi di territorio. Il Professor Ghisolfi si è infatti recato nel capoluogo piacentino, nel cuore pulsante della Via Emilia e dell'Italia centro-settentrionale fucina di eccellenze urbanistiche storiche e di tradizioni industriali e finanziarie alla base del clima di ripartenza del Paese: qui ha incontrato il grande amico e Collega Banchiere e giornalista scrittore Corrado Sforza Fogliani, al vertice di Asso-Popolari (associazione di categoria delle Banche con tale status normativo) e Presidente Esecutivo della Banca di Piacenza, per prendere parte agli eventi cerimoniali dedicati alla celebrazione del 500esimo anniversario della posa della prima pietra di edificazione della basilica di Santa Maria di Campagna. Si tratta di un gioiello architettonico di assoluto risalto nazionale, la cui promozione è il risultato dello straordinario impegno della Banca stessa assieme alla comunità francescana e sta richiamando nel capoluogo della provincia emiliana le alte cariche civili, politico economiche e militari dello Stato, dai ministri Lorenzo Guerini e Massimo Garavaglia al Presidente della CONSOB Paolo Savona. Molto apprezzata è stata la



conferenza sul Guercino, seicentesco Pittore narrato con la consueta verve brillante e comunicazione pungente dal critico d'arte Vittorio Sgarbi, al quale sono giunti il plauso del numero pubblico e le personali congratulazioni di Sforza Fogliani e di Ghisolfi. I due Banchieri hanno condiviso nel tempo molteplici iniziative nel campo della divulgazione dell'educazione finanziaria, dell'alfabetizzazione economica di famiglie, imprese e studenti e della valorizzazione del radicamento geografico del settore creditizio come acceleratore economico e, appunto, socioculturale con enormi benefici sul piano turistico di area vasta. Hanno preso parte agli eventi gli amici e collaboratori, direttamente dalla provincia Granda al seguito del Professor Ghisolfi, Luca Baravalle, imprenditore, e Luca Mandarino, libero professionista.

Lo scorso anno si pensava che il rialzo del tasso di variazione annua del livello dei prezzi potesse essere momentaneo, passeggero. Ora in pratica nessuno caldeggia più questa ipotesi. Le catene delle forniture sono ancora interrotte mentre le pressioni sui prezzi dell'energia resteranno rilevanti; e la pace tra Russia e Ucraina, se arriverà, non porterà alla normalizzazione né tantomeno la fine della pandemia. Risultato: l'inflazione in Italia a marzo è balzata al 6,7% ed è stimata al momento consolidarsi nel 2022 intorno al 6%. È il dato più alto dal 1991. Ed è un'inflazione da costi, la forma più rischiosa perché rende ancora più complicati i rimedi. L'inflazione riduce il potere d'acquisto: nuoce ai lavoratori a reddito fisso e ai risparmiatori. È un valore che se non stimato correttamente finirà per compromettere irrevocabilmente la crescita dei risparmi degli italiani. L'immobilismo finanzia-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Se l'inflazione aumenta puntiamo sul mercato azionario

rio, il procrastinare le scelte di investimento in attesa 'del sereno' si paga costosamente. Secondo la Banca d'Italia, sui conti correnti italiani sono depositati 1.854 miliardi di euro. Che con un tasso d'inflazione pari al 6% annuo, rischiano di generare una perdita di oltre 111 miliardi l'anno. Purtroppo i risparmi degli italiani sono poco investiti in quei settori che già in tempi passati, hanno generato le crescite economiche più efficaci. Quei 1.854 mld di euro parcheggiati sui conti correnti rappresentano una quota di quasi il 40% dei nostri risparmi. Negli Usa la quota 'cash' si assesta intorno al 12%. Andando più a fondo scopriamo che la 'polverizzazione' del rispar-

mio in Italia diventa più vasta se si considera che una buona trancia di quei 1.100 mld in giacenza presso le banche e investiti in risparmio amministrato e gestito improbabilmente riuscirà a difendersi dall'erosione dell'inflazione. I rendimenti dei BTp decennali per esempio non superano il 2%, quanto al gestito, se consideriamo che la componente azionaria non supera il 30%, le possibilità di realizzare performance positive per molti investitori sono minime. Le obbligazioni perdono il 6,6% da inizio anno e lo scenario non sembra roseo in vista del rialzo dei tassi delle banche centrali. La storia ci ricorda che gli stati sovrani, per consentire al sistema di usci-



re da debito pubblico o privato elevato, applicano politiche di regolamentazione per ottenere che i tassi di interesse sul debito pubblico vengano contenuti al di sotto del tasso di inflazione. Questo com-

porta che chi investe in obbligazioni in un contesto di repressione finanziaria riceve un rendimento non in linea con l'inflazione e quindi un rendimento reale negativo. Non è quindi un caso che negli Stati Uniti la crescita dei risparmi negli ultimi 36 mesi si è assestata intorno ai 25 mila mld di dollari, di cui 12 mila da interessi maturati sugli investimenti. Il calo dei tassi di interesse da tempo ha spinto molti risparmiatori americani a rinunciare alla sicurezza e riversare i propri risparmi in azioni. Del resto i rendimenti sicuri dei conti di risparmio sembrano meno appetibili quando le attività volatili decollano. L'azionario nel frattempo è aumen-

tato da quando si è toccato il fondo tre anni fa e il rally del secolo ha dato agli americani la fiducia nel mercato a lungo termine. Quasi il 50% della popolazione USA ritiene che il mercato azionario sia stata la scelta migliore per gli investimenti a lungo termine, rispetto al 30% di tre anni fa. Nel nostro Paese invece, i risparmi sono cresciuti di 200 mld circa e solo 15 mld provengono dagli interessi. I numeri, parlano chiaro: nell'ambito di un portafoglio adeguatamente diversificato l'azionario deve trovare il suo spazio. Perché, fra tutte le asset class, è quella che può portare più rendimento. Negli investimenti azionari, l'orizzonte conta tantissimo. La volatilità, cioè il rischio, delle azioni è un aspetto assolutamente fisiologico e può essere visto come "il prezzo da pagare" per avere un rendimento maggiore nel lungo periodo.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

LA SODDISFAZIONE DEL SENATORE BERGESIO

Terzo mandato ai sindaci fino a 5.000 abitanti è legge

Da Roma

Approvato oggi in Senato il disegno di legge contenente modifiche al testo unico sul controllo di gestione e limite al numero di mandati consecutivi dei sindaci nei piccoli Comuni e al decreto legislativo sull'inconferibilità di incarichi negli enti privati in controllo pubblico.

"Terzo mandato ai sindaci fino a 5.000 abitanti è finalmente legge. In Provincia di Cuneo i Comuni sotto i 5.000 abitanti sono oltre 220. Inoltre i piccoli Comuni vengono esclusi dal controllo di gestione. Un primo passo per affrontare le problematiche su un tema fondamentale alla base delle nostre istituzioni, i Comuni e in particolare i piccoli Comuni", commenta il Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, tra i firmatari del testo unico.

Il provvedimento è composto di tre articoli.

L'art.1 dispone l'inconferibilità di incarichi amministrativi di vertice negli enti di diritto privato in controllo pubblico in caso di condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati contro la pubblica amministrazione. L'articolo estende quindi anche alle società partecipate quanto previsto sino ad oggi, ossia l'inconferibilità di incarichi di vertice nelle Amministrazioni statali, regionali e locali.



L'art.2 è relativo alla semplificazione e sburocratizzazione ed esclude i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dal novero dei piccoli centri tenuti ad applicare il controllo di gestione che fino ad oggi era applicato a tutti i Comuni.

Infine l'art.3 dispone che i sindaci che abbiano svolto un numero di mandati consecutivi superiore al limite previsto non siano ricandidabili, ed eleva a tre il numero di mandati consecutivi consentiti ai sindaci dei Comuni con meno di 5.000 abitanti. Per i Comuni con più di 5.000 abitanti il numero di mandati consecutivi consentiti rimane 2.

"In origine, due anni fa, il testo era composto di 36 articoli - ricorda Bergesio -, poi purtroppo ridotti a tre. Obiettivo è dare un contributo fondamentale agli amministratori comunali. Tre articoli importanti che tengono conto delle responsabilità che hanno oggi i sindaci. Oggi essere sindaco significa essere operativo 24 ore su 24, mettere da parte il proprio lavoro e la propria famiglia, e mettere davanti a tutto una comunità che ha bisogno e diritto di avere risposte su ampio raggio. E i sindaci rispondono in prima persona. Il legislatore deve quindi dare loro gli strumenti per poter operare al meglio".

Il Senatore Bergesio afferma: "Fondamentale l'articolo 3, che offre la possibilità di fare un terzo mandato ai sindaci dei Comuni fino a 5.000 abitanti. I sindaci devono avere lungimiranza e necessitano di tanto tempo per veder attuati i loro progetti, visti i tempi della burocrazia. Un sindaco in prima legislatura deve poter vedere completate le proprie iniziative". "E' tempo di dare risposta alle esigenze dei nostri sindaci, spesso indicati come eroi ma a cui dobbiamo dare le risorse e gli strumenti necessari per poter amministrare al meglio le nostre comunità", conclude Bergesio.

A GENOVA

Piemonte protagonista ad «Euroflora»

L'allestimento "L'armonia attraverso i sensi e le sensazioni" rappresenterà la Regione Piemonte all'interno di Euroflora 2022, in calendario dal 23 aprile all'8 maggio: un percorso che simboleggia la connessione tra la Terra l'essere umano, studiato per promuovere il comparto florovivaistico regionale e valorizzare le specie botaniche autoctone. Il coordinamento di progetto è stato affidato ad Asproflor.

L'esposizione sarà coordinata da Asproflor e vedrà la partecipazione dei soggetti attivi nel comparto florovivaistico regionale: Associazione Biellese Floricoltori Vivaisti, CIA Confederazione agricoltori Piemonte, Orticola Verbanese, Mercato Ingrosso Fiori di Torino, Associazione Italiana Centri Giardinaggio, Confcooperative Piemonte Fedagri e Confagricoltura Piemonte.



Nella foto: il direttore di Euroflora, Rino Surace (in piedi a destra) e il presidente di Asproflor Sergio Ferraro (al centro)

WEBINAR LUNEDÌ 11 APRILE

Come arginare il caro energia per le Tintolavanderie



Patrizia Dalmasso,
diretrice Cna Cuneo

Nell'ultimo Comitato esecutivo delle Tintolavanderie Cna si è proposto di fare un webinar specifico per il settore, sul caro energia. Un problema importante che aggrava una situazione di per sé già complicata dovuta alla pandemia, in attesa di azioni concrete del Governo per calmierare i prezzi o compensare gli alti costi. Il webinar prevede due momenti:
- condividere comportamenti/suggerimenti che è possibile adottare autonomamente per contenere i costi.
- conoscere la bolletta e le tipologie di contratto che possono consentire un risparmio significativo. L'incontro sarà on line e si terrà lunedì 11 aprile dalle 14,30 alle 16,30.

CNA IMPRESE CUNEO E UNICREDIT INSIEME

Parola d'ordine: sostenere la liquidità delle imprese impattata dall'aumento dei costi



nanziamenti potranno inoltre beneficiare anche del recente intervento di potenziamento della

Garanzia Pubblica previsto dal Decreto energia 2022. UniCredit implementerà infine

anche nuove soluzioni, attività di supporto e incontri informativi, da realizzarsi in collaborazione con le Associazioni territoriali della CNA, per aiutare le imprese a fronteggiare i rincari energetici e delle materie prime e a supportarle nell'attuale scenario economico internazionale. La collaborazione si inserisce nel quadro delle misure eccezionali che UniCredit ha messo rapidamente a disposizione delle PMI del Paese, come il plafond da 3 miliardi e attività di consulenza specifica, per limitare gli effetti negativi causati dai rincari energetici e delle materie prime che stanno pesando sul nostro sistema produttivo, mettendo in difficoltà numerose imprese.

Un caffè col consigliere regionale monegasco, appassionato di sport

Silvia Gullino

Dalla provincia Granda, al Palazzo della Regione di Torino. Protagonista è sempre lui, Paolo Bongioanni, consigliere regionale e già direttore dell'ATL cuneese. Una bella responsabilità per uno che è abituato alle sfide e soprattutto a vincerle. Guardatelo negli occhi e leggete il suo curriculum per credere. Qualunque briciola del suo pensiero si è trasformata in evento: dalla Fiera del Marrone di Cuneo nel 1999, alle tappe del Tour de France in provincia di Cuneo nel 2008, alle tappe del giro d'Italia del 2010, 2016, 2018 e 2019, il Cuneo walk&bike show nel 2004 e 2005, a convegni tematici sul turismo, solo per citarne alcuni.

Insomma, il lavoro non gli manca e la sua agenda è sempre pienissima. Nel tempo che gli rimane, Paolo Bongioanni si dedica alle passioni sportive, che ha tradotto in un coinvolgente romanzo pugilistico "Il Bianco e il Nero". Molto attivo sui social, è al top della popolarità con l'alias "Kaimano". Arma vincente: aria da bravo ragazzo. Ma sarà davvero così? Noi vi diamo un'idea, attraverso questa intervista.

Descriviti in tre aggettivi.



vi. «Ironico, senza dubbio, umile, almeno spero di esserlo e vorrei essere generoso nella vita».

Da bambino chi erano i tuoi eroi?

«Il mio primo eroe, a cinque anni, è stato il calciatore Paolo Pulici, detto Pulicione. Il secondo è sta-

to Spiderman, perché ero passato ai fumetti».

Che cosa volevi fare da piccolo?

«Il re del ring».

La prima cosa che fai appena sveglio.

«Cerco di schiarirmi la mente, prendo il telecomando e accendo Tgcom24».

La dote che apprezzi di più in una donna?

«L'ironia».

E in un uomo?

«Anche».

La cosa che ti rende felice?

«Quando c'è la serenità trovo la felicità».

La tua gratitudine va a...

«Prima di tutto ai miei ge-

nitori, poi a tutte le persone con cui lavoro e che mi vogliono bene».

La tua arma vincente?

«Posso essere un pochino arrogantino: il sorriso».

Il tuo motto?

«Andiamo bene».

La tua dote principale?

«Credo di saper ascoltare, poi aggiungo quella cosa che per me è fondamentale: l'umiltà».

Il tuo difetto?

«A volte faccio troppa mediazione e non punto i piedi».

Il tuo sport preferito?

«Qui è difficile mi devo dividere in tre (ride, ndr). Gli sport del ring ci sono tutti, le immersioni, la pesca in apnea ed infine la moto».

Il piatto a cui non rinunciaresti mai?

«Poche volte all'anno la bagna càdda».

Se potessi avere una bacchetta magica e scegliere, quale notizia vorresti leggere sui giornali domani?

«Bella domanda. Che nel mondo regna la pace».

Un oggetto caro?

«Gli anelli».

Mezzo di trasporto preferito?

«La moto».

Hai qualche collezione?

«Ho una collezione di fucili subacquei ed una di guantoni da box».

Un film che non ti stancheresti mai di vedere?

«Ce ne sono tanti, ne dico due: Heat - La sfida e C'era una volta il West di Sergio Leone».

L'ultima volta che hai pianto?

«È stato quando ho visto mio papà che in seguito ad una artrosi lombare non riusciva a camminare».

L'ultima volta che hai riso?

«Adesso, per le domande che mi fai, perché sono belle (ride, ndr)».

Come ti rilassi?

«Quando metto la testa sott'acqua. Fare pesca subacquea è l'unico momento in cui stacco totalmente la spina. Mi immergo in un altro mondo. Quando esco sono infreddolito, stanco, ma trovo quel momento di pace e rilassamento».

Un luogo dove ti piace

andare?

«Il nostro territorio, perché possiede dei panorami ed una tavolozza di colori incredibili, da togliere il fiato. Legato alle immersioni, dico il Mar Rosso per il piacere di apprezzare i colori sott'acqua, mentre per pescare io sono innamorato della Sardegna».

Qual è il riconoscimento che ti ha reso più orgoglioso?

«La Castagna d'Oro di Frabosa (Sottana, ndr), ma devo aggiungere il riconoscimento legato al Bue Grasso che mi ha consegnato la comunità di Carrù, il Fujot d'oro che mi hanno dato gli amici di Faule. Quando, in campo professionale, ti vengono assegnati dei riconoscimenti da Comunità, Pro loco, Consigli comunali, al cuore fa bene».

La tua paura?

«Se faccio un esame su me stesso c'è un po' di paura del tempo che scorre via troppo velocemente».

E se la brutta notizia è che il tempo vola, la buona notizia è che il pilota sei tu. Grazie Paolo!

Quattro spettacoli dal 10 al 31 maggio grazie alla collaborazione tra La Corte dei Folli e I Portici

Torna la Stagione teatrale a Fossano

Grande attesa a Fossano per la nuova Stagione Teatrale che ritorna dopo 2 anni di sospensione a causa della pandemia, organizzata sempre grazie alla collaborazione tra l'associazione culturale e compagnia teatrale La Corte dei Folli e i responsabili del cinema-teatro I Portici che ospiterà gli spettacoli, e all'associazione Slow Cinema, che gestisce la multisala. Infatti, nel 2020 la Stagione Teatrale era regolarmente iniziata, ma poi fu repentinamente interrotta e annullata a causa della pandemia da Covid 19 e del conseguente lockdown imposto in Italia per l'emergenza sanitaria dai primi di marzo sino all'estate.

Ed anche l'ipotesi di riprenderla nei mesi autunnali e poi nel 2021 fu impossibile in quanto cinema e teatri furono chiusi per mesi e poi riaperti, ma con posti molto ridotti sino a pochi mesi fa. Infatti, soltanto lo scorso marzo I Portici, dopo 2 anni, sono tornati ad ospitare prima uno spettacolo teatrale, quello dedicato a Lorenzo Perrone e a Primo Levi, e poi un concerto dal vivo, mentre poco prima di Natale era stato protagonista il concerto della Fanfara della Taurinense.

Terminato lo stato di emergenza e eliminate molte delle restrizioni per le manifestazioni al coperto, i responsabili di La Corte dei Folli e quelli di I Portici si sono messi subito al lavoro per organizzare una nuova stagione teatrale già in questa primavera 2022, anche perché in città la «fame» di spettacoli e di teatro è notevole come ha dimostrato il grande afflusso sia per le iniziative organizzate la-

scorsa estate e in autunno dalla stessa Corte dei Folli all'aperto o ai Battu-

ti Bianchi sia recentemente per il concerto della Fanfara della Taurinense

e lo spettacolo <Io vi comando> della compagnia Mascateatrale, che

hanno fatto il tutto esaurito a I Portici e la pièce anche nella successiva

replica ai Battuti Bianchi. Questa Stagione Teatrale prende il nome di <Folle

d'Oro XII edizione - Special Edition> per ricordare l'iniziativa organizzata sino al 2019 da La Corte dei Folli in ricordo del commediografo fossanese Giovanni Mellano e sospesa da un paio di anni causa la pandemia. La rassegna si svolge grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Fondazione Cassa di risparmio di Torino ed al patrocinio del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

Il programma degli spettacoli

A distanza di poco più di un mese La Stagione Teatrale 2022 si articola in 4 spettacoli che saranno messi in scena tutti nel mese di maggio per 4 martedì sera consecutivi dal 10 al 31 maggio, sempre con inizio alle 20.45, presso la sala <Aldo Nicolaj>, la più capiente del cine-teatro I Portici di via Roma 74.

In particolare, le prime due pièce saranno proprio quelle che erano state annullate nel cartellone del 2020 per il sopraggiungere della pandemia e che ora verranno in un certo modo «recuperate».

Anzi, i possessori dell'abbonamento della Stagione Teatrale 2020 e gli acquirenti dei biglietti degli spettacoli annullati po-

tranno essere confermati per la stagione 2022 se si segneranno entro il 15 aprile agli organizzatori (vedi più avanti le modalità).

10 maggio

<Dei liquori fatti in casa>

Infatti, ad aprire il programma martedì 10 maggio alle 20.45, sarà lo spettacolo intitolato <Dei liquori fatti in casa>, scritto da Rostagno, Vacis e rosso con protagonista lo stesso Beppe Rosso.



Martedì 17 maggio

<Una patatina nello zucchero> Secondo appuntamento martedì 17 maggio, sempre alle 20.45, con la pièce intitolata <Una patatina nello zucchero>, scritta da Alan Bennet e messa in scena dalle attrici e dagli attori de La Corte dei Folli di Fossano.

Martedì 24 maggio

<L'Infinito Giacomo>

La terza serata sarà in programma martedì 24 maggio, ore

20.45, e vedrà protagonista lo spettacolo <L'Infinito Giacomo>, serata omaggio a Giacomo Leopardi con Giuseppe Pambieri.

Martedì 31 maggio

<E' bello vivere liberi!>

Infine, a chiudere il cartellone martedì 31 maggio, sempre alle 20.45, sarà la pièce intitolata <E' bello vivere liberi!> scritta ed interpretata da Marta Cuscutà.

Quattro spettacoli dal 10 al 31 maggio grazie alla collaborazio-

ne tra La Corte dei Folli e I Portici

Prevendita, Abbonamenti e Biglietti

Per assistere alla rassegna si può acquistare l'Abbonamento o il singolo biglietto entrambi in vendita dal 19 aprile presso le casse del cine-teatro I Portici

Abbonamento

4 spettacoli: 30 euro

Biglietto Singolo 10 euro.

Per contatti www.i-portici.net oppure tel. 0172/633381 orario apertura casse del cine-teatro. Per informazioni La Corte dei Folli tel.335/7540528 - 347/3029518; email cristina.lacortedeifolli@gmail.com oppure cdf@lacortedeifolli.it - www.lacortedeifolli.org

Tutela degli abbonati Stagione Teatrale 2020

Per tutelare i possessori degli Abbonamenti e dei Biglietti della Stagione Teatrale 2020 che avevano pagato la quota ma, poi, causa la sospensione, non avevano potuto assistere agli spettacoli annullati, questi Abbonamenti e Biglietti saranno validi per l'ingresso alla rassegna 2022, ma solo se verranno confermati entro venerdì 15 aprile contattando Cristina de La Corte dei folli al tel. 347/3029518.

Simbolo di vita e rinascita, è una costante delle feste pasquali. Ecco che cosa c'è da sapere

Silvia Gullino

È inutile nascondersi: la colomba sarà anche il dolce istituzionale della Pasqua, ma quello che tutti aspettano veramente in dono è l'uovo di cioccolato. Che sia dipinto o intagliato, di cioccolato o di zucchero, di terracotta o di cartapesta, è lui il must della ricorrenza pasquale. Ma qual è la sua storia? Abbiamo cercato su Google ed ecco qui la risposta. Ebbene, l'uovo di Pasqua è l'evoluzione di una tradizione molto antica. Le origini della simbologia dell'uovo risalgono a tempi antichissimi, precedenti al Cristianesimo e ai suoi significati connessi alla Pasqua. Per i popoli più antichi, l'uovo era sinonimo di vita, nonché irrinunciabile ingrediente per energia e salute. Alcune culture pagane consideravano il cielo e la terra come due parti che unite formavano un uovo, mentre gli Egiziani ritenevano che fosse il centro dei quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua. Pare che la consuetudine di portare uova di gallina in dono risalga agli antichi Persiani: in concomitanza con le celebrazioni per l'arrivo della primavera, si narra avvenisse lo scambio del prezioso alimento. L'usanza si sarebbe poi diffusa in Egitto e in Grecia, arrivando persino in Cina. Nei paesi nordici, come Russia e Scandinavia, all'uovo sembra fosse connesso un significato legato al

cosmo: l'alimento rappresentava la continua rinascita nel ciclo della vita, quindi lo si celebrava con forte sacralità. Non a caso, molte uova in terracotta da sempre si scoprivano in antichi sepolcri. Era anticamente ricollegato anche alla Fenice che, secondo la leggenda, prima di morire, preparava un nido a forma d'uovo, su cui si adagiava, lasciandosi incenerire dai raggi del Sole. Sulle ceneri nasceva l'uovo dal quale l'Uccello di Fuoco riprendeva vita. Il Cristianesimo affianca questi miti e li reinterpreta alla luce delle Nuove Scritture. L'uovo diventa così il simbolo che meglio coglie il significato del miracolo della risurrezione di Cristo. Nei Paesi celtici del Nord Europa si usava far rotolare le uova dalla cima di una collina per imitare il movimento del Sole nel cielo; la Chiesa Cattolica rimodellò il rituale per simboleggiare la pietra che rotola via dalla tomba di Cristo risorto. L'uovo, inoltre, somiglia a un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita



pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto. In questo modo, l'uovo diventa un simbolo di risurrezione. Sembra sia stato nel Medioevo, però, che il dono

delle uova decorate cominciò ad affermarsi come tradizione pasquale: è in questo periodo storico, infatti, che, in Germania e nei Paesi Scandinavi, si diffuse l'abitudine di

regalare uova colorate la domenica di Pasqua. Qui, tra la gente comune la consuetudine era di distribuire uova bollite, avvolte in foglie e fiori in modo che si colorassero in maniera naturale. Contestualmente, in questi paesi si svilupparono anche le prime usanze legate all'albero pasquale: in modo simile al Natale, le ampie fronde di meli e altre piante spoglie venivano addobbate con uova sode, oggi più comunemente sostituite con cartone, plastica e polistirolo. La storia dell'uovo decorato è stata esaltata dall'orafo Peter Carl Fabergé, che nel 1883 ricevette dallo zar Alessandro III il compito di preparare un dono speciale per la zarina Maria; l'orafo creò per l'occasione il primo uovo Fabergé, un uovo di platino smaltato di bianco contenente un ulteriore uovo, creato in oro, il quale conteneva a sua volta due doni: una riproduzione della corona imperiale e un pulcino d'oro. La fama che ebbe il primo uovo di Fabergé contribuì a diffondere la tradizione del dono interno all'uovo. La produzione fu enorme: si interrup-

pe solo nel 1918 quando l'azienda venne nazionalizzata dai bolscevichi; l'orafo non si riprese mai dallo shock della Rivoluzione Russa e morì due anni dopo. Più recente sembra essere l'usanza dell'uovo completamente ricoperto di cioccolato, un dolce ormai immancabile per i festeggiamenti pasquali. Sulle origini del prodotto emergono le più svariate interpretazioni. La più conosciuta vede la nascita dell'uovo di cioccolato alla corte di Luigi XIV di Francia, per poi estendersi altrove già dai primi decenni dell'Ottocento. Se oggi nell'uovo di Pa-

squa troviamo una sorpresa è insomma merito di Fabergé. Ma non tutti su questo concordano. C'è chi ricorda come già nel Settecento dalle parti di Torino c'era l'usanza di inserire un piccolo dono dentro le uova di cioccolato. Secondo quest'altra interpretazione potrebbero essere stati quindi i Piemontesi, maestri nell'arte del cioccolato, i primi a lanciare la moda delle uova pasquali con sorpresa. Oggetti che non avevano niente a che vedere con le opere d'arte orafa di Fabergé, ma di certo non meno carichi di attenzione, affetto e significato.

FILASTROCCHES

Sebastiano Morello

IL SOGNO

Mi disse un angioletto in sogno: "Vieni, ti fo veder l'inferno e il paradiso!"
E lì, innanzi a noi gran campi pieni di molti frutti, cibi, grano e riso.
Ma la visione subito svanì.
Apparvero a seguire assai tesori: ricchezze, lusso, soldi, gioie e ori.
Ma sul più bello l'angelo sparì; senza che disse, il benedetto eterno, qual era il paradiso e qual l'inferno.

La scultura in legno è opera dell'artista Barba Brisiu collocata a Cuneo presso la Caserma Vian

La statua di Totò agli Alpini del Cuneese

A fianco l'iscrizione alla base della statua inaugurata nella mattina di Sabato 2 Aprile nei giardini prospicienti la Caserma Vian di Cuneo da parte dell'Associazione «Albo d'onore degli Uomini di Mondo». Reca anche una data, «Dicembre 2021» in quanto la cerimonia doveva svolgersi alcuni mesi fa, nelle inusuali giornate di sole di questo inverno particolarmente anomalo, ma che il Covid, gioco forza, ha dovuto far rimandare. La scritta non è stata cancellata, «ecco spiegato perché nevica» ha dichiarato divertito il Presidente Danilo Paparelli nel suo saluto agli intervenuti che hanno letteralmente sfidato le intemperie. L'inaugurazione è avvenuta proprio in un momento caratterizzato da una precipitazione di abbondanti fiocchi di neve e dalle folate di vento gelido. Ma a far riscaldare l'atmosfera ci sono stati alcuni momenti significativi, sia di commozone, nel momento di raccoglimento accompagnato dalle note del «silenzio» suonato magistralmente dal trombettiere della Caserma, ma anche nei discorsi divertenti delle persone intervenute alla presentazione dell'evento, nella tradizione seria ed ironica che accompagna da sempre le iniziative degli Uomini di Mondo. Dopo il Presidente, accompagnato dal Direttivo, è intervenuto il Sindaco Borgna anche lui insieme all'intera Giunta Comunale alle prese con le ultime iniziative dell'Amministrazione prima delle elezioni di Giugno, a seguire il Comandante Giuseppe Sguelgia che,

“Eccellenza, Principe Totò, voi, che voleste dirvi Cuneese, discretamente ammiccherete un po' a chi verrà, in divisa o in borghese, a trovarvi, eternato in questo legno. Arrivano ragazzi, adulti van, imparando il dovere ed il contegno: son gli orgogliosi Alpini della Vian”

oltre ai ringraziamenti di rito, ha rimarcato la continua vicinanza delle forze armate nei confronti della città di Cuneo e per finire l'artista «Barba Brisiu» (Fabrizio Ciarna) al quale è stata donata, come segno di stima e gratitudine, la sua caricatura che lo ritrae mezzo uomo e mezzo tronco d'albero intento a realizzare le sue opere servendosi di un attrezzo all'apparenza grossolano come la motosega, ma che

grazie alla sua abilità è riuscito a trasformarla in un abile attrezzo cesellatore. Ora la statua è in bella mostra nel giardino che porta alla caserma e ben visibile anche a chi transita sulla Statale per Borgo San Dalmazzo, in mezzo ad un'aiuola fiorita e protetta da una recinzione grazie alla preziosa collaborazione del Comune di Cuneo. Il tutto in una zona dedicata ai giochi dei bambini, con un'area attrezzata



ta per il picnic e a ridosso di Cascina Vecchia, la struttura cinquecentesca in fase di restauro che presto per la sua de-

stinazione d'uso, sia museale che turistica diventerà un nuovo centro di attrazione per il Cuneese.

Nelle foto Paparelli e Barba Brisiu, la statua e gli intervenuti all'inaugurazione della scultura





Delle 8.300 specie di animali conosciute, un 8% si è estinto e un 22% è a rischio estinzione e per i vegetali va anche peggio

Biodiversità e mondo rurale

Attilio Ianniello

La parola biodiversità è relativamente recente. Se il concetto entra nei dibattiti del mondo universitario americano nel 1968, promosso dall'ecologo Raymond Dasmann, in seguito dal biologo Thomas Lovejoy che nel 1980 utilizza il termine biological diversity, la parola appare solo nel 1988 con il libro del biologo Edward Wilson, libro che appunto si intitola "Biodiversity". La biodiversità è la ricchezza di vita sulla terra: i milioni di piante, animali e microrganismi, i geni che essi contengono, i complessi ecosistemi che essi costituiscono nella biosfera.

I lavori dei tre scienziati citati più sopra, insieme a molti altri studiosi di ogni parte del mondo, pongono con forza il problema della riduzione della biodiversità del pianeta a causa sia della deforestazione irrazionale di intere aree del pianeta, sia dell'aumento vertiginoso dell'inquinamento atmosferico, sia di una agricoltura industriale che, come vedremo in seguito, limita enormemente il numero delle specie coltivate per l'alimentazione.

Il campanello d'allarme lanciato dagli ecologi e biologi viene raccolto nel 1992 dalla Convenzione sulla Diversità Biodiversità che vede raccogliersi in Rio De Janeiro i rappresentanti di 193 Paesi, i quali firmano un protocollo d'intesa che ha come obiettivi: a) la conservazione della diversità biologica; b) l'uso sostenibile delle sue componenti; c) la giusta ed equa divisione dei benefici dell'utilizzo delle risorse genetiche. Dieci anni dopo nel Summit per la Terra (2002 - Johannesburg Sudafrica) viene deliberato il mandato alla Convenzione di ridurre in modo importante la perdita di biodiversità entro il 2010 (International Year of Biodiversity). In realtà le cose non vanno come si desiderava e nel 2015 le Nazioni Unite adottano l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile. Tra i 17 obiettivi dell'Agenda uno in particolare si interessa della biodiversità, il numero 15 (La vita sulla Terra) che tra l'altro sottolinea: delle 8.300 specie di animali conosciute, un 8% si è estinto e un 22% è a rischio estinzione; delle oltre 80.000 specie di alberi,

meno dell'1% di essi è stato studiato per un potenziale utilizzo; il pesce fornisce il 20% di proteine animali a circa 3 miliardi di persone. Dieci specie da sole offrono circa il 30% di pescato in mare per le industrie ittiche, e dieci specie contribuiscono circa al 50% della produzione derivante dall'acquacoltura; oltre l'80% dell'alimentazione umana deriva dalle piante. Tre colture cerealicole da sole, riso, mais e grano, forniscono il 60% dell'apporto calorico; l'80% delle persone che vivono in zone rurali nei Paesi in via di sviluppo si affida a medicine tradizionali a base di piante, per le cure di base; i microrganismi e gli invertebrati sono essenziali per gli ecosistemi, ma il loro contributo resta ancora scarsamente noto e raramente riconosciuto.

All'erosione della biodiversità contribuisce, come abbiamo già scritto, anche l'agricoltura a partire dal secondo dopoguerra con la progressiva trasforma-



zione dell'agricoltura contadina in agroindustria (Rivoluzione verde) con il suo bisogno di uniformità e la diffusione delle monoculture. Se questo ha portato dei benefici di carattere economico al mondo rurale e ha contribuito a diminuire in modo importante, ma non a cancellare, il problema della fame di intere popolazioni, ha tuttavia determinato una concentrazione delle specie coltivate e una paralle-

la riduzione anche del numero di varietà. Delle circa 80.000 specie vegetali commestibili oggi se ne coltivano poco più di 250 di cui una decina sono commercializzate in tutto il mondo. Per esempio nel mondo si coltivano alcune decine di specie di riso ma la banca genetica del cereale (International Rice Research Institute) delle Filippine conserva i semi di 132.000 varietà. Lo stesso discorso vale per gli

altri cereali e per l'ortofrutta in generale. Sul mercato si trova un numero esiguo di varietà a fronte delle molte varietà che potrebbero essere coltivate. Solo in Piemonte ci sono, per esempio, 450 varietà di mele e 80 di pere (vedi Scuola Malva - Arnaldi di Bibiana nel Torinese); il Comizio Agrario di Mondovì conserva oltre cento varietà di mele del Monregalese.

Le varietà locali, siano esse ortaggi, legumi, frutta, cereali, sono caratterizzate da un adattamento specifico alle condizioni ambientali e di coltivazione di una determinata area e sono strettamente associate con gli usi, le conoscenze, le abitudini, i dialetti e le ricorrenze delle persone, delle famiglie e delle comunità che le hanno sviluppate e continuano la loro coltivazione. Vandana Shiva, attivista dei diritti umani e ambientalista indiana afferma: «Ogni seme è l'incarnazione dei millenni di evoluzione della natura e dei secoli di

riproduzione da parte degli agricoltori. È l'espressione pura dell'intelligenza della terra e dell'intelligenza delle comunità agricole».

Proteggere e preservare le vecchie varietà vuol dire tutelare il patrimonio di diversità biologica e culturale che rappresentano. Nel mondo sono sempre di più di seed savers (persone o gruppi che conservano e selezionano i semi di vecchie varietà).

In Italia ci sono movimenti, reti di associazioni e singoli cittadini che operano in tal senso. Tra questi troviamo la Rete dei Semi Rurali (<https://rsr.bio/>), il Consorzio della Quarantina (<http://www.quarantina.it/>), Seed Vicious (<http://www.seedvicious.org/wordpress/>) ed altri ancora; in provincia di Cuneo si stanno muovendo in questo ambito diverse associazioni ed enti tra cui il Comizio Agrario di Mondovì (<https://comizioagrario.org/>).

Il mondo rurale può fare

molto nella conservazione e difesa di questa biodiversità agraria e per mondo rurale si intende tutta la comunità di una borgata, di un paese, perché «Le sementi non sono conservate soltanto attraverso i contadini, ma più che altro sono state oggetto di conservazione di una comunità, che è qualcosa di più del mondo contadino», afferma Massimo Angelini del Consorzio della Quarantina. «Questa è fatta anche dalle cuoche, dalle persone che cucinano quei prodotti, e che li mantengono anche in questo modo... Dunque, è pensare alle sementi come bene comune».

Abbiamo tutti il dovere e la responsabilità di proteggere e conservare i semi, le marze, i rizomi, i bulbi delle più diverse varietà perché sono il presente e il futuro della vita e devono essere preservati al di là del loro valore economico, poiché potrebbero essere portatori di caratteristiche potenzialmente utili nel futuro.

ALLA RICERCA DEI SEMI PERDUTI



«Le sementi contadine sono un patrimonio culturale... testimonianza distintiva di una società di un territorio e di un'epoca. Esse sono oggetto di scambio e di condivisione tra le comunità, luoghi di memoria e legame intergenerazionale»

Bob Brac de la Perrière.

Il Comizio Agrario ha da anni promosso un impegno a difesa della biodiversità agraria del territorio monregalese, e non solo. Ha creato a partire

dal 1997 un campo sperimentale frutticolo con oltre un centinaio di varietà di mele locali, campo che attualmente è sito nel parco del castello di Rocca de' Baldi.

La difesa e promozione della biodiversità agraria è un impegno continuo e per questo il Comizio Agrario desidera raccogliere le sementi ancora coltivate e riprodotte da contadini, da semplici orticoltori e appassionati botanici.

La ricerca fa riferimento a qualsiasi ma-



teriale da propagazione delle piante, ossia sementi, piante, marze, talee, rizomi, etc.

La varietà locale, sia essa un ortaggio, un legume, un frutto, un cereale, È caratterizzata da un adattamento specifico alle condizioni ambientali e di coltivazione di una determinata area ed è strettamente associata con gli usi, le conoscenze, le abitudini, i dialetti e le ricorrenze delle persone, delle famiglie e delle comunità che l'ha sviluppata e

continua la sua coltivazione.

Chi coltiva o è a conoscenza di vecchie varietà locali di ortaggi, legumi, frutta e cereali può contribuire alla ricerca del Comizio Agrario.

Per info: Comizio Agrario, Piazza El-
lero n. 45 - 12084 Mondovì
E-mail: [comizioagra-
rio1867@gmail.com](mailto:comizioagra-
rio1867@gmail.com)
www.comizioagrario.org
Tel. 0174 42114 (orario uffici: martedì,
giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12).

IL CARTELLONE TEATRALE NEL CUNEESE

Luciano Bona

Martedì 12 aprile, ore 21, il **Teatro Toselli di Cuneo** presenta “Festen, Il gioco della verità” di Thomas Vinterberg, Mogens Rukov & Bo Hr. Hansen con Danilo Nigrelli, Irene Ivaldi e con (in ordine alfabetico) Roberta Calia, Yuri D’agostino, Elio D’Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella, Angelo Tronca regia Marco Lorenzi. Il gioco della verità porta in scena la sceneggiatura del film danese del 1998 diretto da Thomas Vinterberg e sceneggiato da Mogens Rukov: la prima opera aderente al manifesto Dogma 95 e vincitore del Premio della Giuria al 51° Festival di Cannes. La festa di compleanno del capostipite di una ricca famiglia danese si trasforma in un gioco al massacro volto a mettere in discussione, in un crescendo di tensione, il precario equilibrio familiare fondato su rapporti ipocriti, indicibili segreti, relazioni di potere malsane. Ad accendere la miccia è il discorso di auguri del figlio maggiore Christian, che porterà alla disgregazione della maschera dietro alla quale è nascosto il lato oscuro della famiglia. «Festen è un abisso», scrive il regista Marco Lorenzi - Anzi, mi torna in mente una battuta incredibile del Woyzeck di G. Büchner: *Ogni uomo è un abisso, a ciascuno gira la testa se ci guarda dentro*. Ecco, Festen mi fa questo effetto. Quando ho iniziato a lavorare alla trasposizione teatrale del film



quotidiana e monotona che Vanja, sua nipote Sonja, l’anziana maman Marija, Telegin e il dottor Astrov conducono in quella residenza di proprietà del professor Serebrjakov, viene stravolta dall’arrivo dello stesso illustre accademico e dalla sua bellissima seconda moglie Elena. “Questi personaggi - scrive Roberto Valerio - non sono eroi o eroine, ma persone semplici che ci raccontano il proprio flusso di vita. La vita di ciascuno di noi. Ed è per questo che ci sentiamo così vicini ed empatici a queste anime smarrite. Le loro passioni sono le nostre passioni, i loro slanci, le loro delusioni sono le stesse emozioni che accompagnano la nostra vita.”

cult di Thomas Vinterberg, ero affascinato dalla potenza delle dinamiche familiari e dall’imperitinenza linguistica e formale con cui Vinterberg, Lars Von Trier e il Dogma 95 avevano rivoluzionato il cinema che li circondava. Ancora non sapevo l’abisso che mi aspettava» Mercoledì 13 aprile 2022, ore 21, il **Teatro Milanolo di Savigliano** presenta Zio Vanja di Anton echov adattamento e regia Roberto Valerio con (o.a.) Pietro Bontempo, Mimosa Campironi, Giuseppe Cederna, Vanessa Gravinna, Massimo Grigò, Alberto Mancioffi, Elisabetta Piccolomini.

“In una tenuta di campagna vi è una tavola apparecchiata per il tè, sotto ad un vecchio pioppo. Poco più in là, dondola un’altalena. L’atmosfera tranquilla e serena non rispecchia il tumulto disordinato dei cuori. La vita

berazione e l’Inno dei Lavoratori. E già ci vestivamo d’estate correndo sulle balze flagellati dalle ginestre... ma i brividi della sera restavano in agguato nei lunghi tramonti, quando le madri si sgolavano rassegnate. Così il gioco diventava silenzio, irto di profezie.

Disgelo, evoca armonie d’arpa, ma incede come l’esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l’aria è sonora, scopri che l’inverno ti ha rapito ancora un’illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscellare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l’impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora viene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

S spesso la Fiera era precoce, aliti d’Inverno fra la gente, a far più brusche le parole. Ma nell’aria, uno smisurato vociare, trascinava gli afiori contadini, frammisti alle fritture e al tripudio dei pollini. In quel tempo tutto ruotava attorno ad un un verminare bovino di guardi mansueti, ma le donne lanciavano occhiate scaltre sulle bancarelle, laddove si celava il segreto per far meno crudi i giorni. Piccole occasioni di riscatto nella profezia quotidiana della vita.

D al balcone l’ulivo cangiante si vestiva di vento e di sole, ma anche le siepi di bosso garriavano di un verde sfacciato e mutevole: i giorni di Pasqua e, poi, quelli della gioia proletaria. E i canti della Li-

berazione e l’Inno dei Lavoratori. E già ci vestivamo d’estate correndo sulle balze flagellati dalle ginestre... ma i brividi della sera restavano in agguato nei lunghi tramonti, quando le madri si sgolavano rassegnate. Così il gioco diventava silenzio, irto di profezie.

Disgelo, evoca armonie d’arpa, ma incede come l’esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l’aria è sonora, scopri che l’inverno ti ha rapito ancora un’illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscellare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l’impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora viene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

S spesso la Fiera era precoce, aliti d’Inverno fra la gente, a far più brusche le parole. Ma nell’aria, uno smisurato vociare, trascinava gli afiori contadini, frammisti alle fritture e al tripudio dei pollini. In quel tempo tutto ruotava attorno ad un un verminare bovino di guardi mansueti, ma le donne lanciavano occhiate scaltre sulle bancarelle, laddove si celava il segreto per far meno crudi i giorni. Piccole occasioni di riscatto nella profezia quotidiana della vita.

D al balcone l’ulivo cangiante si vestiva di vento e di sole, ma anche le siepi di bosso garriavano di un verde sfacciato e mutevole: i giorni di Pasqua e, poi, quelli della gioia proletaria. E i canti della Li-

berazione e l’Inno dei Lavoratori. E già ci vestivamo d’estate correndo sulle balze flagellati dalle ginestre... ma i brividi della sera restavano in agguato nei lunghi tramonti, quando le madri si sgolavano rassegnate. Così il gioco diventava silenzio, irto di profezie.

Disgelo, evoca armonie d’arpa, ma incede come l’esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l’aria è sonora, scopri che l’inverno ti ha rapito ancora un’illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscellare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l’impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora viene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

S spesso la Fiera era precoce, aliti d’Inverno fra la gente, a far più brusche le parole. Ma nell’aria, uno smisurato vociare, trascinava gli afiori contadini, frammisti alle fritture e al tripudio dei pollini. In quel tempo tutto ruotava attorno ad un un verminare bovino di guardi mansueti, ma le donne lanciavano occhiate scaltre sulle bancarelle, laddove si celava il segreto per far meno crudi i giorni. Piccole occasioni di riscatto nella profezia quotidiana della vita.

D al balcone l’ulivo cangiante si vestiva di vento e di sole, ma anche le siepi di bosso garriavano di un verde sfacciato e mutevole: i giorni di Pasqua e, poi, quelli della gioia proletaria. E i canti della Li-

berazione e l’Inno dei Lavoratori. E già ci vestivamo d’estate correndo sulle balze flagellati dalle ginestre... ma i brividi della sera restavano in agguato nei lunghi tramonti, quando le madri si sgolavano rassegnate. Così il gioco diventava silenzio, irto di profezie.

Disgelo, evoca armonie d’arpa, ma incede come l’esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l’aria è sonora, scopri che l’inverno ti ha rapito ancora un’illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscellare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l’impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora viene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

S spesso la Fiera era precoce, aliti d’Inverno fra la gente, a far più brusche le parole. Ma nell’aria, uno smisurato vociare, trascinava gli afiori contadini, frammisti alle fritture e al tripudio dei pollini. In quel tempo tutto ruotava attorno ad un un verminare bovino di guardi mansueti, ma le donne lanciavano occhiate scaltre sulle bancarelle, laddove si celava il segreto per far meno crudi i giorni. Piccole occasioni di riscatto nella profezia quotidiana della vita.

D al balcone l’ulivo cangiante si vestiva di vento e di sole, ma anche le siepi di bosso garriavano di un verde sfacciato e mutevole: i giorni di Pasqua e, poi, quelli della gioia proletaria. E i canti della Li-

berazione e l’Inno dei Lavoratori. E già ci vestivamo d’estate correndo sulle balze flagellati dalle ginestre... ma i brividi della sera restavano in agguato nei lunghi tramonti, quando le madri si sgolavano rassegnate. Così il gioco diventava silenzio, irto di profezie.

Disgelo, evoca armonie d’arpa, ma incede come l’esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l’aria è sonora, scopri che l’inverno ti ha rapito ancora un’illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscellare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l’impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora viene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

Prose di Primavera

Claudio Bo

S spesso la Fiera era precoce, aliti d’Inverno fra la gente, a far più brusche le parole. Ma nell’aria, uno smisurato vociare, trascinava gli afiori contadini, frammisti alle fritture e al tripudio dei pollini. In quel tempo tutto ruotava attorno ad un un verminare bovino di guardi mansueti, ma le donne lanciavano occhiate scaltre sulle bancarelle, laddove si celava il segreto per far meno crudi i giorni. Piccole occasioni di riscatto nella profezia quotidiana della vita.

D al balcone l’ulivo cangiante si vestiva di vento e di sole, ma anche le siepi di bosso garriavano di un verde sfacciato e mutevole: i giorni di Pasqua e, poi, quelli della gioia proletaria. E i canti della Li-

berazione e l’Inno dei Lavoratori. E già ci vestivamo d’estate correndo sulle balze flagellati dalle ginestre... ma i brividi della sera restavano in agguato nei lunghi tramonti, quando le madri si sgolavano rassegnate. Così il gioco diventava silenzio, irto di profezie.

Disgelo, evoca armonie d’arpa, ma incede come l’esercito del Tempo. Quando la luce indugia nel tramonto e l’aria è sonora, scopri che l’inverno ti ha rapito ancora un’illusione e un altro grumo di vita si scioglie. Un rivolo bagna il bastione, là dove Settentrione disegnava arabeschi, poi il ruscellare dei rigagnoli, mentre sotto il ponte si schianta l’impeto del cielo. Assorto nelle rogge era il presagio che ora viene e travolge. Fra poco risorgerà anche la Parola.

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

L’uomo delle leggende... un uomo straordinario - Milano la monumentale Stazione

Se ci fosse lo stesso uomo dietro i più importanti avvenimenti della nostra storia? Dal creatore delle serie TV cult anni ’80, come La Donna Bionica e l’Incredibile Hulk, esce in libreria L’Uomo delle Leggende, il nuovo libro di Kenneth Johnson, un fantathriller che attraversa alcuni dei grandi eventi della Storia che hanno cambiato e segnato l’umanità e di cui, come scopriremo, Will, il protagonista, è stato spesso responsabile.

L’immortalità non rende invulnerabili o invincibili e tantomeno non tiene lontana la mente dalle soglie della pazzia: Kenneth Johnson porta a riflettere sulla fatica che può portare un’esistenza eterna e sul poco valore che spesso diamo alla vita.

“Desidero esprimere ancora una volta - scrive nella nota introduttiva Jillian Guthrie - la mia profonda gratitudine a tutte le persone che mi hanno consentito di registrare le loro testimonianze... mancava però ottenere un racconto, in prima persona, del protagonista, un uomo straordinario che ha alterato, in numerose occasioni la storia umana... tuttavia con mio sommo stupore, è riapparso nella mia vita... e ho ottenuto da lui la sua versione...” È il week-end di capodanno del 2001. A New York Jillian Guthrie, una giornalista che lavora per un tabloid dalla fama discutibile, si imbatte in un mistero che sembra incredibile: lo stesso uomo compare in tre diverse fotografie, distanti tra loro oltre un secolo, e sembra non essere invecchiato di un solo giorno. In un’altra parte della città, Will, un uomo tanto enigmatico quanto affascinante attende con impazienza l’inizio del nuovo anno.

Tormentato dai segreti del suo passato e pedinato da un pericoloso e misterioso sconosciuto, si ritrova oggetto di una feroce caccia all’uomo guidata da un ambizioso emissario del Vaticano. Will e Jillian si ritroveranno così nel mirino di una cospirazione internazionale vecchia di secoli, dovranno svelare un’antica maledizione e affrontare un nemico ancestrale che minaccia il mondo intero.



Il bene e il male si scontreranno in una lotta senza “quartiere” in una “storia” al limite della realtà che fonde, tra avventure epica e romanticismo, un coinvolgente thriller alla scoperta delle più grandi leggende mai raccontate

Kenneth Johnson. L’uomo delle leggende. La Corte Editore. Pagine 400. Euro 18.90

«Il buio, Ispettore. Il buio si avvicina. E quando ci avrà raggiunti, ci divorerà tutti» La stazione, primo romanzo di Jacopo De Michelis, milanese di nascita e veneziano d’adozione, ci accompagna alla “scoperta” della monumentale Stazione Centrale Milanese con all’interno miriadi di racconti e aneddoti che ci porteranno alla conoscenza



di un ambiente sotterraneo fatto di intercapedini e cunicoli impressi ad arte. Siamo nel 2003 e l’ispettore Riccardo Mezzanotte, trentenne, è stato trasferito da poco dalla sezione Omicidi alla Polfer, la polizia ferroviaria, per avere ceduto a una provocazione e, infatti, è in corso un processo che lo riguarda e non lo fa dormire sonni tranquilli. Figlio del compianto commissario Mezzanotte, Cardo, come viene chiamato dagli amici, ha un temperamento volitivo, con un passato da pugile dilettante e con un’innata propensione a ficcarsi nei guai.

Appena arrivato comincia a indagare su un caso che non sembra interessare a nessuno: qualcuno sta disseminando in giro per la stazione dei cadaveri di animali orrendamente mutilati. Cardo intuisce ben presto che c’è sot-

to più di quanto appaia, ma individuare il responsabile si rivela un’impresa tutt’altro che facile.

L’indagine convergerà con quella di Laura Cordero, vent’anni, bella e ricca, che nasconde un segreto. In lei c’è qualcosa che la rende diversa dagli altri. È abituata a chiamarlo «il dono» ma lo considera piuttosto una maledizione, e sa da sempre di non poterne parlare con anima viva. Laura ha il delicato dono di avvertire la sofferenza altrui, e si mette alla ricerca di due bambini che spesso le compaiono davanti e ritiene possano avere dei problemi.

Nasce una significativa sinergia, quella di Mezzanotte-Cordero, dove ciascuno dei due personaggi non rimarrà immune al fascino dell’altro. Nel corso delle rispettive ricerche le loro strade si incrociano. Non immaginano, però, che i due misteri su cui stanno indagando confluiscono in un mistero più grande, né possono immaginare quanto sia oscuro e pericoloso. Su tutto domina la mole immensa della stazione, possente come una fortezza, solenne come un mausoleo, enigmatica come una piramide egizia.

Quanti segreti aleggiavano nei suoi sfarzosi saloni, nelle pieghe dolorose della sua Storia, ma soprattutto nei suoi labirintici sotterranei, in gran parte dismessi, dove nemmeno la polizia osa avventurarsi. Per svelarli, Mezzanotte dovrà calarsi nelle viscere buie e maleodoranti della Centrale, mettendo a rischio tutto ciò che ha faticosamente conquistato.

Al suo ritorno in superficie, non gli sarà più possibile guardare il mondo con gli stessi occhi e capirà che il peggio deve ancora venire. La stazione è, allo stesso tempo, thriller e romanzo d’avventura. Jacopo De Michelis continuamente apre e chiude davanti agli occhi del suo lettore le porte di storie differenti eppure sempre collegate, e lo conduce in giro per sotterranei favolosi e inquietanti.

Jacopo De Michelis. La stazione. Giunti Editore. Pagine 870, euro 19.

LA STORIA DI QUELLA MARCA NATURALE ESTESA DAL MARE DI Ponente ALLE VIGNE DI BAROLO - SECONDA PUNTATA

Guido Araldo

Cuneo, Mondovì e Savigliano furono ville nuove volute sul finire del XII secolo dal vescovo d'Asti: "spine nel fianco" dei marchesi aleramici di Saluzzo, Ceva e Busca. Baluardi di fronte alle loro pretese territoriali, ai danni dell'abbazia di San Dalmazzo. Cuneo, Mondovì e Savigliano "ville nuove" che mutarono il paesaggio antropico del "Piemonte antico". Interi villaggi andarono progressivamente spopolandosi per la tendenza dei servi della gleba ad abbandonare le loro catapecchie, e trasferirsi con dignità di neo cittadini in questi nuovi agglomerati borghigiani. Valga per tutti l'esempio del villaggio di Karanta, al di là della Stura, proprietà del marchese di Saluzzo, già nel territorio della diocesi di Torino, che fu totalmente abbandonato per il richiamo esercitato dalla villa nuova di Cuneo.

La guerra contro le «Ville nuove»

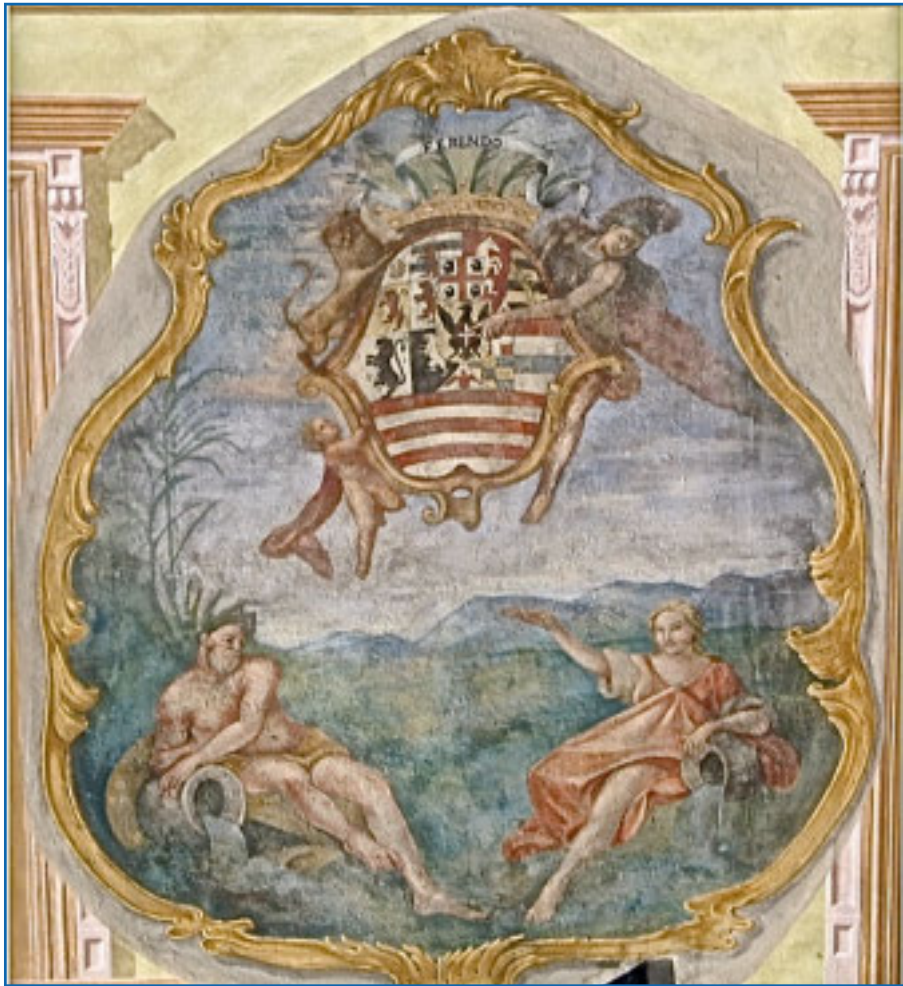
Nei prati di Karanta il marchese Manfredo II di Saluzzo cercò un impossibile accordo con i rettori di Cuneo, per la soluzione della spinosa questione. Si spinse persino a far atto di sottomissione ad Asti, allo scopo di vietare agli abitanti di Villafalletto, Centallo, Romanisio e villaggi minori di trasferirsi a Cuneo o a Savigliano senza il suo permesso, per evitare lo spopolamento del suo marchesato.

Deluso dai risultati, sollecitò una lega con gli altri marchesi del Monferrato, Busca, Ceva, Clavesana, Del Carretto, tutti suoi parenti, allo scopo di muovere guerra alle ville nuove. E guerra fu nel 1206 con l'aiuto della Repubblica d'Alba, ostile ad Asti. Cuneo, per quanto ben difeso, fu espugnato e occupato dal Manfredo II di Saluzzo e da Guglielmo del Monferrato, suo genero. Peraltro Cuneo avesse perso la protezione del vescovo di Asti, dopo che era definito *bourg tourna1* dai domenicani di Toluosa per l'ospitalità accordata ai catarì transfughi dall'Occitania devastata dalla "crociata cismarina" di papa Innocenzo III.

Fu allora che il marchese di Saluzzo costruì un suo poderoso castello esterno alle mura di Cuneo, dove ora c'è Piazza Martiri della Libertà, e il borgo che vi sorse attorno fu detto Borgatto.

Arriva Milano

Nel 1230 entrò in scena Milano, interessata ai commerci con la Provenza, la Linguadoca e l'Aragona che includeva la Catalogna. Un esercito capeggiato da Oberto da Ozeno liberò Cuneo e la fortificò, ma morì in battaglia. Allora i Milanesi, per reazione, occuparono Chivasso, sottraendolo all'autorità del marchese del Monferrato. Con l'aiuto dei Lombardi rapidamente Cuneo risorse ed estese il suo controllo sulle valli circostanti ai danni dell'abbazia di San Dalmazzo. S'impose come florido borgo commerciale nell'estrema Lombardia Sud Occidentale. Esercitava un importante controllo lungo la strada della Valle Stura che, biforcandosi in località Pianche, saliva a sinistra al Colle della Lombarda e a destra proseguiva per il Colle della



Un affresco nella Torre Civica di Cuneo. Da notare la croce sabauda con le quattro teste sarde bendate (Regno di Sardegna): affresco antecedente l'Unità d'Italia. Le due figure sottostanti alludono alla Stura a destra e al Gesso a sinistra.

Maddalena. Strada che metteva in comunicazione l'area padana con la Linguadoca e la Catalogna. L'asse viario Milano - Marsiglia - Barcellona ebbe grande importanza nel Medioevo.

Risalgono a quel periodo le "logge" veneziane, pisane, genovesi, marsigliesi e catalane in Cuneo; alcune recentemente riscoperte e ristrutturate in Via Maestra. La tradizione vuole che la stazione di sosta di Aradolo La Bruna in valle Gesso, nel comune di Borgo San Dalmazzo, sia stata fondata da mercanti catalani lungo la strada Nizza - Sospello - Breglio - Casterino - Colle del Sabbione - Entracque - Cuneo. Nel corso di una conferenza organizzata dalla Società Studi Storici di Cuneo è stato evidenziato che in epoca medievale lungo questa strada, in località Trinità di Entracque, si sviluppò un'importante industria metallurgica specializzata nella produzione di lame e ferri per muli.

Progetto accantonato

Negli anni '80 del secolo scorso si ipotizzò di valorizzare nuovamente l'antico tracciato che univa la Lombardia alla Provenza, con un'autostrada e il traforo del Ciriega, del quale si cominciò lo scavo ben presto sospeso. In Sala Falco nel Palazzo della Provincia di Cuneo fu presentato un grande plastico raffigurante il percorso di questa nuova autostrada che avrebbe unito Nizza al nodo viario di Novi Ligure in direzione di Milano.

Dal traforo del Ciriega l'autostrada proseguiva in Val Gesso verso Cuneo, attraversava le Langhe con ponti a gallerie in direzione di Cortemilia - Bistagno, per poi puntare verso Acqui Terme - Novi Ligure. In tal modo Cuneo sarebbe finalmente emerso dal suo secolare isolamento. Progetto accantonato per l'ostilità dei porti liguri, timorosi del sopravvento del porto di Marsiglia.

La grande alleanza

Sempre con l'obiettivo di tutelarsi dalle mire espansionistiche dei marchesi di Sa-

luzzo e di Ceva, Cuneo nel 1237 rinnovò l'alleanza con Milano, per poi passare nell'anno successivo sotto la tutela imperiale di Federico II di Svevia. Un'alleanza proficua che durò 12 anni fino, alla sua morte nel 1250. Proprio nel 1238 venne a Cuneo lo stesso imperatore per consegnare i graditi nuovi statuti, garanti della sua libertà. In tal modo fu saldata l'alleanza di Cuneo, Mondovì e Saluzzo con il Monferrato, le Langhe e il Ponente Ligure. In un simile contesto nel giorno del Calendimaggio del 1247 la figlia naturale dell'imperatore Caterina da Merano sposò il marchese

Giacomo Del Carretto, signore di una marca estesa dal mare di Finale alle vigne del Barolo.

Fino al termine della seconda guerra mondiale al centro dello stemma di Cuneo, sopra alle bande rosse angioine, e sotto la croce sabauda con le quattro teste bendate del Regno di Sardegna, spiccava la nera aquila sveva. Stemmi ancora reperibili in un affresco nella Torre Civica e al Civico Teatro Toselli.

Da notare la croce sabauda con le quattro teste sarde bendate (Regno di Sardegna): affresco antecedente l'Unità d'Italia. Le due figure sottostanti alludono alla Stura a destra e al Gesso a sinistra.

Obre di guerra

Morto Federico II insorsero gravi preoccupazioni sul futuro del libero Comune di Cuneo, al punto che nel 1251 al podestà fu affiancato da un miles, pagato 150 lire, affinché allestisse una milizia civica a difesa del borgo e delle sue valli. Nella mutata scena politica internazionale, fu come nuovo alleato e protettore Carlo d'Angiò, conte di Provenza, futuro re di Napoli. In questa scelta Cuneo fu imitato ben presto dalle altre due ville nuove: Cuneo e Savigliano.

Questa nuova scelta di campo fece modo che nella battaglia di Tagliacozzo i cavalieri del "Piemonte angioino" fossero schierati a fianco degli Astigiani, contro i marchesi aleramici di Saluzzo, delle Langhe, del Ponente Ligure e del Monferrato. Lo stesso marchese Giacomo del Carretto cadde in quella battaglia decisiva. La leggenda vuole che Alardo, comandante degli Angioini, fosse originario di Valdieri o forse da Roccavione, e guidasse il manipolo dei Cuneesi. Quell'Alardo citato da Dante Alighieri nel XXVIII canto dell'Inferno: là

da Tagliacozzo, dove sanz'arme vinse il vecchio Alardo. Senz'arme poiché privo d'insegna, non essendo nobile. Fu lui a determinare il destino dell'Italia Meridionale nei secoli a venire.

Cuneo fra Milano e Marsiglia

L'alleanza con gli Angioini di Provenza rinnovò un periodo di prosperità per Cuneo, caput Pedemontis e polo commerciale lungo la strada Milano - Marsiglia. Nel 1306 la zecca del Regno di Napoli fu trasferita a Cuneo. Nel 1309, alla morte di Carlo II di Angiò, i nobili del Regno di Napoli vennero a Cuneo per giurare fedeltà al nuovo re Roberto, in procinto di lasciare la Provenza per raggiungere Napoli.

Il Comune, che includeva le valli Vermentagna, Gesso, Stura, Grana e Maira, godeva degli statuti ricevuti dall'imperatore Federico II, stupor mundi; vantava franchigie fiscali e commerciali, e batteva propria moneta. Ma non fu un periodo tranquillo. Nel 1275 la battaglia di Roccaione permise agli Astigiani di scrollarsi di dosso l'egemonia angioina. Per trent'anni i Provenzali rimasero al di là delle Alpi. Allora, tra il 1281 e il 1305, e Cuneo fu rioccupato dal marchese di Saluzzo, che riprese possesso del suo castello nel Borgatto. Nel 1305 tornarono gli Angioini, che si accanirono contro i consignori di Morozzo, eredi della contea di Bredolo, istigati da Cuneo e Mondovì che vi trassero vantaggi territoriali. Vi furono altre parentesi. Tra il 1347 e il 1348 il borgo alla confluenza tra Gesso e Stura sperimentò per la prima volta il dominio sabaud; subito dopo, dal 1348 al 1356, e ancora tra 1366 e il 1372, fu occupato dai Visconti, duchi di Milano, che sembravano prossimi a costituire un regno d'Italia in Val Padana e in Toscana.

Cuneo e Mondovì sotto i Savoia

Tutto mutò tra il 1379 e il 1382, quando Cuneo e Mondovì dovettero sottomettersi definitivamente ai conti di Savoia, come stabiliva un accordo tra la regina di Napoli Giovanna d'Angiò, contessa di Provenza, e il conte Amedeo VI di Savoia, "il conte verde". La regina, nota in Provenza e a Cuneo come la "Reyno Jano", cercava disperatamente aiuti militari per riprendersi il trono di Napoli. Fu allora che cedette la città di Avignone al papa, in cambio del denaro necessario a reclutare nuove truppe, e offrì il "Piemonte", ovvero Cuneo e Mondovì, al duca Amedeo VI di Savoia in cambio del suo intervento militare nel Napoletano. Un'impresa che costò la vita al "conte verde": morto

nelle Puglie senza combattere; per improvvisa malattia, forse di peste.

Anche Nizza diventa sabauda

Fu durante il passaggio di Cuneo ai Savoia, che i Cuneesi ricordavano al "conte verde" che il loro borgo era la capitale del Piemonte. L'acquisizione divenne definitiva nel 1382. Sei anni dopo, nel 1388 anche Nizza divenne sabauda: era l'agognato sbocco al mare di una contea principalmente alpina, che ora si espandeva dal lago di Lemano all'azzurro Mediterraneo. Venne meno la direttrice europea Est - Ovest (Lombardia - Provenza - Catalogna), sostituita dalla nuova direttrice Sud - Nord: Nizza - Cuneo - Torino.

Da importante polo commerciale Cuneo si trovò trasformato in fortezza inespugnabile, rimpicciolendosi progressivamente. Il castello del marchese di Saluzzo andò in rovina e il Borgatto venne abbandonato: un borgo chiuso a riccio, che nei secoli successivi fronteggiò caparbiamente sette asedi, meritandosi il motto "ferendo" (sopportando). In un simile conteso il Colle della Maddalena divenne secondario rispetto agli altri colli alpini della Lombardia (m. 2.351), di Finestra (m. 2.474), della Cornia ovvero di Tenda (m. 1.871), del Passo del Duca (m. 1989) con il Colle dei Signori (m. 2.111) in Alta Valle Pesio, e del Colle delle Saline (m. 2.177) in Alta Valle Ellero. Restò un luogo di transito minaccioso per la strada che portava gli eserciti ora francesi e ora spagnoli nella penisola. Qui transitò l'esercito di Francesco I re di Francia, fatale al duca Ludovico il Moro di Milano.

Una strada da sbarrare alla Barricate di Pietraporzio, baluardo naturale, e con le fortificazioni retrostanti dapprima a Demonte e poi a Vinadio, con un grande e possente sbarramento protetto da una fortezza.

Dal giorno dell'acquisizione di Nizza il transito sui succitati impervi valichi alpini rivestì un ruolo primario per i duchi sabaudi, soprattutto dopo l'acquisizione della Contea di Tenda nel 1581, che controllava questo colli e prosperava per il commercio che li attraversava. Vano il tentativo, attuato a più riprese dai duchi di Savoia, d'impossessarsi dei colli alpini di facile transito a Oriente, a spese della repubblica di Genova. Il Colle di Cadibona o Bocchetta di Altare (m. 459) in direzione di Savona, e il Colle di Nava (m. 934) in direzione di Oneglia: enclava sabauda dal 1576 nel Ponente Ligure, priva di un entroterra che la potesse collegare al Piemonte. Valichi che rimasero sempre preclusi al Ducato Sabauda per l'agguerrita vigilanza di Genova.

(2 - continua)





SABATO 7 MAGGIO A CAVALLERMAGGIORE NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA CULTURALE KALENDAMAYA

Sabato 7 maggio ore 21 presso la Chiesa Confraternita di Santa Croce e San Bernardino, detta dei Battuti Bianchi a Cavallermaggiore appuntamento da non perdere con il «Kalendmaya». Un programma dedicato al famosissimo «Stabat Mater» di G.B. Pergolesi e che vedrà l'ensemble vocale e strumentale barocco Gli Invaghiti impegnati nella esecuzione del programma musicale.

STABAT MATER

Stupenda musica barocca nella bellissima chiesa barocca di Cavallermaggiore! Un appuntamento imperdibile e con ingresso libero. L'evento è orgniizzato

dall'Associazione Gli Invaghiti. Stabat Mater, musiche di G.B. Pergolesi, D. Buxtehude e J.S. Bach. Il concerto si svolge nell'ambito di Kalendmaya - Festival Inter-

nazionale di Cultura e Musica Antica, XIV edizione. Direzione artistica: Fabio Furnari. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni e prenotazioni scrivere a: concerti@invaghiti.info
IL PROGRAMMA
Ensemble Vocale e Strumentale Gli Invaghiti: Tea

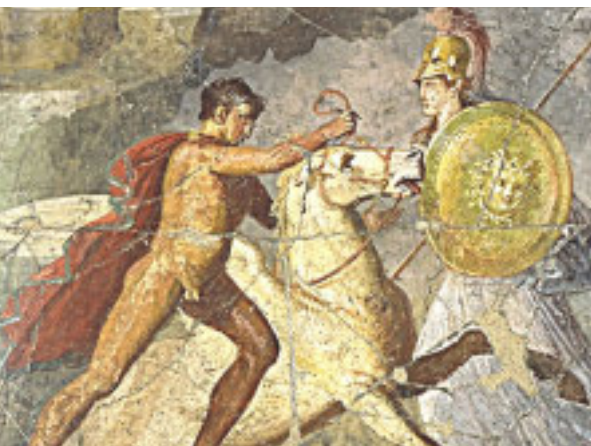
Irene Galli, Karin Selva, Soprani Roberta Garelli, Hyun Jung Oh, Contralti, Fabio Furnari, Tenore, Aki Takahashi, Debora Travaini, Violini, Giulia Gillio Gianetta, Violon-

cello, Massimo Lombardi, Tiorba, Carmelo Luca Sambataro, Clavicembalo, Luigi Pagliarini, Direzione
Verranno eseguiti brani di: Dietrich Buxtehude (1637 - 1707) Quemadmodum desiderat Cervus - Cantata Bux WV 92. Giovanni Battista Pergolesi (1710 - 1736) Stabat Mater. Johann Sebastian Bach (1685 - 1750) Zion ho rt die Wa chter singen - Aria / Corale dalla Cantata BWV 140.

Palazzo Madama - Museo Civico d'Arte Antica di Torino, sino al 29 agosto, presenta la mostra Invito a Pompei, curata dal Parco Archeologico di Pompei e da Palazzo Madama. Un "invito" a entrare nelle case di Pompei, a scoprire quali erano le atmosfere, come erano arredate, quali oggetti erano usati quotidianamente dai suoi abitanti, come erano decorate e abbellite, attraverso un viaggio nel mondo pompeiano. Una ricca selezione di oltre 120 opere, tra arredi, statue, gioielli, bronzi, vetri e apparati decorativi, è presentata al visitatore in un itinerario tra gli spazi domestici (l'atrio, il triclinio, il peristilio con il giardino, le stanze da letto),

TORINO: PALAZZO MADAMA SINO AL 29 AGOSTO 2022

Il fascino di Pompei a due passi da casa



che termina con i drammatici calchi di alcune vittime. Il percorso espositivo, nella maestosa Sala del Senato, dove si è fatta l'Italia, si snoda attraverso gli ambienti maggiormente rappresentativi delle case più lussuose della Pompei del I secolo d.C. La domus romana, per la prima volta a Torino, spalanca le sue porte ai visitatori, accogliendoli nell'intimità domestica e mostrando loro la normalità della vita quotidiana alle pendici

del Vesuvio. Un tuffo nel passato, che offre l'occasione di aggirarsi in quegli ambienti in cui l'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. spense d'un colpo la vita dei suoi abitanti. La Pompei di oggi non è che lo scheletro della città antica, prosciugata di ogni forma di vita dalla calamità naturale e svuotata di quegli oggetti che consentirebbero di immaginarla così com'era. Apre la mostra il bel plastico di fine Ottocento della Casa del Poeta Tragico, una di quelle che più hanno stimolato l'immaginario di viaggiatori e artisti del Grand Tour, tanto da essere l'ambientazione di molte scene del romanzo Gli ultimi giorni di Pompei di Edward Bulwer-Lytton, a cui si ispira l'opera di Federico Maldarelli Ione e Nidia del Museo di Antichità - Musei Reali di Torino, che chiude il percorso.

DIETRO I VETRI DERLLA BIGLIETTERIA DELLA STAZIONE DI MONDOVI' SI NASCONDEVA L'ARTE

In pensione il bigliettaio artista Carlo Langhetti

Remigio Bertolino

D a alcuni giorni i viaggiatori della stazione di Mondovì non trovano più dietro lo sportello della biglietteria il volto gentile e cordiale di Carlo Langhetti: dopo tanti anni di servizio, egli ha lasciato il lavoro per la meritata pensione. Il ferroviere cebano non era solo un semplice impiegato, ma anche un artista, tanto che le pareti dell'ufficio erano una piccola galleria con esposte alcune delle sue creazioni, dei suoi disegni. Di tante opere spesso faceva dono ai viaggiatori accompagnandole con un sorriso. Carlo Langhetti è un pittore autodidatta, ama il disegno in puro bianco e nero, con tratti visionari e incantati. La mente di Langhetti viaggia verso mondi di sogno come i treni che sfrecciano sui binari e si allontanano in un dondolio sferragliante e svaniscono in orizzonti oscuri... Con il suo tratto, sicuro e incisivo, fa emergere sul biancore del foglio figure dai volti sibillini in grovigli di misteriosi ambienti scanditi da strane geometrie di piani e di incastri. Ora che il ferroviere può godere della pensione, avrà a disposizione più tempo per l'attività artistica all'insegna della fantasia, del mondo onirico, della bellezza segreta nascosta nell'animo umano.

A fianco una delle tavole di Carlo Langhetti



«Ogni casa racconta la storia personale e intima di una famiglia, dei suoi abitanti, ma è anche microcosmo di una società e di un'epoca, con le loro abitudini espresse attraverso gli oggetti, gli arredi e le architetture - dichiara Gabriel Zuchtriegel, direttore del Parco archeologico di Pompei - La domus romana, in particolare, aggiunge al racconto la straordinarietà e la bellezza di pitture e mosaici da ammirare». «Quasi due millenni or sono giungeva ad Augusta Taurinorum la notizia dell'eruzione del Vesuvio. E delle lettere di Plinio il Giovane a Tacito si discusse forse nella Porta Decumana di un Palazzo Madama, che tanta memoria conserva della formidabile stagione artistica riscoperta in epoca illuminista con gli scavi di Pompe» afferma Giovanni Carlo Federico Villa, direttore di Palazzo Madama.

Annunci Economici

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN)
cerca n°1 persona
da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.
Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.
Pregiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo 0172 691374

Bongioanni macchine spa
con sede a Fossano in via Macallé 36/44,
azienda metalmeccanica

RICERCA

un addetto al montaggio macchine e un fresatore.

Per candidature e ulteriori informazioni rivolgersi al numero della sede **0172-650511**

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE
ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME
SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail
amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli.**

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Pregiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

Anna e Anna agenzia per single augura una Buona Pasqua a tutti i lettori, per questa occasione offriamo la possibilità di uno sconto del 50% sull'iscrizione alla nostra agenzia, a tutte le persone sole. Ti invitiamo a leggere i profili delle persone che stanche di essere single, si sono iscritte e ci hanno dato fiducia, vai sul sito www.annaeanna.net

Potrai scegliere il profilo della persona, nella tua zona, che ti interessa.

REAGISCI, CAMBIA LA TUA VITA!!!!!!
Chiama il 340 3848047

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Vorrebbe incontrare un uomo, non importa se più grande, ma serio, con cui formare famiglia, lei è 31enne, nubile, piemontese, bellissima, lunghi capelli biondi e occhi verdi, bel sorriso, viso acqua e sapone, non si trucca, lavora in campagna, nella sua vita tranquilla manca solo l'amore vero. Telefonare solo nel pomeriggio, grazie. 347 3531318

Viso delicato, mora, occhi azzurri, fisico mozzafiato, impiegata in uno studio medico, italiana. 38enne, è semplice, ama gli sport all'aria aperta, ma an-

che stare in casa e cucinare per gli amici, il suo sogno nel cassetto è quello di incontrare un uomo, non importa l'età, ma sincero, fedele, con cui sposarsi o convivere. No stranieri, grazie. 331 3154203

Conduce un'azienda vitivinicola, e produce vini, piemontese, 45enne, ama camminare in montagna, ha un carattere dolce, fisico slanciato e armonioso, bionda naturale, due bellissimi occhi blu, è una donna che si nota per la sua grazia, divorziata da tempo, non ha avuto figli, nel suo cuore manca solo un uomo, anche più maturo, ma buono, semplice, e che le voglia bene.... 333 2135018

È una fantastica signora 51enne, con un bel viso simpatico, sempre sorridente, castana, grandi occhi neri, fa la maestra alle scuole elementari, ha sempre una parola di conforto per tutti, ha perso il marito da giovane, e ha un figlio ormai grande, ha deciso di ricominciare a vivere e amare, per cui sta cercando un brav'uomo, non importa l'età, per trascorrere con serenità il prossimo futuro. 349 5601018

Adorabile 60enne, vedova, senza figli, castana, occhi celesti, molto carina, ha modi cortesi, ama la buona cucina, coltiva il giardino, vive semplicemente della sua pensione, conoscerebbe uomo onesto, ben'educato, anche più maturo, per condividere vita tranquilla, e se lo incontrasse, sarebbe disponibile anche a trasferirsi. 338 4953600

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APARTAMENTO AD ENTRAQUE Privato vende ad Entraque in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per info:

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservicess.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020
Rif. tel. 3662282724

formazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



BASKET

All’Acaja un doppio derby

SERVIZIO A PAG. 38

CALCIO

L’azzurra paga i troppi errori

SERVIZIO A PAG. 39

VOLLEY

LPM alla bella con Martignacco

SERVIZIO A PAG. 37

CICLISMO

Leo Viglione a podio nel Monferrato

SERVIZIO A PAG. 37

laPIAZZA SPORT

MONREGALE TORNA IN PRIMA

Servizio a pag. 39

PALLAPUGNO

Cortemilia ricomincia col piede giusto

I campioni d’Italia superano in casa la Bormidese – En plein di vittorie in casa

Partita la stagione 2022: due le gare in programma sabato pomeriggio, entrambe, sia a Cuneo che ad Alba, condizionate dal vento. Esordio vincente per la **Pallapugno Albeisa** che si impone sull’**Augusto Manzo**: gara attenta quella di Campagno, in grado di abbassare il pallone in battuta e alzarlo al ricaccio con l’aria contro. Parussa e compagni ci hanno provato, hanno saputo rimettersi in gioco nel primo tempo (da 3-0 al 4 pari alla pausa), hanno tenuto in avvio di ripresa sino al 6-5, poi gli albesi hanno infilato tre giochi consecutivi per il 9-5 finale. Buona la prima per Andrea Daziano al debutto nella massima serie: l’**Acqua San Bernardo Subalcuneo** supera l’**Araldica Castagnole Lanze** concedendo solo due giochi. Equilibrio in avvio, con i castagnolesi avanti 1-2 e primi ad arrivare a 40 nel quarto gioco. Ma con tre errori consecutivi, il gioco è cuneese. Stesso copione nei due game successivi, entrambi ai vantaggi, con il fallo ospite che arriva nel



momento decisivo. Sul 4-2 la panchina castagnolese chiede tempo, ma non basta: 6-2 alla pausa. Nella ripresa i biancorossi non concedono nulla (decimo gioco alla unica, ultimo a zero) per il 9-2 finale. Domenica chiusura della prima giornata della Serie A Banca d’Alba-Egea con altre tre vittorie casalinghe. Nello sferisterio di casa il **Nocciolo Marchisio**

Cortemilia festeggia lo scudetto davanti ai propri tifosi superando la **Bormidese**. Dutto ha provato a cambiare in battuta, cercando di tagliare fuori dal gioco Vacchetto: il capitano ospite ci è riuscito in avvio, poi sul 3-2 i cortemiliesi hanno preso in mano la partita andando al riposo sul 6-2. Un gioco per parte in avvio di ripresa, prima del 9-4 finale. Vacchetto e com-

pagni iniziano dunque con il piede giusto, avendo avuto un po’ sempre in mano il pallino del gioco, per i bormidesi comunque un buon esordio, sapendo che non sono queste le partite da vincere. Inizio vincente anche per l’**Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese**, ma passivo troppo pesante per la **Roero Isolamenti Canalese**. Pesano i troppi erro-

ri degli ospiti nei momenti decisivi dell’incontro: dopo aver vinto il primo gioco, infatti, i canalesi ne subiscono sei consecutivi da parte di Raviola e compagni, prima del 6-2 al riposo. Nella ripresa la formazione di casa gestisce senza problemi il vantaggio per il 9-3 conclusivo. Bella sfida, almeno nel primo tempo, quella di Dogliani, tra **Virtus Langhe** e **Alusic Merlese**. I monregalesi si aggiudicano i primi due giochi, Vacchetto e compagni pareggiano i conti a quota 3. Match divertente con tanti scambi, anche lunghi, con qualche errore, ma parecchi bei palloni di tutti e due i capitani, specie al ricaccio. Sul 3-3 time out chiesto dalla panchina ospite, ma la Virtus Langhe si aggiudica gli ultimi due giochi del primo tempo (il settimo a zero). L’Alusic Merlese vince il primo game della ripresa, la Virtus Langhe si porta a 6 con gioco a zero. La gara di fatto finisce qui: Vacchetto e compagni insistono, gli ospiti pagano qualche errore di troppo: il tabellone al fischio finale segna 9-4.

Risultati

Pallapugno Albeisa-Augusto Manzo 9-5; Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole Lanze 9-2; Nocciolo Marchisio Cortemilia-Bormidese 9-4; Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Roero Isolamenti Canalese 9-3; Virtus Langhe-Alusic Merlese 9-4.

Prossimo turno

Sabato 16 aprile ore 15 a Santo Stefano Belbo: Augusto Manzo-Nocciolo Marchisio Cortemilia
Sabato 16 aprile ore 15 a Mondovì: Alusic Merlese-Acqua San Bernardo Subalcuneo
Sabato 16 aprile ore 15.30 a Bormida: Bormidese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese
Domenica 17 aprile ore 15.30 a Canale: Roero Isolamenti Canalese-Virtus Langhe
Lunedì 18 aprile ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole Lanze-Pallapugno Albeisa

(www.losferisterio.it)

CALCIO SERIE D

Fossano corre verso la salvezza

Settimana con pochi gol (tutti di fatto concentrati in due partite) per il girone A di Serie D, ma quel che conta per i colori locali è il grande passo avanti del Fossano verso la salvezza. Sappiamo che con i «se» non si va da nessuna parte, ma – importante anche dal punto di vista del morale! – se il campionato finisse oggi i blu di Viassi sarebbero salvi. Da regolamento infatti, in questa stagione 2021-2022 retrocedono dalla serie D all’Eccellenza le ultime due squadre classificate (al momento Saluzzo e Lavagnese); questione play-out: gli incroci prevedono la 16ª classificata (attualmente RG Ticino) contro la 17ª (Asti) e la 15ª classificata (attualmente Fossano, in vantaggio negli scontri diretti con RG Ticino) contro la 18ª (ora l’Imperia). Ma se il vantaggio tra le squadre è uguale o superio-



Foto Galvagno

re a 8 punti, allora niente play-off. E in questo momento sarebbe così. Ma per pensare alla matematica c’è ancora tempo, come sem-

pre quello che conta è il campo, e sicuramente l’incroci contro la Lavagnese nell’anticipo pre pasquale di giovedì potrebbe dire tanto.

Nel frattempo il Fossano si gode tre punti conquistati a 10’ dalla fine nell’ostica gara interna col Gozzano: partita senza grossi spunti di

cronaca, nel primo tempo una carezza per parte (tiro di Della Valle al 20’, risposta di Di Giovanni al 35’), nella ripresa un super Merlano tiene a galla i suoi con un difficile intervento su Rao sugli sviluppi di un corner. Al 37’ il gol partita con Rosano che dal limite trova lo spiraglio giusto per il suo rasoterra mancino che supera Vagge e fa esultare i blu.

FOSSANO: Merlano, Adorni, Bellocchio, Scotto, Specchia, Quaranta, Della Valle (30’ st Rosano), Galvagno, Cossu (38’ st Gi-raudo), L. Di Salvatore (23’ st Coulibaly), Scarafia. All. Viassi.
GOZZANO: Vagge, Gemelli (20’ st Paoluzzi), Ciappellano, Montesano, Di Giovanni (43’ st Gassama), Pennati, Castelletto, Rao (30’ st Costanzo), Nicastrì, Sangiorgio, Cozzari. All. Schettino.
Rete: st 37’ Rosano.

SERIE D

Risultati giornata13 ritorno

Caronese-Asti	0-0
Casale-Borgosesia	5-1
Fossano-Gozzano	1-0
Derthona-Lavagnese	0-0
PDHAE-Chieri	0-1
RG Ticino-Ligorna	0-0
Saluzzo-Novara	0-1
Sanremese-Varese	1-0
Sestri Levante-Bra	0-0
Vado-Imperia	3-2

Classifica

Novara 69 punti; Sanremese 66; Casale, Derthona 52; Città di Varese 49; Borgosesia, Chieri, Bra 45; Sestri Levante, Vado 43; Gozzano 42; Caronese, Ligorna 41; PDHAE 40; RG Ticino e Fossano 37; Asti 36; Imperia 29; Lavagnese 23; Saluzzo 18.

Prossimo turno - 14/04

Asti-Vado; Borgosesia-Caronese; Bra-Derthona; Chieri-Casale; Città di Varese-RG Ticino; Gozzano-Saluzzo; Imperia-Sanremese; Lavagnese-Fossano; Ligorna-Sestri Levante; Novara-PDHAE.

la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVÌ



INFO

347 5011067

0171 392211

direttorebo@gmail.com

info@polografico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

**A SOLI 40 EURO DA OGGI
SINO AL 31/12/2022**

effettuare un versamento su

c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"

Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."

o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI

Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA



Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)

martedì, mercoledì, venerdì al mattino

VOLLEY
SERIE A2
FEMMINILE

MARTIGNACCO 1
MONDOVI' 3
(18-25 21-25 26-24 27-29)
ITAS CECCARELLI GROUP
MARTIGNACCO: Ghibau-
do 1, Pascucci 11, Eckl 6,
Rossetto 16, Cortella 16,
Mazzoleni 4, Tellone (L),
Modestino 11, Carraro 1,
Zorzetto 1, Barbagallo. Non
entrate: Sangoi. All. Gazzot-
ti.
LPM BAM MONDOVI': Mo-
linaro 11, Taborelli 17, Tre-
visan 8, Montani 14, Cumi-
no, Hardeman 21, Bisconti
(L), Pasquino. Non entrate:
Ferrarini, Bonifacio. All.
Solforati. ARBITRI: Ciaccio,
Pecoraro.
NOTE - Durata set: 23', 27',
31', 35'; Tot: 116'.
Top scorers: Hardeman L.
(21) Taborelli V. (17) Cor-

UN CUORE DA PUMA

LPM vince a Martignacco e guadagna la bella

tella S. (16)
Top servers: Trevisan F. (2)
Hardeman L. (1) Montani
M. (1)
Top blockers: Molinaro B.
(4) Modestino D. (3) Mon-
tani M. (2)

Pubblico delle grande occa-
sioni (344 persone al Palaz-

zetto di via San Biagio non le
vedevano da tempo, a Mar-
tignacco), la parte del leone
al solito la fanno gli Ultras
Puma che con la voce sot-
stengono le ragazze
dell'LPM BAM Mondovì.
Che ancora una volta non
deludono e, dopo il ribaltone
con Olbia, recuperano una

situazione difficile e si rega-
lano la "bella" contro la for-
mazione friulana. Partita in-
tensa, con monregalesi in
vantaggio di due set, cedono
al terzo ai vantaggi, ma poi
portano a casa una vittoria
meritata. Giovedì sera alle 20
al Palamanera la gara deci-
siva per l'accesso alle semi-



finali.

La partita

Martignacco va in scena Ga-
ra2 del Quarto di Finale
PlayOff. Se da una parte del-
la rete le padrone di casa vo-
gliono bissare il successo
della settimana scorsa e vo-
lare in semifinale, le pumine
sono determinate ad allun-
gare la serie e tornare tra po-
chi giorni al PalaManera.
La tensione si fa sentire e
l'avvio di match è straordi-
nariamente equilibrato, con
lotta punto a punto fino al
primo strappo dell'LPM
BAM Mondovì (10-14) con
il +4 siglato da Hardeman
con un grande attacco dalla
banda. Le monregalesi
stringono i denti e non mol-
lano, Martignacco paga
qualche errore di gioventù e
le pumine conquistano il
parziale (18-25).
Nel set successivo sono an-

cora le rossoblu a guidare il
gioco, fin dalle prime azioni
(4-8) grazie anche alla buona
vena di Hardeman. Cumino
e compagne viaggiano deci-
se (14-20). Martignacco tro-
va una reazione, da 14-20 ri-
sale sul 17-21: Solforati chia-
ma il time out, LPM riprende
con piglio, spinge sull'acce-
leratore e nonostante tre set
ball buttati via chiude 21-25.
La terza frazione di gioco ve-
de l'LPM BAM Mondovì ini-
ziare bene (7-9). Le padrone
di casa non ci stanno e met-
tono la freccia (11-9), man-
tenendo le distanze (20-16).
Le pumine reagiscono (20-
18). Il finale di set è ad alta
intensità (22-21) e si torna a
combattere punto a punto.
La panchina biancoblu chie-
de time out. Al ritorno in
campo Martignacco allunga
(23-21), Montani risponde e
accorcia (23-22). Muro pun-
to di Mondovì: 23 pari. Si

avanza in equilibrio (24 pa-
ri). L'ace di Rossetto chiude
ai vantaggi il parziale (24-26).
Il quarto set inizia bene per
le friulane (9-7), poi torna
l'equilibrio (10-10). Le pa-
drone di casa si ricompatta-
no e, anche grazie agli erro-
ri dei Mondovì, trovano un
bel vantaggio (18-13). Le pu-
mine si ritrovano e accorcia-
no (19-18). Coach Gazzotti
ferma il gioco. L'LPM BAM
c'è e prosegue la corsa (19-
21). Come nel precedente,
il finale di set si fa acceso (20-
22). Trevisan picchia il pun-
to numero del 20-23. Marti-
gnacco trova la parità (23-
23). Pascucci trova l'ace (24-
23), Montani risponde (24-
24). Si gioca appaiate (25-
25). Hardeman trova il mani
out (25-26), ma le friulane
mettono a terra il 26 pari. Si
va 27-27. Molinaro mura l'at-
tacco avversario, regalando
così la vittoria alle rossoblu.



Gli altri incontri

Sassuolo-**Macerata** 1-3

Busto Arsizio-**Talmassons** 1-3

CICLISMO

Leo Viglione a podio anche nel Monferrato

Domenica 10 aprile è
andata in scena a
Casale Monferrato
la GT Mediofondo del
Monferrato, quarta prova
del Gran Trofeo Mediofon-
do, che diretto come sem-
pre magistralmente dal co-
mitato di patron Davide
Morosino con un'organiz-
zazione davvero eccellente
ha richiamato più di due-
cento ciclisti in una splen-
dida giornata primaverile
sul lungo ed impegnativo
percorso di 95 km attraver-
so gli ameni saliscendi
monferrini nel cuore di
questo territorio Unesco
con il tratto agonistico col-
locato sulla pedalabile, ma
tecnica salita di Ponzano
M.to. A presentarsi al via,
dopo l'esordio della scorsa
domenica nella prova di
Crescentino (Vc), è stato il
monregalese Leonardo Vi-
glione, trionfatore assoluto
delle ultime due edizioni
della manifestazione.
Quest'anno, considerati i
postumi dell'infortunio, Vi-
glione ha dovuto difender-
si da un nutrito numero di



validi sfidanti ed i tatticismi
del real time lo hanno di-
nuovo costretto a partire
troppo forte, con un calo di
energie nel finale dove ha
dovuto cedere così al terzo
scatto consecutivo del vin-
citore Marco Minniti, che
lo ha preceduto di soli sei
secondi beffandolo negli

ultimi cinquecento metri.
Per Viglione è arrivato co-
munque il secondo posto
assoluto ed un nuovo suc-
cesso nella categoria M2.
Terzo assoluto è arrivato il
bravo Stefano Long con Ta-
mara Rollini prima tra le
donne. Archivate queste
due prove d'esordio con

due ottimi podi assoluti ed
in entrambe le rispettive
vittorie di categoria, Viglio-
ne dopo il weekend di fe-
stività pasquali proseguirà
la sua stagione nelle gare in
salita con l'obiettivo di con-
tinuare a riprendersi
dall'infortunio per coglie-
re il successo pieno.

CICLISMO

Riecco la Bra-Bra: tre i percorsi

Torna la Granfondo Bra-Bra Specia-
lized - Fenix Grand Prix, organiz-
zata in collaborazione con il Comu-
ne di Bra e in programma il 24 aprile. Si
tratta di una gara internazionale, con
1200 iscritti provenienti da tutta Europa,
e non solo, quindi un'occasione per co-
noscere il territorio del circuito sulle stra-
de di un patrimonio dell'Unesco. Ovvia-
mente il «circo» che accompagna que-
ste competizioni è composto da numero-
sissimi tecnici e accompagnatori, a cui è
riservata l'accoglienza in un territorio fra
i più interessanti d'Italia, ma vi è anche
una parte di promozione mediatica per
Bra, Pollenzo e le Langhe, visto che la ga-
ra sarà ripresa dai media e dal web con
inquadrature suggestive e di grande ef-
fetto. Insomma un'occasione promozio-
nale di prim'ordine.

Tre i percorsi: il "Corto" con un alun-
ghezza totale di 66 km, ed un dislivello
di 1.088 metri; la Mediofondo, su 107 km
totali ed un dislivello di 1.765 metri, ed
infine la Granfondo, 162 km in tutto ed
un impegnativo dislivello di 2.424 metri,
con salita più impegnativa verso Bosso-
lasco da Dogliani-Somano.

Il ritrovo e la partenza sono fissati a Pol-
lenzo in Piazza Vittorio Emanuele II, pre-
sso Agenzia di Pollenzo. Iscrizioni, verifica
licenze e consegna pacco gara sabato 23
aprile 2022 dalle 9 alle 19 e domenica 24
aprile dalle 7 alle 9. Area camper e par-
cheggi auto adiacenti alla zona di svolgi-
mento della manifestazione. Da segnala-



re l'evento collaterale di sabato con la Bra
Bra Gravel Experience, pedalata non co-
petitiva sulle strade bianche di Langa. Do-
menica 24 aprile 2022 apertura griglie ore
8.30. Partenza unica ufficiale 9.30.
Nel caso venga imposta dalle autorità
competenti la partenza separata per per-
corsi, l'orario verrà così modificato: ore 9
partenza Granfondo, ore 9.30 partenza
Mediofondo, ore 10 partenza Corto.
Per informazioni e iscrizioni :
<http://www.brabra.org>.

PESCA SPORTIVA

25 ragazzi al corso di educazione ambientale

Trofeo Super Big: vincono Panero e Morano



Spettacolare due giorni di pesca al lago Olmi sabato 9 e domenica 10 aprile con immissione di 350 kg. in totale con trote di tutte le taglie. Sabato pomeriggio è incominciato il Corso di Educazione Ambientale ed avvio alla Pesca Sportiva con la partecipazione di 25 bambini dai 6

ai 14 anni provenienti da tutta la provincia di Cuneo. Dopo la lezione teorica, si è tenuta la prova pratica con tanto divertimento per i giovani pescatori. Da primato anche il numero di tesserati attuali alla Società A.P.F. Per la Stagione 2022: ben 156 Soci tra Adulti, Pierini, Donne e Soci soste-

nitore. Domenica 10 aprile al mattino una giornata fredda, ma illuminata da un bel sole ed un Lago Olmi con acqua e colori magnifici, ha accolto i tanti Soci degli Amici Pescatori Fossanesi che si sono ritrovati al Lago Olmi per disputare il “Trofeo Super-Big - gara delle Trote giganti”. Il lago offriva un colpo d’occhio stupendo con ben 80 pescatori appassionati che si sono molto divertiti con tantissime catture di ogni taglia. Nella categoria Adulti il 1° Premio è stato vinto da Marco Panero di Fossano con una cattura di Kg. 3,990 ed a seguire sono stati premiati altri 9 pescatori Adulti secondo il peso decrescente della trota pescata. Tra i Pierini il primo classificato è stato Fabio Morano di Fossano ed a seguire tutti i bambini partecipanti sono stati premiati. Tutto il Direttivo e i soci A.P.F. hanno dedicato la 2 giorni di pesca alla Pace e ringraziano i collaboratori e gli Sponsor per la riuscita delle manifestazioni svolte.

Il Presidente A.P.F. Cesare Cravero

MOTOCICLISMO

Supermoto: 2° Memorial Veglia a Busca

In concomitanza con il Campionato Mondiale Supermoto, in programma per sabato 16 e domenica 17 sul Circuito Internazionale di Busca, verrà disputata pure la prima prova valida per il Campionato interregionale Lombardia, Piemonte e Liguria. In questa occasione i familiari di Enrico Veglia, sfortunato conduttore scomparso due anni or sono per una grave malattia, hanno deciso di premiare nel giorno di Pasqua, i protagonisti del Campionato Re-

gionale con un trofeo appositamente realizzato. Per gli appassionati delle Supermoto vi sarà pertanto l'occasione di vedere in azione, oltre ai protagonisti del Mondiale, anche quelli del Regionale e di assistere alle premiazioni che verranno effettuate per ricordare un pilota molto cordiale e sempre con il sorriso sulle labbra, che tanto ha dato alle Supermoto, potendo inoltre incontrare e scambiare qualche parola con i suoi parenti.

diemme

BASKET

Derby: Acaja doppio successo

ACAJA	77
VIRTUS BASKET	40
(28-11, 46-23, 65-28)	
ACAJA FOSSANO: Tomatis 23, Paval 8, Castellano 5, Brizio 13, Ascheri 2, Rulfi 2, Panero 8, Manassero 4, Gastaldi 4, Terzaghi 8. All. Carchia	
VIRTUS BASKET FOSSANO: Rosano 11, Parola 4, Bosio 3, Demaria 2, Mariani 2, Zoppi 2, Perracchio, Schellino 1, Buzdugan, S. Franchi 15, Tounkara. All. Demattei	
VIRTUS BASKET	44
ACAJA	98
(14-23, 26-45, 30-70)	



VIRTUS BASKET FOSSANO: Rosano 19, Costanzi, Bosio 2, Ascone 5, Mariani, Zoppi 3, Ghisolfi, Buzdugan 1, S. Franchi 5, Tounkara 8. All. Demattei
ACAJA FOSSANO: Castellano 9, Stellino 4, Brizio 10, Rulfi 7, Tomatis 9, Sillano 6, Panero 9, Fissolo 6, Gaviglio 8, Manassero 7, Paval 13, Terzaghi 10. All. Carchia
Doppio successo per la Promozione acajatta targata Boggione Ricambi, Top Serramenti srl, Autoriparazioni Gastaldi, Osteria I 3 Taulin e VendoCasa Fossano. I ragazzi di coach Carchia riescono ad avere la meglio contro la Virtus Basket Fossano, nella settimana che ha visto giocar-

si i due appuntamenti con la stracittadina. Entrambe le sfide non hanno avuto molto da dire in termini di spettacolo: troppo ampio il divario tecnico tra gli acajotti (secondi in classifica) e i virtussini (fanalini di coda). Le partite hanno visto il medesimo canovaccio, con l'Acaja capace di prendere immediatamente il comando delle ostilità e restare sempre in controllo e la Virtus in grado di colpire a sprazzi durante i 40'. Nonostante entrambe le gare hanno visto gli acajotti vincere con ampio distacco, molti sono gli spunti positivi. Da entrambe le sponde si sono affron-

tate due formazioni giovani, con un discreto numero di atleti nati tra il 2002 e il 2006, capaci di dar vita ad ottime azioni. Sul lato acajotto da segnalare l'esordio del 2005 Terzaghi e la conferma dell'altro classe 05 Paval; ma minuti importanti sono stati disputati anche dal 2004 Fissolo e dai 2003 Panero e Sillano. Ora sosta pasquale. Dopo le festività l'Acaja riprenderà il proprio cammino (con ormai il secondo posto in tasca) nella sfida di venerdì 22 aprile alle 21:15 contro l'Amatori Savigliano al Palazzetto dello sport di Fossano.

SCI

International Ski Games a Prato

Rimarrà a Prato Nevoso il pulmino messo in palio dagli organizzatori degli International Ski Games, manifestazione che si è conclusa nell'assoluta domenica 10 aprile nella Conca del Prel. Il mezzo, indispensabile per l'attività di uno Sci Club, è assegnato in comodato d'uso per un anno al Mondolè Ski Team, che ha primeggiato nella classifica a squadre, precedendo lo Sporting Club Madonna di Campiglio, lo Sci Club Bardonecchia, il Golden Team Ceccarelli e l'Equipe Beaulard. Come nei giorni precedenti, le Gimkane dei Cuccioli e dei Baby si sono disputate sulle piste 3 e Blu 2 perfettamente preparate, che hanno tenuto al passaggio dei concorrenti, grazie al lavoro dello staff della stazione, alle basse temperature notturne e alla ventilazione fresca del sabato e della domenica. Passando al dettaglio dell'ultima giornata di gare nella Gimkana della categoria Cuccioli femminile terza vittoria in tre gare per Benedetta Rosa Ranieri (dello Sci Club Limone, giunta al traguardo della pista Blu 2 con il tempo di 43'16/100, con 98/100 di vantaggio su Carolina Di Pascale dello Sci Club Bardonecchia, prima tra le nate nel 2011. Terza ad 1'30/100 la svizzera Kate Da Pont dello Sci Club Airola. Quarta assoluta e seconda delle Cucciole 1 del 2011 Angelica Platinetti dello Sci Club Bardonec-

chia, quinta Cecilia Sessarego Catalisano del GB Ski Club). Niccolò Castri dell'Equipe Beaulard ha vinto la gara maschile in 43'46/100, staccando di 40/100 Filippo Braida-Bruno dello Sci Club Sauze d'Oulx e di 44/100 Felix Bal-di del Golden Team Ceccarelli. Al quarto posto Alessandro Borrelli dello Sci Club Bardonecchia, al quinto Tommaso Zanardi del 18 di Cortina. Il primo dei nati nel 2011 è Lorenzo D'Acunto del SAI Napoli. Tra le Baby sulla pista 3 vittoria della valdostana Asia Joyeusaz del Club de Ski Valtournenche in 36'60/100, con 65/100 di vantaggio su Cristina Zorretto del triestino Sci Club 70 e 74/100 su Elisabetta Paisio del Bardonecchia. Quarta e quinta due atlete del Mondolè Ski Team, Vittoria Simonelli e Caterina Ferrando. La prima delle Baby 1 nate nel 2013 è Rebecca Lo Monaco del Golden Team Ceccarelli. In campo maschile successo di Giovanni La Magna Zimmermann del Mondolè Ski Team in 34'66/100, con 1" di vantaggio su Edoardo Garziera dello Sporting Club Madonna di Campiglio e con 1'01/100 su Carlo Bertazzini del Golden Team Ceccarelli. Completano la top five Matteo Ferrando del Mondolè Ski Team e Zeno Adami dello Sci Club 70, mentre il primo dei nati nel 2013 è Tommaso Chareun del Bardonecchia.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Piazza verso i play-off

Girone F

Alla giornata numero 22, **Dogliani** e **Carrù** si ritrovano con un pugno di mosche in mano. La prima, in casa contro la Sommarivese, non solo non fa risultare ma il punto della beffa guadagnato non gli permette di staccarsi più di tanto dalla zona gialla della classifica. La rivale di giornata sul campo del Dogliani, riesce a pareggiare alle battute finali di gioco grazie alla rete di Mattis. Romanisio apre le danze in quella che doveva essere una partita semplice, solo da gestire e da non sbagliare; la Sommarivese è penultima in classifica e vincere sarebbe stato importante. Ma nessuno esulta al triplice fischio, questo punto non è poi così utile soprattutto alla squadra di Alberto Rossi. Anche la sorte del Carrù è difficile da digerire: dopo aver dominato con Pompeiano che sblocca il risultato, i carrucesi vengono raggiunti e superati dalla Marentinese, rimanendo acerbi di gol e bloccati nelle costruzioni di gioco. Anche qui, la doppietta di Pompeiano consegna un punto insapore ma sempre importante per rima-

nere in zona play off. Dopo lo stop per il girone di Pasqua, il Carrù dovrà vedersela con la Nicese, squadra tra le ultime della classe già affrontata e vinta alla 10ª giornata; mentre il Dogliani dovrà confermarci bestia nera della Caromagnese ripetendo il risultato dell'andata e magari, anche superarla in classifica.

Risultati giornata 9 ritorno: Dogliani-Sommarivese 1-1; Genola-Langa Calcio 3-3; Marentinese-Carrù 2-2; Nicese-Buttiglierese 0-1; Nuova Astigiana-Area Calcio 0-1; Orange-Andezeno 2-3; Valfenera-Caramagnese 1-3.
Classifica: Area calcio 50 punti; Buttiglierese 48, Orange 44; Carrù 41; Nuova Astigiana 37; Langa Calcio 35; Caramagnese, Genola 32; Dogliani 31; Andezeno 23; Nicese 22; Marentinese 17; Sommarivese 15; Valfenera 1.

Prossimo turno: Langa-Area calcio; Andezeno-Nuova Astigiana; Buttiglierese-Orange; Caramagnese-Dogliani; Carrù-Nicese; Genola-Valfenera; Sommarivese-Marentinese.

Girone G

Il Piazza si riprende una bella rivincita contro Caraglio. La partita casalinga finisce bene per i giallorossi che agganciano i rivali di giornata in classifica a quota 35 punti. Il gol di Mfuka e la doppietta di Decarolis lanciano il Piazza alla volta dei play off a tre punti in meno da San Chiaffredo, prossima avventura domenicale in trasferta.

Risultati giornata 9 ritorno: S. Chiaffredo-S. Rocco 1-0; Virtus Busca-Bagnasco 0-1; Val maira-Ol. Saluzzo 1-1; Manta-Garressio 3-2; Piazza-GCaraglio 3-2; S. Benigno-Monregale 1-3; Villafalletto-Valvermenagna 2-1.

Classifica: Monregale 57 punti (promossa in Prima categoria); S. Rocco 43; S. Chiaffredo 38; Caraglio, Ol. Saluzzo 35; Valvermenagna, S. Benigno 29; Val maira 28; Virtus Busca 27; Bagnasco 26; Villafalletto 22; Manta 14; Garressio 13.

Prossimo turno: S. Chiaffredo-Piazza; Caraglio-Villafalletto; Garressio-Val Maira; Monregale-Virtus Busca; Ol. Saluzzo-S. Benigno; S. Rocco-Bagnasco; Valvermenagna-Manta.

BASKET

Sconfitta per la Under 13 Gold

ACAJA FOSSANO: Costamagna, Decastelli, Bianco, Colombano, Grosso L., Bertoldi, Ossella, Iacoviello, Terzaghi, Milanese, Caramatti. All: Manassero, Rabbia, Grosso R.

Sconfitta di quelle che fanno rumore per l'Under 13 Gold acajotta targata Fratelli Filippi e Autofossano. I fossanesi cedono nei confronti dell'Al-

fieri Basket per 111-21 in una gara dominata dai padroni di casa per tutti e 40 i minuti. Poco c'è da dire sulla partita giocata dai ragazzi del trio Manassero-Grosso-Rabbia. Troppo ampio il divario fisico e tecnico tra le due formazioni. Ora c'è da raccogliere i pezzi, riordinare le idee e tornare ad allenarsi con il giusto piglio in vista del torneo di Cesenatico durante le vacanze pasquali.

CALCIO

La Monregale risale in Prima

Torna l'arcobaleno, in casa Monregale. Due anni dopo la caduta in Seconda categoria, Mondovì ritrova il sorriso e festeggia la promozione in Prima. Al kap-paò di venerdì sera del San Rocco fa eco il successo monregalese a San Benigno, che rende i ragazzi di Giuliano ormai inaccuffabili in testa alla classifica. Netto 3-1 in una partita comunque non semplice, aperta dopo nemmeno tre minuti da Mazouf con un tiro-cross dalla sinistra che si insacca beffardamente alle spalle del portiere; raddoppio al 26' ad opera di Lanfranco, che gira in rete un cross dalla destra di Muca; la terza rete al 15' della ripresa è un capolavoro balistico di Giacomo Giuliano che fa centro direttamente dalla bandierina del corner. Passa quasi inosservata la rete avversaria, all'unico tiro in porta: poi esplode la festa, che si protrae anche al rientro della squadra al quartier generale del CSM.

«Insieme alla società – dice il presidente Igor Bertone – sono felice di aver raggiunto un primo obiettivo di un progetto ambi-



zioso, che mira a portare la Monregale in categorie superiori. Un passo alla volta, cercheremo di risalire. Per ora ci godiamo la grande soddisfazione dei successi che ci hanno portato i nostri giovani, con tanti ragazzi del vivaio in campo, frutto del grande lavoro della parte tecnica della società, con l'allenatore Franco Giuliano ed il responsabile del Settore giovanile Roberto Aimò. Guidati in campo dai meno giovani, uno su tutti

Valerio Cuniberti, capitano da sempre, uno di quelli che è rimasto anche dopo la retrocessione, dimostrando un grane attaccamento ai colori». Per Monregale una cavalcata vincente: un successo che non solo è misurato dalla "forza" della squadra, ma anche dello staff tecnico, dirigenziale, societario. Un progetto nato nel 2016 con l'intenzione di valorizzare i ragazzi del territorio – anche grazie alla disponibili-

lità di impianti di livello eccellente, gestiti con attenzione e cura –, un'idea di persone giuste al posto giusto. A partire dalla panchina, dove siede un "lusso" per la Seconda categoria, un mister che avendone viste e gestite molte a livelli ben più alti sa bene come muoversi, e va a rappresentare un valore aggiunto ad un gruppo per la maggior parte formato da giovani. «La soddisfazione – dice Franco Giuliano – è aver lan-



ciato in prima squadra tanti ragazzi del Monregalese, da ultimi i nostri del 2004 che quando è nata la società erano alle soglie dell'attività agonistica. Si sono inseriti alla grande». E in un mondo del calcio (seppur dilettantistico) in cui ognuno vuole dire la sua, spicca questo "puntare sui giovani" che non è un manifesto elettorale o pura propaganda, ma un'intenzione vera. Domenica l'80% dei convocati erano millenials:

Chionetti, Di Fede, Lanfranco e Mazouf del 2000; Filippi e Raimondi del 2001; Gonella, Matteo Maia, Muca, Sciandra del 2002; Bertolino, Giuliano e Michele Amenta (che ha esordito) del 2003; Mulasano e ratto del 2004. Una realtà concreta. Che inizialmente ha presentato un conto, anche salato, in termini di risultati. Ma che oggi ha quantomeno pareggiato i conti ed è pronta a rilanciarsi verso lidi che più competono a

una città come Mondovì. «Abbiamo incontrato squadre – prosegue Giuliano – con giocatori che avevano già decine, se non centinaia, di presenze in queste categorie. I nostri ragazzi hanno colmato il divario, la differenza non si è vista. Sono stati bravi». Nella partita interna con la Virtus Busca, tra due settimane, la premiazione ufficiale da parte della FIGC alla squadra.

r.f.

PROMOZIONE

Azzurra k.o. col Busca

AZZURRA 1
BUSCA 3
MARCATORI: pt 40' Peano (B), 41' Lingua (A); st 20' Moino (B), 35' Isoardi (B).
AZZURRA: Rossi, Maserà, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Lingua, Coates, Fenoglio, Veglia, Bono. **All.** Macario
BUSCA: Reinaudo, Arrò, Giordano, Viola, Delpiano, Bersano, Rinaudo, Reinaudo, Peano, Moino, Boscolo. **All.** Delfino



Ancora fuori dal campo mister Burgato e amareggiato e basito per l'andamento della partita, analizza la partita con stupore: «Sono scioccato. Abbiamo sbagliato delle cose basilari in zona difensiva che non so spiegare. Abbiamo giocato bene e creato molto, ma noi paghiamo sempre le distrazioni che ci puniscono amaramente. Ora il calendario prevede due partite abbordabili, tre complicate e ancora una all'altezza. Domenica dopo Pasqua in trasferta contro la Montatese ci sarà qualche modifica, ma abbiamo tanto tempo per prepararla al meglio e fare cassa per mantenere la categoria».

Martina Cicalini

Perde l'Azzurra, perde Fenoglio, si perdono punti. La crisi del Busca sembra non esistere contro i morozzesi. La partita casalinga di domenica non viene interpretata come desiderata: contro una squadra in piena crisi era mentalmente molto semplice metterle i bastoni tra le ruote, ma così non è stato. Gli errori difensivi costano una sconfitta clamorosa, nonostante il gioco imposto per tutti i 90 minuti. Parità al primo tempo, scesi in campo i locali sono sempre ad un passo dal gol sfruttando proprio questo momento di disagio degli avversari, ma il pallone non ne vuole sapere di oltrepassare la linea di porta. Al 40' il Busca la sblocca con tutta la calma di cui dispone grazie alla testa tra le nuvole della difesa Azzurra. Peano ha tutto il tempo fuori dall'area di prendersi il pallone, decidere come vuole fare gol prendere la

mira e perché no, anche un caffè, in quanto nessuno tra i difensori ci pensa a fermarlo. Passano una manciata di secondi e Lingua (nella foto) in corsa su azione di Masera rimette in ordine quello che è stato un primo tempo sotto il comando della squadra di casa. Al rientro in campo, nonostante le ripetute occasioni con Fenoglio e un palo che trema ancora adesso dopo il tiro di Masera, la partita è ancora in mano ai locali. Manca solo più chiuderla. Il centrocampo lavora bene, l'attacco fa il suo ma manca il giocatore che sposta gli equilibri. Ma la difesa commette errori gravi e il secondo gol del Busca non tarda ad arrivare. Alla mezz'ora della ripresa e sotto di una rete, il rivale di giornata Isoardi si beffa di Fenoglio e com-

pagni segnando la rete decisiva per guadagnarsi 3 punti e rilanciarsi in una vittoria che mancava da febbraio.

PROMOZIONE gir. C
Risultati 8° ritorno Nichelino H.-BSR 0-1; Azzurra-Busca 1-3; Carmagnola-Pancalieri 0-3; Infernotto-Cheraschese 0-2; Scarafigi-Cavour 0-1; SommarivaMontatese 3-0; Villafranca-Pedona 2-3; Villarbasse-Carignano 1-0.
Classifica Cavour 52 punti; Pedona 47; Pancalieri, Carmagnola 42; Villafranca, Cheraschese 41; Busca 37; Scarnafigi 36; Sommariva 35; Azzurra 28; BSR 26; Montatese 19; Carignano 18; Infernotto 17, Villarbasse 16; Nichelino H. 9.
Prossimo turno - 24/04 BSR_Villafranca; Busca-Villarbasse; Carignano-Carmagnola; Cavour-Sommariva; Cheraschese-Nichelino H.; Pancalieri-Infernotto; Pedona-Scarnafigi; Montatese-Azzurra.

PRIMA CATEGORIA

Tre Valli settebello S. Albano, che crollo

Alla 23ª giornata di campionato di Prima categoria, la classifica prende una piega del tutto diversa dalle settimane precedenti. Questa domenica le squadre scese in campo, o vincono o perdono; nessun pareggio, solo situazioni spiacevoli per quelle squadre in piena crisi d'identità. A cominciare dal basso: **Margaritese** e **Bisalta** sono nuovamente a secco di punti, e ciò comporta non solo una piena consapevolezza che qualunque cosa facciano sia inutile, ma anche la certezza che avanti così e la possibilità della retrocessione si fa sempre più chiara. A soli 24 punti, domenica in casa contro la prima della classe solo Viglione ci mette impegno, ma parliamo del **San Sebastiano**. Il divario di punti è ampio, e la forza delle squadre è ben diversa: i margaritensi si arrendono al gol di Celenghini, Armando e Lamnaur, loro allungano in classifica mentre la squadra di Ravotto è costretta ad accettare la 13ª posizione. Anche per il Bisalta la sorte è la medesima: giocare con chi è in piena zona play off non è facile. 2 a 0 contro Valle Po, trasferta lunga e difficile, 27 punti e forse una piccola speranza di uscire dal-

la zona bassa della classifica. Le possibilità a disposizione dei chiusani non sono tante ma ci sono ancora sette partite per rimettersi in carreggiata. A metà classifica, il **Ceva** sorride e tra le mura amiche ferma il Marene sorpassandolo di tre lunghezze. Robaldo e Vuthaj blindano il secondo risultato utile di fila staccandosi quel tanto che basta dal pensiero dei Play out. Le emozioni nella zona calda vicina alla vetta che cambia completamente volto: se fino a poco tempo fa era esilarante pensare ad uno scon-

tro al vertice tra i "Santi", adesso rimane solo più il ricordo. L'Atletico Racconigi si intromette tra San Sebastiano e **Sant'Albano**, domenica contro gli Orange cala un poker doloroso che frena la galoppata dei rivali di giornata. Chiude la domenica di calcio il **Tre Valli** rognoso e impudente. 7 a 2 contro la sfortunata Stella Maris in piena lotta per la sopravvivenza. Tripletta di Alves Lima, Rodriguea, Ferreira, Beccegato e Alves Abib consegnano ai gialloblù 3 punti e testa a testa con Valle Po e Sant'Albano.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA gir. F
Risultati 8° ritorno Ceva-Marene 2-1; Margaritese-S. Sebastiano 1-3; Roretese-Canale 2-0; S. Albano-Atl. Racconigi 0-4; Sportroero-Boves 1-2; Stella Maris-Tre Valli 2-7; Valle Po-Bisalta 2-0; Murazzo-Saviglianese 4-1.
Classifica S. Sebastiano 47 punti; Atl. Racconigi 44; S. Albano, Valle Po, Tre Valli 40; Boves 37; Saviglianese 35; Murazzo, Ceva 33; Marene 30; Roretese 29; Bisalta 27; Margaritese 24; Sportroero 17; Stella Maris 16; Canale 15.
Prossimo turno - 24/04 Atl. Racconigi-Murazzo; Bisalta-Margaritese; Boves-Stella MAris; Canale-Valle Po; Marene-Roretese; S. Sebastiano-Sportroero; Saviglianese-Ceva; Tre Valli-S. Albano.



DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022

SUPER OFFERTE FINO AL 40%

Burro Selezione
Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)



€ 2,99 al pz.

€1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.

Sconto **33,5%**

Spicchio Gran Biraghi
700g

Sconto **25%**

€ 7,69 al pz.

€5,75 al pz.
€ 8,21 al kg.



Gran Ricotta
super cremosa
230g

Sconto **29%**

€ 1,39 al pz.

€0,99 al pz.
€ 4,30 al kg.



Gorgonzola Dop
tutta polpa
200/300g

Sconto **30%**

€ 11,89 al kg.

€8,32 al kg.



DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022 ALLO SPACCIO BIRAGHI PER OGNI ACQUISTO RICEVI

**Riservato
ai possessori
della
TESSERA FEDELTA'**

UN **BUONO SPESA** DA **5€***



* buono spesa utilizzabile dal 19/04/22 al 03/05/22 su una spesa minima di 25€ e non cumulabile con altri buoni

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - Chiuso il lunedì mattina

Pasqua: 17 aprile 2022: CHIUSO - Pasquetta 18 aprile 2022: APERTO

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>